



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 33 del 25 Agosto 2016

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".

2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".

3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

DECRETO 22.07.2016, n. 73

Commissione per la formazione delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP- sede di L'Aquila - Sostituzione Presidente..... 7

DECRETO 22.07.2016, n. 74

Commissione per la formazione delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP- sede di Lanciano - Sostituzione Presidente..... 8

DECRETO 22.07.2016, n. 75

Commissione per la formazione delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP- sede Chieti- Sostituzione componente..... 9

CONSIGLIO REGIONALE

RISOLUZIONI

QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE

RISOLUZIONE 21.07.2016, n. 15

Introduzione nell'intero sistema sanitario della Regione Abruzzo della gestione ospedaliera informatizzata del farmaco (dalla prescrizione alla somministrazione) che prevede l'utilizzo della "dose unitaria".10

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA, SINA

DETERMINAZIONE 04.07.2016, n. DPC025/144

Ditta Dragaggio del Ponte srl. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera.....11

DETERMINAZIONE 04.07.2016, n. DPC025/145

Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 - Autorizzazione Unica Ambientale-Ditta COMATO SNC di Cometti Gianluca - impianto sito nel Comune di Pescara.20

DETERMINAZIONE 06.07.2016, n. DPC025/146

Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 - Autorizzazione Unica Ambientale-Ditta AUCHAN SpA - impianto sito nel Comune di Pescara via Tiburtina.....24

DETERMINAZIONE 14.07.2016, n. DPC025/154

Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 - Autorizzazione Unica Ambientale-Ditta AGIP CAFE' di Pellegrini S. & C. SNC - Impianto sito nel Comune di Pescara.27

DETERMINAZIONE 14.07.2016, n. DPC025/156

Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 – Autorizzazione Unica Ambientale-Ditta TRE PIATTI di Lucerini Marilena & C. S.A.S. - Impianto sito nel Comune di Loreto Aprutino (PE)..30	
DETERMINAZIONE 14.07.2016, n. DPC025/158	
Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 – Autorizzazione Unica Ambientale-Ditta IACOVONE ALFREDO & FIGLI - Impianto sito nel Comune di Loreto Aprutino.37	
DETERMINAZIONE 14.07.2016, n. DPC025/159	
Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 – Autorizzazione Unica Ambientale-Ditta PILAS SNC di NICOLA GIANLUCA & C. - Impianto sito nel Comune di Pianella (PE).43	
DETERMINAZIONE 14.07.2016, n. DPC025/160	
Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 – Autorizzazione Unica Ambientale-Ditta DAYCO EUROPE SRL - Impianto sito nel Comune di Manoppello (PE).58	
DETERMINAZIONE 25.07.2016, n. DPC025/172	
Ulteriore proroga inizio lavori dell’Autorizzazione Unica n°208 del 10/02/2015. Società: Tesla Green Power Srl Via Monte Grappa n° 7, 24121 Bergamo (BG).81	
DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA	
<i>SERVIZIO POLITICHE DELL’INCLUSIONE, LO SVILUPPO E L’ATTRATTIVITA’ DELLE AREE RURALI</i>	
<i>SERVIZIO POLITICHE DI RAFFORZAMENTO DELLA COMPETITIVITA’ IN AGRICOLTURA</i>	
DETERMINAZIONE 22.07.2016, n. DPD020/52	
Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo – Bando Pubblico per l’attivazione delle Misure M06 – Sviluppo delle Aziende Agricole e delle Imprese M04 - investimenti in immobilizzazioni materiali - artt. 17 e 19 REG. (UE) 1305/2013 tramite il “PACCHETTO GIOVANI” Sottomisura 6.1 – Aiuti all’avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori - Tipologia d’intervento 6.1.1 “Aiuto all’avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori”, in combinazione con Tipologia d’intervento 4.1.1. Intervento 2 “Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività”- anno 2016. Ulteriore rettifica bando e proroga al 31 Agosto 2016 del termine di presentazione della domanda di sostegno.81	
<i>SERVIZIO TERRITORIALE PER L’AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST</i>	
DETERMINAZIONE 21.07.2016, n. DPD025/242	
Reg. (CE) n. 1698/05 – Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II – Misura 211 –(Indennità Compensativa degli Svantaggi Naturali a favore degli Agricoltori delle Zone Montane) – Reg. (UE) n.335/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013. DPD27/92 del 23/04/2015 (Bando 2015) – Trasmissione elenco beneficiari all’AGEA relativo alle domande di aiuto/pagamento misura 211 annualità 2015.84	
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA’, RETI E LOGISTICA	
<i>SERVIZIO RETI FERROVIARIE, VIABILITA’, SICUREZZA STRADALE ED IMPIANTI FISSI</i>	
DETERMINAZIONE 21.07.2016, n. DPE004/154	
Art.30 della L.R. 24/2005. Assenso regionale alla nomina dell’ing. Dino Pignatelli quale Direttore di Esercizio per la seggio Cabinovia “Prati di Tivo – La Madonna” in località Prati di Tivo del Comune di Pietracamela (TE).88	
DETERMINAZIONE 21.07.2016, n. DPE004/155	
Sciovia a fune alta denominata “Quartarana” (1160.06 – 1313.70 ml slm), intervento da realizzarsi in località Guado di Coccia del Comune di Campo di Giove (AQ), da parte dell’Amministrazione Comunale, in sostituzione della omonima sciovia giunta a scadenza della vita tecnica. Approvazione progetto. Autorizzazione ex L.R. 24/2005.88	
DETERMINAZIONE 21.07.2016, n. DPE004/156	
L.R. 24/05 Autorizzazione regionale per la realizzazione ed il pubblico esercizio della nuova seggiovia biposto ad attacchi fissi “Camporotondo – Monte Cesa” da realizzare in sostituzione della sciovia “Camporotondo Monte Cesa” con vita tecnica scaduta. Amministrazione Comunale, Approvazione progetto.89	

DETERMINAZIONE 22.07.2016, n. DPE004/158

Componenti di aree sciabili attrezzate in località Prati di Tivo del Comune di Pietracamela (TE), di proprietà della Gran Sasso Teramano S.p.A. di Teramo, affidate in gestione dalla Gran Sasso Prati S.c.a.r.l. di Pietracamela (TE), L.R. 24/2005 voltura e proroga dell'autorizzazione al pubblico esercizio per la seggio-cabinovia "Prati di Tivo - La Madonnina"..... 90

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE**SERVIZIO SANITA' VETERINARIA, IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI****DETERMINAZIONE 14.07.2016, n. DPF011/126**

Legge Regionale 18 Dicembre 2013 N. 47. Assegnazione della Qualifica di Guardia Zoofila Volontaria.91

SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE TERRITORIALE - MEDICINA CONVENZIONATA E PENITENZIARIA**DETERMINAZIONE 10.08.2016, n. DPF015/46**

Deliberazione di Giunta Regionale n. 343 del 24.05.2016 - Predisposizione elenco degli ammessi al Corso di Formazione per Medici Tutori..... 99

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'**SERVIZIO RICERCA E INNOVAZIONE INDUSTRIALE****DETERMINAZIONE 03.08.2016, n. DPG013/81**

PAR FSC Regione Abruzzo 2007-2013 - Linea di azione I.1.1.a - DGR n. 623 del 21.7.2015, avente ad oggetto: "PAR FSC Regione Abruzzo 2007-2013 - Linea di azione I.1.1.a - Approvazione del Bando per iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locale, per la promozione della competitività del sistema produttivo nei settori dell'Automotive e della Meccatronica " - Approvazione della graduatoria definitiva..... 105

PARTE II**Avvisi, Concorsi, Inserzioni****COMUNE DI ANCARANO**

Avviso di deposito Adozione Variante al Piano Regolatore Esecutivo. 110

COMUNE DI CASALANGUIDA

Graduatoria definitiva alloggi ERP. Bando 2015..... 111

COMUNE DI CASTEL DI SANGRO

Delibera di Giunta Regionale 20.10.2015, n. 841/C. 112

COMUNE DI GIULIANOVA

Decreto 19.07.2016, n. 421..... 114

COMUNE DI SPOLTORE

Delibera di Consiglio Comunale 30.06.2016, n. 45. 115

A.S.R.

Avviso di pubblica selezione per titoli per il conferimento di una borsa di studio per il reclutamento di una figura di supporto tecnico- scientifica. 119

Avviso di pubblica selezione per titoli e colloquio per l'assegnazione di una borsa di studio per laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Igiene e Medicina Preventiva..... 128

Avviso di pubblica selezione per titoli e colloquio per il conferimento di una borsa di studio. 138

Graduatoria relativa all'Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al reclutamento di personale di cat. C Assistente Informatico..... 147

TERNA

Decreto interministeriale del 12.07.2016, n. 239/EL-189/148/2011-PR..... 148

ENEL DISTRIBUZIONE

Costruzione linea elettrica in doppio cavo interrato, cliente PCM SRL località villa Zaccheo Comune di Castellalto..... 152

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

DECRETO 22.07.2016, n. 73

Commissione per la formazione delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP- sede di L'Aquila - Sostituzione Presidente.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Regionale 25/10/1996 n° 96, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e per la determinazione dei relativi canoni di locazione" ed in particolare l'art. 7 che disciplina la composizione delle Commissioni per l'assegnazione degli alloggi ERP;

VISTO il terzo comma dell'art. 4 della Legge Regionale 03/08/2011, n° 27 che recita "Le Commissioni assegnazioni alloggi, in essere alla data di entrata in vigore della presente legge, restano confermate sino all'entrata in vigore delle nuove norme per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica";

VISTO il D.P.G.R. n. 34 del 08.04.2016 che stabilisce, tra l'altro, che il Presidente della Giunta Regionale esercita direttamente - oltre le funzioni che gli sono proprie in forza dell'art. 121 della Costituzione e dell'art. 44 dello Statuto regionale - tutte quelle non espressamente conferite al Vicepresidente ed agli Assessori, tra cui "la proposta e/o la designazione dei rappresentanti degli organi amministrativi e di vertice - collegiali, individuali, ordinari e straordinari - di enti, aziende, agenzie, società, consorzi e organismi comunque denominati che siano controllati, partecipati o vigilati dalla Regione e la cui nomina non dipenda dal Consiglio regionale ai sensi dello Statuto vigente, anche laddove la

predetta proposta e/o designazione coinvolga i settori di attività affidati al Vicepresidente ed agli Assessori ai sensi delle leggi regionali di settore";

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 31 del 25/05/2009 con il quale è stata confermata, fino all'entrata in vigore della legge di riordino sui soggetti di cui all'art. 1 della Legge Regionale 24.03.2009 n.4, la nomina della Commissione per assegnazione degli alloggi ERP di L'Aquila e, quindi, del Presidente Alberto Sgambati;

VISTA la nota acquisita al protocollo della Regione Abruzzo con numero RA/57442 del 16/03/2016 con la quale il dr. Alberto Sgambati comunica le proprie dimissioni dall'incarico a partire dal 31 marzo 2016;

VISTA la nota RA/81753/SQ2 del 15/04/2016, con la quale il Presidente della Regione Abruzzo, indica il dr. Domenico Taglieri quale Presidente della Commissione per la formazione delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP- sede di L'Aquila;

VISTI il Curriculum vitae e la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, rilasciata ai sensi del DPR 445/2000, attestante l'insussistenza di cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità di cui alle leggi vigenti in materia, sottoscritta dal dr. Domenico Taglieri ed acquisiti con prot. RA/150555 del 30/06/2016;

DATO ATTO della legittimità del presente provvedimento attestata con le firme in calce allo stesso, a norma degli artt. 23 e 24 della L.R. 77/99;

DECRETA

- **di nominare** Presidente della Commissione per la formazione delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP - sede di L'Aquila, il dr. Domenico Taglieri, nato a Sulmona il 15/03/1942 ed ivi residente in Via Renzo Sciore n. 16;
- **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 03/08/2011, n° 27, la nomina è confermata sino all'entrata in vigore delle nuove norme per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica;

- **di pubblicare** il presente atto sul B.U.R.A.T. e sul sito istituzionale.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

DECRETO 22.07.2016, n. 74

Commissione per la formazione delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP- sede di Lanciano - Sostituzione Presidente.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Regionale 25/10/1996 n° 96, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e per la determinazione dei relativi canoni di locazione" ed in particolare l'art. 7 che disciplina la composizione delle Commissioni per l'assegnazione degli alloggi ERP;

VISTO il terzo comma dell'art. 4 della Legge Regionale 03/08/2011, n° 27 che recita "Le Commissioni assegnazioni alloggi, in essere alla data di entrata in vigore della presente legge, restano confermate sino all'entrata in vigore delle nuove norme per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica";

VISTO il D.P.G.R. n. 34 del 08.04.2016 che stabilisce, tra l'altro, che il Presidente della Giunta Regionale esercita direttamente - oltre le funzioni che gli sono proprie in forza dell'art. 121 della Costituzione e dell'art. 44 dello Statuto regionale - tutte quelle non espressamente conferite al Vicepresidente ed agli Assessori, tra cui "la proposta e/o la designazione dei rappresentanti degli organi amministrativi e di vertice - collegiali, individuali, ordinari e straordinari - di enti, aziende, agenzie, società, consorzi e organismi comunque denominati che siano controllati, partecipati o vigilati dalla Regione e la cui nomina non dipenda dal Consiglio regionale ai sensi dello Statuto vigente, anche laddove la predetta proposta e/o designazione coinvolga i settori di attività affidati al Vicepresidente ed agli Assessori ai sensi delle leggi regionali di settore";

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 37 del 26/03/2007 con il quale è stato nominato Presidente il dott. Camillo Romandini;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 35 del 25/05/2009 che conferma, fino all'entrata in vigore della legge di riordino sui soggetti di cui all'art. 1 della Legge Regionale 24.03.2009 n.4, la nomina della Commissione per assegnazione degli alloggi ERP di Lanciano e, quindi, del Presidente Camillo Romandini;

VISTA la nota del Presidente della Regione Abruzzo, RA/116957/SQ2 del 24/05/2016 con la quale si trasmette la nota di dimissioni del dr. Camillo Romandini a partire dal 05/05/2016 e nel contempo, si indica - ai sensi dell'art. 7 della L.R. 25/10/96 n. 96 - la dr.ssa Giulia Buccella, quale Presidente della Commissione per la formazione delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP - sede di Lanciano;

VISTI il Curriculum vitae e la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, rilasciata ai sensi del DPR 445/2000, attestante l'insussistenza di cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità di cui alle leggi vigenti in materia, sottoscritta dalla dr.ssa Giulia Buccella ed acquisiti con prot. RA/150517 del 30/06/2016;

DATO ATTO della legittimità del presente provvedimento attestata con le firme in calce allo stesso, a norma degli artt. 23 e 24 della L.R. 77/99;

DECRETA

- **di nominare** Presidente della Commissione per la formazione delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP - sede di Lanciano, la dr.ssa Giulia Buccella, nata ad Arsita il 28/10/1967 e residente in Via Monte Bertona 13, Penne (PE);
- **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 03/08/2011, n° 27, la nomina è confermata sino all'entrata in vigore delle nuove norme per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica;

- **di pubblicare** il presente atto sul B.U.R.A.T. e sul sito istituzionale.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

DECRETO 22.07.2016, n. 75

Commissione per la formazione delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP- sede Chieti- Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Regionale 25 ottobre 1996 n° 96, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e per la determinazione dei relativi canoni di locazione" ed in particolare l'art. 7 che disciplina la composizione delle Commissioni per l'assegnazione degli alloggi ERP;

VISTO il terzo comma dell'art. 4 della Legge Regionale 3.08.2011, n.27 che recita "Le Commissioni assegnazioni alloggi, in essere alla data di entrata in vigore della presente legge, restano confermate sino all'entrata in vigore delle nuove norme per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica";

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 30 del 30.03.2016 con il quale è stata formalizzata la composizione della Commissione per assegnazione degli alloggi ERP di Chieti, come di seguito riportato:

- Presidente
 - Dott. Brizio Montinaro;
- Componenti in rappresentanza dei Sindacati dei dipendenti:
 - Sig. Beniamino Primavera (CISL);
- Componenti in rappresentanza dei Sindacati degli assegnatari:
 - Sig. De Gregorio Porta Leonardo (UGL)
 - Dott.ssa Buccione Caterina nata il 14.11.1981 (SUNIA-CIGL)
- Rappresentante Ater:
 - Sig. Pulsinelli Manfredi
- Sindaco del Comune interessato

VISTA la nota PEC del 19.04.2015, prot. 3853U16, con la quale l'ATER di Chieti

comunica le dimissioni del Sig. Manfredi Pulsinelli, rappresentante ATER di Chieti in seno alla predetta Commissione, ed allega la Deliberazione Commissariale n. 38 del 13.11.2015 di designazione del Sig. Marino Padovani;

VISTI il Curriculum vitae e la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, rilasciata ai sensi del DPR 445/2000, attestante l'insussistenza di cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità di cui alle leggi vigenti in materia, sottoscritta dal Sig. Marino Padovani ed acquisiti con prot. RA/150534 del 30/06/2016;

RITENUTO di dover nominare il Sig. Marino Padovani quale componente della Commissione per la formazione delle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi ERP di Chieti, in rappresentanza della CISL Abruzzo Molise, in sostituzione del Sig. Manfredi Pulsinelli, dimissionario;

DI DARE ATTO che la carica ha validità "fino all'entrata in vigore delle nuove norme per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica", come stabilito dal terzo comma dell'art. 4 della Legge Regionale 3.08.2011, n.27.

DATO ATTO della legittimità del presente provvedimento attestata con le firme in calce allo stesso, a norma degli artt. 23 e 24 della L.R. 77/99;

DECRETA

- **di nominare** il Sig. Marino Padovani, nato a Castelli (TE) il 19.11.1953, e residente a Pescara in Via Ravenna n. 99, Componente della Commissione per la formazione delle graduatorie per l'assegnazione alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di Chieti, in rappresentanza dell'ATER di Chieti, in sostituzione del Sig. Manfredi Pulsinelli, dimissionario.
- **che la composizione** delle Commissione per la formazione delle graduatorie per l'assegnazione alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di Chieti, pertanto, risulta modificata come di seguito meglio specificato:
 - Presidente

- Dott. Brizio Montinaro;
- Componenti in rappresentanza dei Sindacati dei dipendenti:
 - Sig. Beniamino Primavera (CISL);
- Componenti in rappresentanza dei Sindacati degli assegnatari:
 - Sig. De Gregorio Porta Leonardo (UGL)
 - Dott.ssa Buccione Caterina nata il 14.11.1981 (SUNIA-CIGL)
- Rappresentante Ater:
 - Sig. Marino Padovani
- Sindaco del Comune interessato

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

RISOLUZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE

Omissis

RISOLUZIONE 21.07.2016, n. 15

Introduzione nell'intero sistema sanitario della Regione Abruzzo della gestione ospedaliera informatizzata del farmaco (dalla prescrizione alla somministrazione) che prevede l'utilizzo della "dose unitaria".

LA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE

VISTA la risoluzione n. 15 del 7 luglio 2016 a firma dei Consiglieri Pettinari, Ranieri e Olivieri recante: Introduzione nell'intero sistema sanitario della Regione Abruzzo della gestione ospedaliera informatizzata del farmaco (dalla prescrizione alla somministrazione) che prevede l'utilizzo della "dose unitaria";

UDITA l'illustrazione del Consigliere Pettinari;

VISTO l'Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

All'unanimità dei Consiglieri presenti

L'APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive:

PREMESSO che:

- l'esercizio del processo di gestione dei farmaci e dispositivi medici, composta da una parte maggioritaria clinica e una di tipo logistica, a cui si sovrappone e connette, nel sistema sanitario regionale, risulta complesso e determinante per la riuscita stessa del prodotto clinico nel suo insieme;
- nell'ultimo periodo tale processo è oggetto di un profondo ripensamento orientato alla riprogettazione del sistema clinico e logistico, su cui attualmente si fonda, con lo scopo di perseguire una maggiore tutela della salute e sicurezza nel processo clinico e una riduzione della spesa attualmente sostenuta dal Sistema Sanitario Nazionale;
- nel processo di rivisitazione del sistema di gestione dei farmaci e dispositivi medici sul territorio nazionale, sta assumendo sempre più importanza l'utilizzo della somministrazione della Dose Unitaria del Farmaco, in particolare in ambito ospedaliero;
- a supporto di quanto sopra detto, si fa rilevare che nell'ultima Legge di Stabilità 2015, approvata dal Parlamento Italiano, n. 190 del 23 dicembre 2014, è stato introdotto il comma 591, con il quale si è dato l'avvio all'individuazione delle modalità per la produzione e la distribuzione in ambito ospedaliero, in via sperimentale per un biennio, di medicinali in forma monodose;

CONSIDERATO che:

- l'introduzione nel sistema di gestione dei farmaci e dispositivi medici in ambito ospedaliero della somministrazione della Dose Unitaria del Farmaco, ha portato all'attesa dei seguenti obiettivi:
 1. la completa informatizzazione del sistema di prescrizione e somministrazione dei farmaci e dispositivi medici;
 2. l'implementazione della metodologia della terapia personalizzata per singolo paziente attraverso la somministrazione della monodose, l'utilizzo dell'armadio automatizzato di

- reparto con carrello per la preparazione;
3. la riduzione del rischio clinico;
 4. l'ottimizzazione del tempo impiegato dal personale sanitario;
 5. la riduzione della spesa sostenuta;
- con l'impiego in diversi ospedali della somministrazione della Dose Unitaria del Farmaco nel sistema di gestione dei farmaci e dispositivi medici si sono riscontrati i seguenti risultati:
1. un risparmio di tempo infermieristico con la gestione della terapia in dose unitaria di circa 2 ore al giorno, mentre quello del personale di coordinamento di circa 1,2 ore al giorno, traducendosi in ore aggiuntive da dedicare all'attività clinica e, quindi, in maggiore qualificazione dell'assistenza;
 2. una riduzione dell'errore clinico annuo in percentuale variabile dal 3% al 5%, con una valorizzazione economica complessiva del rischio da errore pari a circa 2 milioni di euro l'anno;
 3. una riduzione della spesa per farmaci e dispositivi medici annua in percentuale variabile dal 10% al 20%, con una stima di risparmio annuo di circa 1,2 milioni l'anno.
- appare urgente e necessario ottimizzare l'intero servizio sanitario della Regione Abruzzo con l'impiego della somministrazione della Dose Unitaria del Farmaco nel sistema di gestione dei farmaci e dispositivi medici e comunque in quegli ospedali in cui risulta ancora inapplicato;
- al fine di addivenire ad una completa ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse impiegate nel sistema di gestione dei farmaci e dispositivi medici, in particolare per quando attiene il quantitativo di farmaci e dispositivi impiegati, il numero delle ore/lavoro adoperate e i fondi spesi, si rileva la necessità di estendere la procedura per la somministrazione della Dose Unitaria del Farmaco anche a tutto il sistema regionale farmaceutico ospedaliero e privato;

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

1. **ad adottare** le opportune iniziative tese ad individuare e applicare nell'intero servizio sanitario della Regione Abruzzo la produzione e la distribuzione in ambito ospedaliero di medicinali e dispositivi medici in forma monodose, nel rispetto dei principi e delle disposizioni europee e nazionali, compatibilmente con le esigenze terapeutiche, entro e non oltre il 31 dicembre 2017.
2. **ad adottare** le opportune iniziative tese ad individuare e applicare all'intero sistema farmaceutico ospedaliero pubblico e privato la produzione e la distribuzione di medicinali e dispositivi medici in forma monodose, nel rispetto dei principi e delle disposizioni europee e nazionali, compatibilmente con le esigenze terapeutiche, entro e non oltre il 31 dicembre 2019.
3. **per le finalità** di cui ai punti 1 e 2 ad attivare entro il 31 dicembre 2016 un tavolo tecnico di coordinamento delle attività presso il Dipartimento regionale competente per materia, d'intesa con i Direttori Generali delle ASL regionali, l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), il Centro Regionale di Farmacovigilanza (CRFV), Federfarma, Farindustria, la Federazione degli ordini dei medici-chirurghi e degli odontoiatri e i rappresentanti della categoria dei Consumatori ed Utenti.

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA, SINA*

DETERMINAZIONE 04.07.2016, n.
DPC025/144

**Ditta Dragaggio del Ponte srl.
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 269 e 281 del D.Lgs. 152/06, il gestore dello stabilimento dell'impresa DRAGAGGIO DEL PONTE srl alle emissioni in atmosfera provenienti dal sito operativo di via Aterno, 2 nel Comune di Cepagatti (PE);
2. **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle normative di settore ed alle prescrizioni indicate in esso e negli allegati:
 - All. Emissioni in atmosfera,
3. **di definire** la periodicità e le modalità per lo svolgimento delle attività di autocontrollo a cura dell'impresa, secondo quanto definito nell'allegato;
4. **di dare atto** che, in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto e nei relativi allegati si procederà ai sensi dell'art. 278 del D.Lgs. 152/06 a seconda dei casi:
 - alla diffida,
 - alla diffida con contestuale sospensione dell'attività,
 - alla revoca dell'autorizzazione,
 così come meglio dettagliato nel richiamato articolo;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul B.U.R.A.T.;

AVVERTE CHE

- la presente autorizzazione:
 - ha una durata di 15 (quindici anni) che decorrono dalla data del rilascio del provvedimento all'impresa da parte del SUAP,
 - non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, nulla osta e/o altri provvedimenti comunque denominati (in materia urbanistica, idraulica, sicurezza, igienico-sanitaria, antincendio, ecc.), previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività dell'impresa e non sostituiti dal presente atto,
 - deve essere conservata presso lo stabilimento, unitamente alla documentazione presentata a corredo dell'istanza e delle relativa

integrazioni, a disposizioni degli Enti preposti ai controlli;

- la domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza al SUAP competente per territorio;
- il Gestore che intende effettuare una modifica non sostanziale dell'attività o dell'impianto ne dà comunicazione preventiva alla Regione Abruzzo:
 - nel caso in cui la Regione Abruzzo non si esprima entro sessanta giorni dalla comunicazione, il Gestore può procedere all'esecuzione della modifica. La Regione Abruzzo provvede, ove necessario, ad aggiornare l'autorizzazione in atto e tale aggiornamento non incide sulla durata dell'autorizzazione,
 - nel caso in cui la Regione Abruzzo ritenga che la modifica comunicata sia sostanziale, nei trenta giorni successivi alla comunicazione medesima, ordina al Gestore di presentare al SUAP competente un'istanza di autorizzazione. La modifica non può essere eseguita sino al rilascio della nuova autorizzazione;
- il Gestore che intende effettuare una modifica sostanziale dell'attività o dell'impianto inoltra al competente SUAP un'istanza di rilascio dell'autorizzazione. La modifica non può essere eseguita sino al rilascio della nuova autorizzazione;
- nel caso in cui l'insediamento sia destinato a diversa destinazione d'uso o sia ampliato o ristrutturato in maniera da comportare variazione qualitativa o quantitativa di preesistenti emissioni in atmosfera, è necessario richiedere una nuova autorizzazione;
- in caso di variazione del regime societario l'impresa subentrante dovrà richiedere la voltura del presente provvedimento;
- nel caso di modifica del Gestore dello stabilimento (attuale Pagnini Luigi) all'impresa è fatto obbligo di comunicare detta modifica utilizzando l'apposita modulistica predisposta da questo Ente;
- in caso di cessazione dell'attività degli impianti autorizzati l'impresa, tramite il SUAP competente per territorio, deve

comunicare alla Regione Abruzzo, al Comune, alla ASL ed al competente Distretto Provinciale dell'ARTA Abruzzo la data prevista per l'eventuale smantellamento degli stessi;

DISPONE

- che il presente provvedimento venga trasmesso al competente SUAP che provvederà a rilasciare il titolo all'impresa e a trasmetterlo ai destinatari di seguito elencati [tra cui sono ricompresi anche i soggetti coinvolti nel procedimento]:
 - Regione Abruzzo, Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA,
 - Comune di Cepagatti (PE),
 - ARTA Abruzzo - Distretto Provinciale di Chieti,
 - Az. USL di Pescara - Dipartimento di Prevenzione,per l'esercizio delle loro rispettive funzioni e competenze;
- che copia del titolo autorizzativo rilasciato dal SUAP e copia della documentazione tecnica presentata a corredo dell'istanza di autorizzazione deve essere conservata nello stabilimento a disposizione degli Enti preposti al controllo.

INFORMA CHE

- il rispetto di quanto prescritto nell'autorizzazione. e nei pareri eventualmente ad essa allegati, costituirà condizione necessaria per il successivo rinnovo della stessa;
- eventuali autorizzazioni inerenti i medesimi titoli abilitativi oggetto del presente atto cessano di essere validi al momento in cui la presente diventa vigente.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Sabatino Belmaggio

Segue Allegato

All. Emissioni in Atmosfera**1.1 Scheda riassuntiva**

Codice Provinciale	11/059
Titolarità	Dragaggio del Ponte srl
Attività produttiva dell'impresa	Produzione inerti (sabbia, ghiaia, pietrisco)
Carattere dell'insediamento produttivo	Permanente
Comune ove insiste l'impianto	Cepagatti
Località ove insiste l'impianto	Via Aterno, 2
Dati catastali (foglio e particelle ove insistono l'impianto)	Foglio. 11 particella 869
Coordinate Geografiche dell'Impianto	Lat. (N) 42° 22' 29" Long (E) 14° 07' 39"
Provenienza emissioni convogliate significative	Assenti
Impianti di abbattimento	Assenti
Artt. di riferimento del D.Lgs. 152/06	269 e 281 (emission diffuse)

1.2 Normativa di riferimento

- Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 (TUA), parte V, e s.m.i., norme in materia ambientale, che regola le competenze per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera,
- D.G.R. n. 517 del 25/05/2007 (*Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Parte V. Riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272, comma 2*),
- "Regolamento Provinciale per l'esercizio delle funzioni amministrative relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, per nuovi stabilimenti, modifiche sostanziali, trasferimenti o rinnovi, ai sensi della parte V, titolo I del D. Lgs 152/06 e s.m.i.", approvato dal Consiglio Provinciale della Provincia di Pescara con delibera n. 18 del 29/02/2012.

1.3 Precedenti autorizzazioni in materia di emissioni possedute

Nessuna

1.4 Caratteristiche e tipologia delle emissioni

L'impresa svolge attività di produzione inerti (sabbia, ghiaia, pietrisco).

Le emissioni in atmosfera prodotte sono del tipo diffuso ed originano dalle attività di movimentazione degli inerti prodotti.

1.5 Prescrizioni

L'impresa **Dragaggio del Ponte srl** nella persona del proprio Legale Rappresentante, nel seguito denominato Gestore, ai sensi dell'art. 268, c. 1, lett. n), del D.Lgs. 152/06, è autorizzata alle emissioni in atmosfera provenienti dall'insediamento produttivo ubicato in **via Aterno n° 2** in Comune di **Cepagatti**.

Le emissioni diffuse oggetto del presente provvedimento devono essere opportunamente minimizzate da idonei sistemi di contenimento delle polveri, conformemente a quanto indicato nell'All. 5 alla parte V del D.Lgs 152/06.

All. Emissioni in Atmosfera

L'impresa inoltre è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

Art. 1 – Caratteristiche impiantistiche

Lo stabilimento da cui provengono le emissioni oggetto della presente autorizzazione, deve essere conforme:

- a quanto descritto nella documentazione e negli elaborati presentati a corredo dell'istanza di autorizzazione alle emissioni conservati agli atti di questo Servizio e del Distretto Provinciale di Chieti dell'ARTA,
- alle prescrizioni contenute nel presente atto,
- in generale a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente (in particolare D.L.gs. 152/06, D.P.R. 59/2013 e D.G.R. 517/07).

Qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo in fase di realizzazione dello stabilimento o successivamente, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto.

Art. 2 – Avviamento degli impianti

Gli impianti si considerano in esercizio.

Art. 3 – Ulteriori prescrizioni

A fini della tutela della qualità dell'aria, devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a contenere le emissioni diffuse e/o molestie olfattive prodotte nel corso dell'intero ciclo produttivo, in linea con migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili.

Devono essere rispettate le prescrizioni contenute negli allegati:

- parere del Dipartimento di Prevenzione dell'Az.USL di Pescara prot. Az. USL n. 443/DSB Cepagatti del 22/04/2013,
- parere del Distretto Provinciale ARTA di Pescara prot. ARTA n. 2546 del 19/04/2013.

EMISS. 11/059

10



Area Servizio - Dist. Pescara			
Anno	Tipo	Classe	PARTENZA
2013	S	S	
Mod. 2546		Del 10/04/2013	

Prot. N° _____ del _____
 Rif. Vs. N° 0096477 del 27.03.2013
 (Prot. prec. N° 1982 del 23.03.2013)

0859769001

Allegato solo al l'Indirizzo

ambiente@pec.provincia.pescara.it

Alla **PROVINCIA DI PESCARA**
 Servizio di Tutela dell'Ambiente
 Via Passolanciano, 75
 65124 PESCARA

E, p.c.

Al **SINDACO**
 del **COMUNE DI CEPAGATTI (PE)**

Provincia di Pescara
 Protocollo N° 119060
 Classifica: 11-B.02
 Data: 13.4.13

Alla **ASL**
 Dipartimento Prevenzione e Protezione
 Ufficio Igiene e Sanità Pubblica
 Via Paolini, 47
 65100 PESCARA

Spett.le

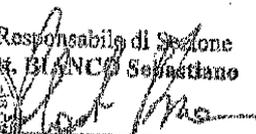
Società
"DRAGAGGIO DEL PONTE S.r.l."
 Via Aterno, 2
 65010 Villanova di CEPAGATTI (PE)

OGGETTO: Ditta **"DRAGAGGIO DEL PONTE S.r.l."** di L. Pagnini & C.
 Stabilimento sito in Via Aterno, 2 - Loc. Villanova del Comune di Cepagatti (PE).
 Domanda di Autorizzazione ai sensi della Parte V del D.Lgs. del 03 aprile 2006 e
 ss.mm.ii.
CdS decisoria del 23.04.2013 - Trasmissione PARERE TECNICO

In riferimento alla richiesta della Ditta indicata in oggetto, tendente ad ottenere
 l'Autorizzazione per le Emissioni in Atmosfera provenienti dalle Attività di Stabilimento, si invia il
 Parere richiesto dalla Conferenza di Servizi decisoria del 23.04.2013.

Distinti Saluti,

Il Responsabile di Sezione
 Dott. **BLANCO Sebastiano**





Distretto Provinciale di Pescara - Via G. Marconi, 51 - 65128 Pescara
 Tel.: 085/4204781 Fax: 085/4204780 E-mail: dist.pescara@regioneabruzzo.it
 Cod. Fis. 01087900802 - P.I.V.A. 01000000802

SEZIONE CONTROLLO EMISSIONI IN ATMOSFERA
Tel. 085 45007520/01 - Fax 085 45007505

OGGETTO: Ditta "DRAGAGGIO DEL PONTE S.r.l." di L. Pagnini & C.
Stabilimento sito in Via Aterno, 2 - Loc. Villanova del Comune di Cepagatti (PE).
Domanda di Autorizzazione ai sensi della Parte V del D.Lgs. del 03 aprile 2006 e
ss.mm.ii..
Cds decisoria del 23.04.2013: PARERE TECNICO

Sulla base dei seguenti documenti pervenuti al Distretto A.R.T.A. di Pescara:

- ⇒ Relazione Tecnica datata 27.07.2012 - acquisita ai Ns. atti col-Prot. n. 9119 del 21.12.2012.
- ⇒ Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 12.02.2013.
- ⇒ Documentazione integrativa richiesta in sede di Conferenza di Servizi del 12.02.2013 - acquisita ai Ns. atti col-Prot. n. 1740 del 19.03.2013 - corredata, in particolare, di:
 - Planimetria dell'Impianto.

Si esprime, per quanto di competenza, PARERE TECNICO FAVOREVOLE, alle Emissioni Diffuse in Atmosfera provenienti dall'Impianto di Produzione Inerti, della Ditta "DRAGAGGIO DEL PONTE S.r.l." con sede operativa a Villanova di Cepagatti (PE), in Via Aterno, 2.

Si propongono le seguenti prescrizioni:

- ⇒ Le emissioni diffuse in atmosfera, relative alle varie fasi di produzione, stoccaggio e movimentazione di materie prime e prodotti, dovranno essere opportunamente tutelate da idonei sistemi di contenimento delle polveri. A tale scopo possono risultare utili le indicazioni date dall'Allegato V alla Parte V del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Nello specifico, per le fasi di:

1. Manipolazione e trattamento di sostanze polverulenti.

Le macchine, le apparecchiature e le altre attrezzature, usate per la preparazione o produzione di sostanze polverulenti dovranno essere, ove possibile dal punto di vista tecnico ed impiantistico, incapsulate.

In alternativa all'incapsulamento ed aspirazione, potrà essere utilizzata, in tutti i casi in cui le caratteristiche del materiale trattato lo consentano, un sistema di nebulizzazione d'acqua.

Gli ugelli nebulizzatori, in numero adeguato, dovranno essere posti, in tal caso, nei punti di introduzione, estrazione e trasferimento del materiale.

Il sistema adottato per il contenimento delle emissioni polverulenti dovrà, in ogni caso, garantire un contenimento adeguato della polverosità.



2. Trasporto, carico e scarico delle sostanze polverulenti

Per il trasporto di sostanze polverulenti dovranno essere utilizzati dispositivi chiusi. L'altezza di caduta dei materiali dovrà essere mantenuta adeguata. Qualora ciò non sia possibile, dovranno essere previsti sistemi alternativi atti a limitare la diffusione di polveri (ad es. nebulizzazione d'acqua qualora la qualità dei materiali trattati lo consenta).

Le strade ed i piazzali dovranno essere tenuti puliti da materiali polverulenti e realizzati in modo tale da non dare sollevamento di polveri a seguito di passaggi di veicoli o alla presenza d'eventi meteorologici sfavorevoli (es. umidificazione costante, asfaltatura manutentata).

3. Operazioni di magazzino di materiali polverulenti

Dovranno essere messe in atto misure (es. copertura o inumidimento dei cumuli, manti erbosi, costruzione di terrapieni coperti di verde, piantagioni e barriere frangivento) al fine di minimizzare la polverosità ambientale derivante dalle operazioni di magazzino di materiali polverulenti.

La barriera vegetale perimetrale dovrà risultare idonea ad ostacolare la diffusione delle polveri e dalla sua messa a dimora dovranno essere previste l'irrigazione, la fertilizzazione, la potatura sanitaria e la manutenzione ordinaria per 5 anni, con sostituzione delle falanze di anno in anno.

Sono fatte salve ulteriori o diverse indicazioni da parte di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari e urbanistici, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate e a quant'altro non di diretta competenza dello scrivente Distretto Provinciale A.R.T.A. di Pescara.

L'occasione è gradita per porgere

Distinti Saluti.

Il Collaboratore
Tecnico Professionale
Ing. GIANANTE Anna



Il Dirigente Chimico

Dirigente Chimico
GIANCO Sebastiano



AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE PESCARA

Sede legale: Via Paolini, 45 - 65100 PESCARA

Distretto Sanitario di Base di Cepagatti

Via Duca Degli Abruzzi - 65012 CEPAGATTI

Tel e Fax 085 97 45 35 - Tel 085 97 89 001

11/053 emi

11

Prot.n° 443 /DSB Cepagatti

Data 22/04/2013

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
UFFICIO IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA

OGGETTO: Parere igienico-sanitario - Ditta DRAGGIO DEL PONTE DI L. PAGANI
22. SPA - STABILIMENTO SITO IN VIA PERLU 2 - LOC. VILLANOVA - CEPAGATTI
AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 3-4-2006/4.153 E S.M.I. - CONV. CONF. SENY
CONF. SENY IL 23-4-13

Provincia di Pescara
Protocollo N° 115712
Classifica: 11-B-01
Data: 23-4-13

All'Ufficio PROVINCIA DI PESCARA
SETTORE IV - SERVIZIO TUTELA
AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
V. A PASSO LANCIANO, 75
65124 PESCARA

in riferimento alla Vs. note prot. 31677 del 12-1-13, con la quale si richiede di esprimere il parere di competenza per il progetto di AUTORIZZAZIONE AI SENSI

DELLA PARTE V DEL D.LGS. DEL 3-4-2006/4.153 E S.M.I. - CONV. CONF. SENY

DITTA DRAGGIO DEL PONTE DI L. PAGANI - LOC. VILLANOVA - CEPAGATTI (PE)
esaminati gli elaborati grafici pervenuti con prot. 31677 del 23-1-13, SUAP e documentazione integrativa con prot. 317 del 20-3-13, DSBCEP questo Ufficio di competenza esprime parere igienico sanitario FAVOREVOLE A CONDIZIONE CHE:
1) - SI REALIZZI UN SISTEMA CONFERMATO OBBLIGATO PER IL LAVORO (ES. CUNETTA CON ACQUA) DELLE RUOTE INTERASSE DEGLI AUTOMEZZI IN USCITA DAL SITO;
2) - LA STRADA DI ACCESSO CHE COSTRUISCE LE ABITAZIONI CIVILI, SIA TENUTA PULITA CON LAVORO DEL MANTO STRADALE IN ASPALTO;
3) - SI REALIZZI UN IDONEO SISTEMA DI NEBULIZZAZIONE DI ACQUA AL FINE DI CONTENERE LA DIFFUSIONE DI POLVERI DURANTE LE FASI DEL CICLO DI LAVORO;
4) - IL TRASPORTO DI MATERIALE POLVERULENTO DOVRA' AVVENIRE CON I NECESSARI MEZZI DI COPERTURA A TENUTA E COPERTURE CHIUSE AL FINE DI EVITARE IL DISTURBO ALLA POPOLAZIONE;
5) - SI REALIZZI LUNGO IL PERIMETRO DEL SITO LA PIANIFICAZIONE DI ALBERI SICPI SEMPREVERDI PER AVERE UN "EFFETTO BARRIERA" DA FUNZIONALE ENTRO BREVE TEMPI, COME FRAUSILENTO E AL FINE DI LIMITARE LA DIFFUSIONE DI POLVERI E DEL RUMORE;
A RIGUARDO DELL'IMPATTO ACUSTICO ESTERNO LA DITTA PRODUCA UNA RELAZIONE A FIRMA DI UN TECNICO COMPETENTE DA INVIARE AL COMUNE DI CEPAGATTI E ALL'UFFICIO IGIENE - ASL.

Il presente parere ha valenza esclusivamente igienico sanitario e sono fatte salve tutte le competenze in materia urbanistica, di Piano di Settore e Vincoli Ambientali, Distretti sanitari.



Ufficio di Igiene Pubblica
Il Dirigente Medico
C. CARLISBERTI

DETERMINAZIONE 04.07.2016, n.
DPC025/145

Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 - Autorizzazione Unica Ambientale- Ditta COMATO SNC di Cometti Gianluca - impianto sito nel Comune di Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. **di adottare** ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, l'atto endo-procedimentale per l'Autorizzazione Unica Ambientale, da trasmettere al competente SUAP che provvederà al rilascio del titolo in conformità con quanto stabilito dall'art. 2 del DPR 59/2013, per lo stabilimento dell'impresa COMATO SNC di COMETTI GIAN LUCA sito in via Muccioli, nel Comune di Pescara (PE) relativamente ai seguenti titoli abilitativi:
 - Autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
2. **di specificare** che l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali di cui all'art. 124 del Decreto legislativo 152 del 2006 e s.m.i. è subordinata all'osservanza della normativa di settore e delle prescrizioni tecnico - gestionali riportate nell'allegato 1;
3. **di definire** la periodicità e le modalità per lo svolgimento delle attività di autocontrollo a cura dell'Impresa, secondo quanto definito per ciascuna matrice ambientale nel rispettivo allegato;
4. **di specificare** che in materia di sanzioni si fa riferimento alle norme settoriali;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul B.U.R.A.T.;

AVVERTE CHE

- la presente autorizzazione, ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera b) e dell'articolo 3 comma 6 del D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59:
 - ha una durata di 15 (quindici anni) che decorrono dalla data del rilascio del provvedimento all'impresa da parte del SUAP,
 - non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, nulla osta e/o altri provvedimenti comunque denominati (in materia urbanistica, idraulica, sicurezza, igienico-sanitaria, antincendio, ecc.), previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività dell'impresa e non sostituiti dal presente atto,
 - deve essere conservata presso lo stabilimento, unitamente alla documentazione presentata a corredo dell'istanza e delle relative integrazioni, a disposizioni degli Enti preposti ai controlli;
- la domanda di rinnovo dell'A.U.A. dovrà essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza al SUAP competente per territorio;
- qualora si intenda effettuare una modifica dell'attività ovvero dell'impianto, si rimanda a quanto disposto dall'articolo 6, commi da 1 a 3 del D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 che, fra l'altro stabilisce, che il Gestore che intende effettuare una modifica non sostanziale dell'attività o dell'impianto ne dà comunicazione preventiva alla Regione Abruzzo:
 - nel caso in cui la Regione Abruzzo non si esprima entro sessanta giorni dalla comunicazione, il Gestore può procedere all'esecuzione della modifica. La Regione Abruzzo provvede, ove necessario, ad aggiornare l'autorizzazione in atto e tale aggiornamento non incide sulla durata dell'autorizzazione,
 - nel caso in cui la Regione Abruzzo ritenga che la modifica comunicata sia sostanziale, nei trenta giorni successivi alla comunicazione medesima, ordina al Gestore di presentare al SUAP competente un'istanza di rilascio dell'A.U.A.. La

modifica non può essere eseguita sino al rilascio della nuova autorizzazione;

- il Gestore che intende effettuare una modifica sostanziale dell'attività o dell'impianto inoltra al competente SUAP un'istanza di rilascio dell'A.U.A.. La modifica non può essere eseguita sino al rilascio della nuova autorizzazione;
- nel caso in cui l'insediamento si destinato a diversa destinazione d'uso o sia ampliato o ristrutturato in maniera da comportare variazione qualitativa o quantitativa di preesistenti scarichi/emissioni in atmosfera/impatto acustico/ecc., è necessario richiedere una nuova autorizzazione;
- in caso di variazione del regime societario l'impresa subentrante dovrà richiedere la voltura del presente provvedimento;
- nel caso di modifica del Gestore dello stabilimento (attuale Cometti Gian Luca) all'impresa è fatto obbligo di comunicare detta modifica utilizzando l'apposita modulistica predisposta da questo Ente;
- in caso di cessazione dell'attività degli impianti autorizzati l'impresa, tramite il SUAP competente per territorio, deve comunicare alla Regione Abruzzo, al Comune, alla ASL ed al Distretto Provinciale dell'ARTA Abruzzo la data prevista per l'eventuale smantellamento degli stessi;
- ai sensi dell'art. 5 comma 5 del D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59, la Regione si riserva di poter richiedere ulteriori adempimenti e/o prescrizioni e di poter aggiornare o modificare, prima della sua scadenza in ogni momento, i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme e/o a seguito delle risultanze di analisi, ispezioni e ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;

DISPONE

- che il presente provvedimento endo-procedimentale venga trasmesso in modalità telematica al competente SUAP che provvederà a rilasciare il titolo all'impresa e, contestualmente, a trasmetterlo ai destinatari di seguito

elencati [tra cui sono ricompresi anche i soggetti di cui all'art. 2, c. 1, lett. c), del D.P.R. 59/2013 coinvolti nel procedimento]:

- Regione Abruzzo, DPC025 – Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA,
 - Comune di Pescara (PE),
 - ACA SpA,
- per l'esercizio delle loro rispettive funzioni e competenze;
- che copia del titolo autorizzativo rilasciato dal SUAP e copia della documentazione tecnica presentata a corredo dell'istanza di autorizzazione deve essere conservata nello stabilimento a disposizione degli Enti preposti al controllo.

INFORMA CHE

- il rispetto di quanto prescritto nell'A.U.A. e nei pareri eventualmente ad essa allegati, costituirà condizione necessaria per il successivo rinnovo della stessa;
- eventuali autorizzazioni inerenti i medesimi titoli abilitativi oggetto del presente atto cessano di essere validi al momento in cui l'A.U.A. diventa vigente;
- con il presente atto si conclude l'endoprocedimento avviato dalla Provincia di Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Sabatino Belmaggio

Segue Allegato

All. Scarichi idrici



Azienda Comprensoriale Acquedottistica S.p.A.

**RINNOVO AUTORIZZAZIONE SCARICO INDUSTRIALE IN PUBBLICA FOGNATURA
D. L.vo 152/06**

Aut. n. 07/16

A.C.A. S.p.A. in HOUSE PROVIDING			
Giura	Titolo	Classe	PARTENZA
2016	I		
Prot.n.	2769	Dal	12/02/2016

Spett.le Soc. COMATO Snc.
di Cometti Gian Luca
via V. Muccioli

65100 Pescara

Oggetto: Rinnovo e Voltura autorizzazione per scarico industriale in pubblica fognatura - Comune di San Giovanni Teatino (CH).

IL DIRETTORE TECNICO

Premesso che questa Azienda Acquedottistica gestisce le reti idriche e fognanti del Comune di San Giovanni Teatino (CH);

Vista la richiesta di Rinnovo e Voltura dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue, presentata dal Sig. Cometti Gian Luca nato in (GB) il 06/07/73 e residente a Montesilvano (PE), in qualità di Titolare della Ditta COMATO Snc. - p.i. 02032330888 - gestore di un Autolavaggio ubicato presso un impianto di distribuzione carburanti Totalerg a Pescara in via V. Muccioli, inoltrata in data 01/02/16 Prot. n. 1877;

Vista la precedente autorizzazione rilasciata dal Comune di San Giovanni Teatino - Prot. 13547 del 19/07/12;

Visto il D.L. vo 03/04/2006 n. 152;

Vista la Legge Regionale n. 31/2010;

Visto il Rapporto di Prova n. 31114/15 delle analisi effettuate dal laboratorio IDRO 3000;

Considerato che non sono state apportate modifiche all'impianto già autorizzato;

Visto che lo scarico finale avviene presso il "depuratore di Pescara".

RINNOVA e VOLTURA

alla **Soc. COMATO Snc.** l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue dell'Autolavaggio nella fognatura di via Amendola a San Giovanni Teatino (CH) - alle seguenti condizioni:

1. il pozzetto d'ispezione e campionamento dovrà essere sempre accessibile all'organo tecnico di controllo;
2. lo scarico dovrà rispettare i limiti della tabella 3 Allegato 5 D.L.vo 152/06;
3. lo scarico non può essere diluito con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

MP/

A.C.A. S.p.A. in House Providing - Ente Pubblico Economico
Via Maestri del Lavoro d'Italia n. 81 - 65125 Pescara

tel. 08541791 - Fax 0854168113 - P. IVA 01318480888 - C.F. 91016370886 - C.C.I.A.A. di Pescara n. 5501097

All. Scarichi idrici

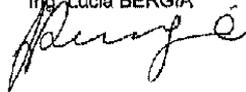
4. La manutenzione e la pulizia condotta di allaccio fino alla fognatura comunale rimane a totale carico del concessionario con il pezzo d'innesto alla fognatura comunale;
5. La presente autorizzazione fa salvo ogni diritto di terzi e non esonera la Ditta concessionaria da imposte e tasse presenti e future che l'Azienda Comprensoriale Acquedottistica Spa. intende applicare in relazione ai lavori autorizzati;
6. La presente autorizzazione è riferita all'attuale dimensionamento e caratteristiche dell'insediamento produttivo.*

La durata della presente è legata alla validità dell' AUA, in conformità del D.P.R. 59/2013 ed è subordinata al rispetto dei parametri imposti dal Regolamento delle Fognature e dovrà essere esibita in caso di richiesta da parte di Enti preposti a controlli e successive verifiche;

Sono fatti salvi eventuali diritti di terzi, nonché le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi e le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, pertanto la Ditta dovrà dotarsi di ogni eventuale autorizzazione occorrente a qualsiasi altro fine.

Pescara il 08/02/16

Il Responsabile del Servizio
Ing. Lucia BERGIA



Il Direttore Tecnico
Ing. Lorenzo Livello



DETERMINAZIONE 06.07.2016, n.
DPC025/146

Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 - Autorizzazione Unica Ambientale- Ditta AUCHAN SpA - impianto sito nel Comune di Pescara via Tiburtina.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. **di adottare** ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, l'atto endo-procedimentale per l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), da trasmettere al competente SUAP che provvederà al rilascio del titolo in conformità con quanto stabilito dall'art. 2 del D.P.R. 59/2013, per lo stabilimento dell'impresa AUCHAN SpA sito in via Tiburtina angolo via Fontanelle nel Comune di Pescara (PE) relativamente ai seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006,
2. **di specificare** che l'A.U.A. è subordinata all'osservanza della normativa di settore e delle prescrizioni tecnico - gestionali riportate negli allegati:
 - a. Allegato scarichi;
3. **di definire** la periodicità e le modalità per lo svolgimento delle attività di autocontrollo, a cura dell'impresa, così come specificato, per ciascuna matrice ambientale, nel rispettivo allegato;
4. **di specificare** che in materia di sanzioni si fa riferimento alle norme settoriali;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul B.U.R.A.T.;

Ai sensi dell'articolo 3 comma 6 del D.P.R. 59/2013 la presente autorizzazione ha una durata di 15 (quindici anni) che decorrono dalla data del rilascio del provvedimento all'impresa da parte del SUAP competente, essa deve essere conservata presso lo stabilimento, unitamente alla documentazione presentata a

corredo dell'istanza (relazione tecnica schemi impiantistici, planimetrie, ecc.) e delle eventuali integrazioni, a disposizioni degli Enti/Organismi preposti ai controlli.

La Regione Abruzzo, ai sensi di quanto previsto all'art. 5, comma 5, del D.P.R. 59/2013, può comunque imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione stessa, prima della scadenza, ove ricorrano i casi previsti nel suddetto comma.

L'impresa che intenda effettuare modifiche dell'attività e/o dell'impianto è tenuta a rispettare quanto previsto all'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

La domanda di rinnovo dell'autorizzazione deve essere presentata al SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, secondo le modalità indicate all'art. 5 del D.P.R. 59/2013.

Nel caso di modifica del Gestore dello stabilimento (attuale Azzolin Flavio) all'impresa è fatto obbligo di comunicare detta modifica.

Eventuali autorizzazioni inerenti i medesimi titoli abilitativi oggetto di questo atto cessano di essere validi al momento in cui la presente A.U.A. diventa vigente.

Si dispone la trasmissione del presente provvedimento endo-procedimentale, in modalità telematica, al competente SUAP che provvederà a rilasciare il titolo all'impresa e, contestualmente, a trasmetterlo ai destinatari di seguito elencati [tra cui sono ricompresi anche i soggetti di cui all'art. 2, c. 1, lett. c), del D.P.R. 59/2013 coinvolti nel procedimento]:

- Regione Abruzzo, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA ,
- Comune di Pescara (PE),
- ACA SpA ,

per l'esercizio delle loro rispettive funzioni e competenze.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Sabatino Belmaggio

Segue Allegato

All. Scarichi idrici



RINNOVO AUTORIZZAZIONE SCARICO INDUSTRIALE IN PUBBLICA FOGNATURA
D. L.vo 152/06

Aut. n. 21/16

A.C.A. S.P.A. In HOUSE PROVIDING			
Anno	Tipologia	Classe	PARTENZA
2016	I		
Presp.	5736	Del	26/03/2016

Soc. AUCHAN spa.
Strada 8 pal. N

20069 Rozzano - Milanofori (MI)

Oggetto: Rinnovo dell'autorizzazione per scarico industriale in pubblica fognatura - Comune di Pescara -

IL DIRETTORE TECNICO

Premesso che questa Azienda Acquedottistica gestisce le reti idriche e fognanti del Comune di Pescara;

Vista la richiesta di Rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura per le Acque di 1° Piovvia di un Impianto di Distribuzione Carburanti Auchan ubicato a Pescara in via Tiburtina Valeria ang. via Fontanelle, inoltrata a questa Azienda in data 09/02/16 Prot. n. 2532 del Sig. Flavio Azzolin in qualità di Procuratore della Soc. Auchan spa;

Vista la precedente autorizzazione n. 60/10 rilasciata in data 29/08/10;

Visto il D.L.vo 03/04/2006 n. 152;

Vista la Legge Regionale n. 31/2010;

Visto il Rapporto di Prova n. 087/16 delle analisi effettuate dal Laboratorio Lavalle Dr. Luigi;

Considerato che non sono state apportate modifiche all'impianto già autorizzato;

Visto che lo scarico finale avviene presso il "depuratore di Pescara".

RINNOVA

Alla Soc. AUCHAN spa, l'autorizzazione a scaricare nella fognatura di via Tiburtina Valeria a Pescara le acque di 1° pioggia provenienti dall'impianto di distribuzione Carburanti Auchan alle seguenti condizioni:

1. il pozzetto d'ispezione e campionamento dovrà essere sempre accessibile all'organo tecnico di controllo;
2. lo scarico dovrà rispettare i limiti della tabella 3 Allegato 5 D.L.vo 152/06;
3. lo scarico non può essere diluito con acqua prelevata esclusivamente allo scopo;
4. La manutenzione dell'intera condotta di allaccio fino alla fognatura comunale rimane a totale carico del concessionario compreso il pozzetto d'innesto alla fognatura comunale;

MP/

A.C.A. S.p.A. In House Providing - Ente Pubblico Economico
Via Maestri del Lavoro d'Italia n. 91 - 65126 Pescara
Tel. 085/41791 - Fax 085/4156113 - P. IVA 01318460938 - C.F. 91016370938 - C.C.I.A.A. di Pescara n. 55010/87

DET. D. P. 025/146

All. Scarichi idrici

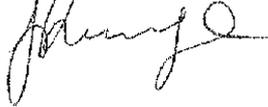
5. La presente autorizzazione fa salvo ogni diritto di terzi e non esonera la Ditta concessionaria da imposte e tasse presenti e future che l'Azienda Consorziale Acquedottistica Spa. intende applicare in relazione ai lavori autorizzati;
6. La presente autorizzazione è riferita all'attuale dimensionamento e caratteristiche dell'insediamento produttivo.

La durata della presente è legata alla validità dell' AUA, in conformità del D.P.R. 59/2013 ed è subordinata al rispetto dei parametri imposti dal Regolamento delle Fognature e dovrà essere esibita in caso di richiesta da parte di Enti preposti a controlli e successive verifiche;

Sono fatti salvi eventuali diritti di terzi, nonché le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi e le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, pertanto la Ditta dovrà dotarsi di ogni eventuale autorizzazione occorrente a qualsiasi altro fine.

Pescara li 23/03/16

Il Responsabile del Servizio
Ing. Lucia BERGIA



Il Direttore Tecnico
Ing. Lorenzo Livello



MP/

A.C.A. S.p.A. In House Providing - Ente Pubblico Economico
Via Maestri del Lavoro d'Italia n. 81 - 65126 Pescara
Tel. 085/41781 - Fax 085/4156113 - P. IVA 01318460688 - C.F. 91016370686 - C.C.I.A.A. di Pescara n. 55010/97

DET. 025/144

DETERMINAZIONE 14.07.2016, n.
DPC025/154

Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 - Autorizzazione Unica Ambientale- Ditta AGIP CAFE' di Pellegrini S. & C. SNC - Impianto sito nel Comune di Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. **di adottare** ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, l'atto endo-procedimentale per l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), da trasmettere al competente SUAP che provvederà al rilascio del titolo in conformità con quanto stabilito dall'art. 2 del D.P.R. 59/2013, per lo stabilimento dell'impresa AGIP CAFE' di PELLEGRINI S. & C. SNC sito in via della Bonifica n. 40 nel Comune di Pescara (PE) relativamente ai seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006,
2. **di specificare** che l'A.U.A. è subordinata all'osservanza della normativa di settore e delle prescrizioni tecnico - gestionali riportate negli allegati:
 - a. Allegato scarichi;
3. **di definire** la periodicità e le modalità per lo svolgimento delle attività di autocontrollo, a cura dell'impresa, così come specificato, per ciascuna matrice ambientale, nel rispettivo allegato;
4. **di specificare** che in materia di sanzioni si fa riferimento alle norme settoriali;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul B.U.R.A.T.;

Ai sensi dell'articolo 3 comma 6 del D.P.R. 59/2013 la presente autorizzazione ha una durata di 15 (quindici anni) che decorrono dalla data del rilascio del provvedimento all'impresa da parte del SUAP competente, essa deve essere conservata presso lo stabilimento,

unitamente alla documentazione presentata a corredo dell'istanza (relazione tecnica schemi impiantistici, planimetrie, ecc.) e delle eventuali integrazioni, a disposizioni degli Enti/Organismi preposti ai controlli.

La Regione Abruzzo, ai sensi di quanto previsto all'art. 5, comma 5, del D.P.R. 59/2013, può comunque imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione stessa, prima della scadenza, ove ricorrano i casi previsti nel suddetto comma.

L'impresa che intenda effettuare modifiche dell'attività e/o dell'impianto è tenuta a rispettare quanto previsto all'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

La domanda di rinnovo dell'autorizzazione deve essere presentata al SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, secondo le modalità indicate all'art. 5 del D.P.R. 59/2013.

Nel caso di modifica del Gestore dello stabilimento (attuale Pellegrini Sergio) all'impresa è fatto obbligo di comunicare detta modifica.

Eventuali autorizzazioni inerenti i medesimi titoli abilitativi oggetto di questo atto cessano di essere validi al momento in cui la presente A.U.A. diventa vigente.

Si dispone la trasmissione del presente provvedimento endo-procedimentale, in modalità telematica, al competente SUAP che provvederà a rilasciare il titolo all'impresa e, contestualmente, a trasmetterlo ai destinatari di seguito elencati [tra cui sono ricompresi anche i soggetti di cui all'art. 2, c. 1, lett. c), del D.P.R. 59/2013 coinvolti nel procedimento]:

- Regione Abruzzo, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA ,
- Comune di Pescara (PE),
- ACA SpA ,

per l'esercizio delle loro rispettive funzioni e competenze.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Sabatino Belmaggio

Segue Allegato

All. Scarichi idrici

Azienda Comprensoriale Acquedottistica S.p.A.

**RINNOVO AUTORIZZAZIONE SCARICO INDUSTRIALE IN PUBBLICA FOGNATURA
D. L.vo 152/06**

Aut. n. 69/15

Prot. 16629/15Spett.le Ditta AGIP CAFE'
di Pellegrini S. & C. snc.
Via Della Bonifica n. 40

65129 PESCARA

Oggetto: Rinnovo autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura nel Comune di Pescara.

IL DIRETTORE TECNICO

Premesso che questa Azienda Acquedottistica gestisce le reti idriche e fognanti del Comune di Pescara;

Vista la richiesta di Rinnovo dell' Autorizzazione allo scarico presentata dal Sig. PELLEGRINI Sergio residente a Pescara via Della Bonifica, in qualità gestore dell'Impianto di Distribuzione Carburanti Agip (punto vendita Eni 16851) - Ditta AGIP CAFE' di Pellegrini S. & C. snc. -, con sede a Pescara in via Della Bonifica n. 40 - P. I. 01734060682 -, inoltrata in data 05/10/15 Prot. n. 15790 per lo scarico nella rete fognante pubblica delle acque di 1° Piovvia e dell'Autolavaggio;

Vista la precedente autorizzazione n. 45 rilasciata in data 01/04/2011;

Visto il D.L.vo 03/04/2006 n. 152;

Vista la Legge Regionale n. 31/2010;

Visto il Rapporto di Prova n. 270/2014 delle analisi effettuate dal Laboratorio Depur Padana Acque;

Considerato che non sono state apportate modifiche all'impianto già autorizzato;

Visto che lo scarico finale avviene presso il "depuratore di Pescara".

RINNOVA

alla Ditta AGIP CAFE' di Pellegrini S. & C. snc. l'autorizzazione allo scarico fognario delle acque di 1° piovvia e dell' Autolavaggio nella condotta comunale di via della Bonifica a Pescara, con l'obbligo di attenersi alle seguenti prescrizioni:

1. il pozzetto d'ispezione e campionamento dovrà essere sempre accessibile all'organo tecnico di controllo;
2. lo scarico dovrà rispettare i limiti della tabella 3 Allegato 5 D.L.vo 152/06;
3. lo scarico non può essere diluito con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

MP/

A.C.A. S.p.A. in House Providing - Ente Pubblico Economico
Via Maestri del Lavoro d'Italia n. 81 - 65125 Pescara
Tel. 035/41781 - Fax 085/4156113 - P. IVA 01318460688 - C.F. 91015370686 - C.C.I.A.A. di Pescara n. 55010/97

All. Scarichi idrici

4. La manutenzione dell'intera condotta di alleccio fino alla fognatura comunale rimane a totale carico del concessionario compreso il pozzetto d'innesto alla fognatura comunale;
5. La presente autorizzazione fa salvo ogni diritto di terzi e non esonera la Ditta concessionaria da imposte e tasse presenti e future che l'Azienda Consorziale Acquedottistica Spa. intende applicare in relazione ai lavori autorizzati;
6. La presente autorizzazione è riferita all'attuale dimensionamento e caratteristiche dell'insediamento produttivo.

La durata della presente è legata alla validità dell' AUA, in conformità del D.P.R. 59/2013 ed è subordinata al rispetto dei parametri imposti dal Regolamento della Fognature e dovrà essere esibita in caso di richiesta da parte di Enti preposti a controlli e successive verifiche;

Sono fatti salvi eventuali diritti di terzi, nonché le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi e le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, pertanto la Ditta dovrà dotarsi di ogni eventuale autorizzazione occorrente a qualsiasi altro fine.

Pescara li 13/10/15

Il Responsabile del Servizio
Ing. Lucia BERGIA



Il Direttore Tecnico
Ing. Lorenzo Livello



MP/

DETERMINAZIONE 14.07.2016, n.
DPC025/156

Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 - Autorizzazione Unica Ambientale- Ditta TRE PIATTI di Lucerini Marilena & C. S.A.S. - Impianto sito nel Comune di Loreto Aprutino (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. **di adottare** ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, l'atto endo-procedimentale per l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), da trasmettere al competente SUAP che provvederà al rilascio del titolo in conformità con quanto stabilito dall'art. 2 del D.P.R. 59/2013, per lo stabilimento dell'impresa TRE PIATTI DI LUCERINI MARILENA & C. S.A.S. sito in C.da Farina n. 2 nel Comune di Loreto Aprutino (PE) relativamente ai seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006,
 - comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della L. 447/1995,
2. **di specificare** che l'A.U.A. è subordinata all'osservanza della normativa di settore e delle prescrizioni tecnico - gestionali riportate negli allegati:
 - a. Allegato scarichi (prot. RA/158719 del 08/07/2016),
 - b. Allegato inquinamento acustico;
3. **di definire** la periodicità e le modalità per lo svolgimento delle attività di autocontrollo, a cura dell'impresa, così come specificato, per ciascuna matrice ambientale, nel rispettivo allegato;
4. **di specificare** che in materia di sanzioni si fa riferimento alle norme settoriali;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul B.U.R.A.T.;

Ai sensi dell'articolo 3 comma 6 del D.P.R. 59/2013 la presente autorizzazione ha una durata di 15 (quindici anni) che decorrono dalla data del rilascio del provvedimento all'impresa da parte del SUAP competente, essa deve essere conservata presso lo stabilimento, unitamente alla documentazione presentata a corredo dell'istanza (relazione tecnica schemi impiantistici, planimetrie, ecc.) e delle eventuali integrazioni, a disposizioni degli Enti/Organismi preposti ai controlli.

La Regione Abruzzo, ai sensi di quanto previsto all'art. 5, comma 5, del D.P.R. 59/2013, può comunque imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione stessa, prima della scadenza, ove ricorrano i casi previsti nel suddetto comma.

L'impresa che intenda effettuare modifiche dell'attività e/o dell'impianto è tenuta a rispettare quanto previsto all'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

La domanda di rinnovo dell'autorizzazione deve essere presentata al SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, secondo le modalità indicate all'art. 5 del D.P.R. 59/2013.

Nel caso di modifica del Gestore dello stabilimento (attuale Lucerini Marilena) all'impresa è fatto obbligo di comunicare detta modifica.

Eventuali autorizzazioni inerenti i medesimi titoli abilitativi oggetto di questo atto cessano di essere validi al momento in cui la presente A.U.A. diventa vigente.

Si dispone la trasmissione del presente provvedimento endo-procedimentale, in modalità telematica, al competente SUAP che provvederà a rilasciare il titolo all'impresa e, contestualmente, a trasmetterlo ai destinatari di seguito elencati [tra cui sono ricompresi anche i soggetti di cui all'art. 2, c. 1, lett. c), del D.P.R. 59/2013 coinvolti nel procedimento]:

- Regione Abruzzo, Servizio Politiche Ambientali, Energetiche, Qualità dell'Aria, SINA
- Regione Abruzzo, Servizio Gestione e Qualità delle Acque ,

– Comune di Loreto Aprutino (PE),
per l'esercizio delle loro rispettive funzioni e
competenze.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Sabatino Belmaggio

Segue Allegato

All. Scarichi idrici



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
 Servizio Gestione e Qualità delle Acque
 Piazza Italia, 31 – 65121 Pescara (PE) – Tel. 085 3724310

Prot. RA/ 158719 (INT.) del 08/07/2016

Oggetto: autorizzazione allo scarico relativa ad istanza di A.U.A. ditta TRE PIATTI DI LUCERINI MARILENA & C. S.A.S..

1.1 Scheda riassuntiva

Codice Provinciale identificativo scarico	21/015 AUA
Titolarità dello scarico	TRE PIATTI DI LUCERINI MARILENA & C. S.A.S.
Attività produttiva dell'impresa	Ristorante + civile abitazione
Carattere dell'insediamento produttivo	Permanente
Comune ove insiste l'impianto	Loreto Aprutino (PE)
Località ove insiste l'impianto	C.da Farina n. 2
Dati catastali (foglio e particelle ove insistono l'impianto e lo scarico)	Foglio 29 part.IIa 541
Coordinate Geografiche dello scarico	Lat. (N) 42° 24' 44" Long (E) 13° 59' 11"
Tipologia acque reflue	Acque reflue assimilabili a domestiche (ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 1, lett. b), del D.P.R. 227/2011)
Provenienza refluo	Ristorante + civile abitazione
Tipologia impianto di trattamento	Imhoff + subirrigazione
Corpo recettore	Suolo
Scarico nel tempo	Discontinuo
Portata dello scarico	Fissa
Svuotamento fossa Imhoff	Semestrale
Lunghezza trincea disperdente	50 metri
Numero abitanti equivalenti	25

All. Scarichi idrici**1.2 Normativa di riferimento**

- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni (norme in materia ambientale), parte III,
- L.R. n. 60 del 22 novembre 2001,
- L.R. n. 31 del 29 luglio 2010 pubblicata sul BURA n. 50 del 30.07.2010,
- Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'inquinamento in data 4 febbraio 1977,
- Regolamento Provinciale per il Rilascio delle Autorizzazioni allo Scarico di Acque Reflue, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale di Pescara n. 85 del 20/12/2013.

1.3 Caratteristiche e tipologia dei reflui scaricati

- L'impresa svolge attività di ristorazione inoltre l'immobile è utilizzato anche come civile abitazione;
- Lo scarico origina da ristorante (bagni e cucine) e da civile abitazione ed è classificabile come acque reflue assimilabili ad acque reflue domestiche ai sensi del dall'art. 2, comma 1, lett. b), del D.P.R. 227/2011.

1.4 Precedenti autorizzazioni in materia di scarichi possedute

Nessuna.

1.5 Prescrizioni

L'impresa **TRE PIATTI DI LUCERINI MARILENA & C. S.A.S.** nella persona del proprio Legale Rappresentante, nel seguito denominato Gestore, ai sensi degli artt. 107, 108 e 124 del D.Lgs. 152/06, è autorizzata a **scaricare su suolo l'effluente dell'impianto di trattamento delle acque reflue assimilabili a domestiche** provenienti dall'insediamento produttivo ubicato in c.da farina n. 2 – Loreto Aprutino (PE) ed è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

Art. 1 – Caratteristiche impiantistiche

L'impianto di trattamento da cui proviene lo scarico oggetto della presente autorizzazione, deve essere conforme:

- a quanto descritto nella documentazione e negli elaborati presentati a corredo dell'istanza di A.U.A. conservati agli atti della Provincia di Pescara e del Comune di Loreto Aprutino,
- alle prescrizioni contenute nel presente atto,
- a quanto stabilito dalle norme tecniche nell'allegato 5 della Delibera del Comitato Interministeriale (CITA) del 4 febbraio 1977,
- in generale a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente.

Qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo in fase di realizzazione dell'impianto o successivamente, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto.

Il Sistema di sub-irrigazione deve:

- avere una lunghezza della condotta drenante pari a metri 50,
- **i rami disperdenti devono essere collocati ad una distanza di almeno 3,5 metri l'uno dall'altro.**

Art. 2 – Attivazione dello scarico

- deve essere comunicato alla Regione Abruzzo DPC 024, almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, l'avvio della realizzazione delle opere in progetto, che devono

All. Scarichi idrici

essere eseguite in conformità alle prescrizioni del presente atto ed al progetto esaminato. La comunicazione di avvio delle opere deve indicare il lasso di tempo previsto che intercorre fra l'inizio dei lavori e la fine presunta dei lavori. In tale lasso di tempo, durante il quale la posa in opera del sistema di trattamento è ancora in corso, saranno effettuati i controlli per verificare in loco la conformità della realizzazione delle opere alle prescrizioni della presente Autorizzazione. Se non sarà effettuato alcun controllo entro il lasso di tempo indicato, l'intero sistema di trattamento potrà essere eventualmente interrato e i lavori conclusi;

- deve essere comunicato, alla Regione Abruzzo DPC 024, la fine dei lavori e, contestualmente, l'attivazione dello scarico.

Art. 6 – Misure d'emergenza

Devono essere predisposte opportune misure d'emergenza per la gestione di eventi accidentali e non, quali malfunzionamenti/guasti/ecc., che compromettano, anche parzialmente, l'efficienza depurativa dell'impianto.

Al verificarsi dei suddetti eventi l'impresa dovrà:

- provvedere a mettere in atto tutte le misure di emergenza necessarie ad evitare danni all'ambiente circostante, anche temporanei,
- dare tempestiva comunicazione dell'accaduto alla Regione Abruzzo Servizio Gestione e Qualità delle Acque ed all'ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di Chieti.

Art. 7 – Manutenzione e smaltimento residui

Deve essere effettuata sull'impianto complessivo un'adeguata e periodica manutenzione atta a garantirne con continuità la perfetta efficienza e l'accessibilità. In tal senso andranno periodicamente verificati lo stato delle opere e delle apparecchiature.

Con cadenza semestrale dovrà essere effettuata la pulizia della fossa Imhoff, provvedendo all'estrazione dei fanghi e della crosta nell'interno della fossa ad opera di ditta specializzata munita della necessaria autorizzazione. Nel caso in cui non fosse necessario effettuare lo svuotamento dei fanghi nella cadenza prescritta (saltuario utilizzo delle cucine e dei servizi igienici, residenza sporadica, ecc.), il mancato svuotamento in ottemperanza alla presente prescrizione deve essere comunicato con nota completa delle relative motivazioni, volta per volta, alla Regione Abruzzo DPC024. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dei residui va conservata ed esibita, a richiesta, agli organi di controllo e, inoltre, va allegata all'eventuale istanza di rinnovo della presente Autorizzazione.

Con cadenza almeno annuale andrà effettuata la manutenzione della trincea disperdente verificando che non ci sia accumulo di sedimenti o di fanghiglia, intasamento del pietrisco e non si verifichino impaludamenti del terreno circostante.

Art. 8 – Ulteriori prescrizioni

La falda a valle dell'impianto non deve essere utilizzata per uso potabile o domestico, né per l'irrigazione di prodotti da mangiare crudi.

Le acque meteoriche debbono essere smaltite separatamente da quelle domestiche, ovvero le stesse non debbono in alcun modo confluire nel sistema di smaltimento in parola.

Il titolare degli scarichi è tenuto all'esecuzione di quanto richiesto dalla Regione Abruzzo DPC024 in relazione allo svolgimento delle attività di controllo e delle prescrizioni autorizzative.

Devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento (mediante il ricorso alle migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili).

All. Scarichi idrici

In caso di aumento del numero di utenti, l'impianto, attualmente adeguato per un numero massimo di n. **25** abitanti equivalenti, dovrà essere opportunamente ridimensionato ed in tale circostanza dovrà altresì essere richiesta una nuova autorizzazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 124 comma 12 del D.Lgs. n. 152/2006 parte III.

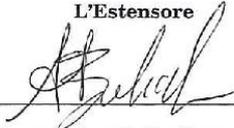
Se la zona ove lo scarico è collocato viene raggiunta da pubblica fognatura nel periodo di vigenza della presente autorizzazione, è obbligatorio (fatti salvi i casi di cui ai punti 1.3 ed 1.5 dell'art. 4 della L.R. 60/2001) l'allaccio alla fognatura entro due anni dalla realizzazione della rete fognaria. In tal caso dovrà essere data comunicazione alla Regione Abruzzo (DPC025), tramite il SUAP territorialmente competente per la modifica dell'A.U.A. ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013.

È fatto divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento.

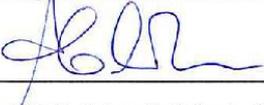
Il Gestore, affinché lo scarico non sia causa di allagamenti, impaludamenti, dissesti, frane, ecc., deve:

- garantire che l'impianto sia sottoposto agli opportuni interventi manutentivi con la cadenza temporale necessaria,
- procedere alla valutazione della compatibilità idrogeologica ed idraulica, dell'intervento proposto, richiedendo le eventuali necessarie autorizzazioni.

L'Estensore


(sig.ra Antonella Basilavecchia)

Il Responsabile del Procedimento


(dott. Antonello Colantoni)

Il Dirigente del Servizio


(ing. Giancarlo Misantoni)

All. Inquinamento Acustico

Codice Provinciale identificativo	21/015 AUA
Impresa	TRE PIATTI DI LUCERINI MARILENA & C. S.A.S.
Attività produttiva dell'impresa	Ristorante + civile abitazione
Documentazione agli atti	<ul style="list-style-type: none"> • Autocertificazione di produzione, nel periodo di riferimento diurno, di livelli di emissione ed immissione di rumore al di sotto dei limiti di zona, del rispetto dei limiti differenziali di immissione nelle abitazioni civili e del NON svolgimento di eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali (documento del 31/02/2016, prot. prov. n. 122307 del 24/04/2016), • Parere del Comune di Loreto Aprutino prot. 4473 del 07/04/2016 (prot. prov. n. 108391 del 12/04/2016).

1.1 Normativa di riferimento

- Legge n. 447 del 26/10/1995 - "Legge Quadro sull'inquinamento acustico",
- Determinazione Giunta Regione Abruzzo n. 770/P del 14/11/2011 - "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico". Approvazioni criteri e disposizioni generali,
- Legge Regionale n. 23 del 17/07/2007 - "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico",
- D.Lgs 19/08/2005 n. 194 (G.U. n. 222 del 23/09/2005) - "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale",
- Circ. Min. Ambiente 06/09/2004 (G.U. n. 217 del 15/09/2004) - "Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali",
- Legge 09/12/1998 n. 426 (G.U. n. 291 del 14/12/1998) - "Nuovi interventi in campo ambientale",
- D.M. 16/03/1998 (G.U. n. 76 del 01/04/1998) - "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico",
- D.P.C.M. 14/11/1997 (G.U. n. 280 del 01/12/1997) - "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore",
- D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227 (*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122*).

1.2 Prescrizioni

Deve essere assicurato nel tempo il rispetto dei valori di immissione/emissione, assoluti e differenziali, previsti dalla normativa vigente.

L'impresa NON E' AUTORIZZATA A FAR USO DI IMPIANTI DI DIFFUSIONE SONORA NE' A SVOLGERE MANIFESTAZIONI ED EVENTI CON DIFFUSIONE DI MUSICA O UTILIZZO DI STRUMENTI MUSICALI.

DETERMINAZIONE 14.07.2016, n.
DPC025/158

Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 - Autorizzazione Unica Ambientale- Ditta IACOVONE ALFREDO & FIGLI - Impianto sito nel Comune di Loreto Aprutino.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. **di adottare** ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, l'atto endo-procedimentale per l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), da trasmettere al competente SUAP che provvederà al rilascio del titolo in conformità con quanto stabilito dall'art. 2 del D.P.R. 59/2013, per lo stabilimento dell'impresa IACOVONE ALFREDO & FIGLI srl sito in C.da Tarallo - fraz. Scrizzetto nel Comune di Loreto Aprutino (PE) relativamente ai seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006,
 - comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della L. 447/1995,
2. **di specificare** che l'A.U.A. è subordinata all'osservanza della normativa di settore e delle prescrizioni tecnico - gestionali riportate negli allegati:
 - a. Allegato scarichi (prot. RA/158711 del 08/07/2016)
 - b. Allegato impatto acustico,
3. **di definire** la periodicità e le modalità per lo svolgimento delle attività di autocontrollo, a cura dell'impresa, così come specificato, per ciascuna matrice ambientale, nel rispettivo allegato;
4. **di specificare** che in materia di sanzioni si fa riferimento alle norme settoriali;

5. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul B.U.R.A.T.;

Ai sensi dell'articolo 3 comma 6 del D.P.R. 59/2013 la presente autorizzazione ha una durata di 15 (quindici anni) che decorrono dalla data del rilascio del provvedimento all'impresa da parte del SUAP competente, essa deve essere conservata presso lo stabilimento, unitamente alla documentazione presentata a corredo dell'istanza (relazione tecnica schemi impiantistici, planimetrie, ecc.) e delle eventuali integrazioni, a disposizioni degli Enti/Organismi preposti ai controlli.

La Regione Abruzzo, ai sensi di quanto previsto all'art. 5, comma 5, del D.P.R. 59/2013, può comunque imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione stessa, prima della scadenza, ove ricorrano i casi previsti nel suddetto comma.

L'impresa che intenda effettuare modifiche dell'attività e/o dell'impianto è tenuta a rispettare quanto previsto all'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

La domanda di rinnovo dell'autorizzazione deve essere presentata al SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, secondo le modalità indicate all'art. 5 del D.P.R. 59/2013.

Nel caso di modifica del Gestore dello stabilimento (attuale Iacovone Antonino) all'impresa è fatto obbligo di comunicare detta modifica.

Eventuali autorizzazioni inerenti i medesimi titoli abilitativi oggetto di questo atto cessano di essere validi al momento in cui la presente A.U.A. diventa vigente.

Si dispone la trasmissione del presente provvedimento endo-procedimentale, in modalità telematica, al competente SUAP che provvederà a rilasciare il titolo all'impresa e, contestualmente, a trasmetterlo ai destinatari di seguito elencati [tra cui sono ricompresi anche i soggetti di cui all'art. 2, c. 1, lett. c), del D.P.R. 59/2013 coinvolti nel procedimento]:

- Regione Abruzzo, Servizio Politiche Energetiche, Qualità dell'Aria, SINA,
- Regione Abruzzo, Servizio Gestione e Qualità delle Acque,

– Comune di Loreto Aprutino (PE),
per l'esercizio delle loro rispettive funzioni e
competenze.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Sabatino Belmaggio

Segue Allegato

All. Scarichi idrici



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
 Servizio Gestione e Qualità delle Acque
 Piazza Italia, 31 – 65121 Pescara (PE) – Tel. 085 3724310

Prot.: RA/ 158711 (INT) del 08/07/2016

Oggetto: autorizzazione allo scarico relativa ad istanza di A.U.A. ditta Iacovone Alfredo & Figli srl.

1.1 Scheda riassuntiva

Codice identificativo scarico	21/017 AUA
Titolarità dello scarico	Iacovone Alfredo & Figli srl
Attività produttiva dell'impresa	Distributore carburanti per mezzi agricoli
Carattere dell'insediamento produttivo	Permanente
Comune ove insiste l'impianto	Loreto Aprutino
Località ove insiste l'impianto	Loc. Tarallo – Fraz. Scrizzetto
Dati catastali (foglio e particelle ove insistono l'impianto e lo scarico)	Foglio 47 – part.ile 268-148
Coordinate Geografiche dello scarico	Lat. (N) 42° 23' 09" Long (E) 13° 58' 04"
Tipologia acque reflue trattate	Assimilabili a domestiche
Provenienza refluo	Servizi igienici
Tipologia impianto	Fossa Imhoff + subirrigazione
Cadenza svuotamento fossa Imhoff	Annuale
Corpo recettore	Strati superficiali del sottosuolo
Scarico nel tempo	Discontinuo
Portata dello scarico	Fissa
Numero abitanti equivalenti	3
Lunghezza trincea disperdente	30 metri

1.2 Normativa di riferimento

- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni (norme in materia ambientale), parte III,
- L.R. n. 60 del 22 novembre 2001,
- L.R. n. 31 del 29 luglio 2010,

All. Scarichi idrici

- Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento in data 4 febbraio 1977.

1.3 Caratteristiche e tipologia dei reflui scaricati

- L'impresa svolge attività di distributore carburanti per mezzi agricoli;
- Lo scarico origina dai servizi igienici ed è classificabile come acque reflue assimilabili ad acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b), del D.P.R. 227/2011;

1.1 Precedenti autorizzazioni in materia di scarichi possedute

- Autorizzazione della Provincia di Pescara n° 427 del 21/02/2012, rilasciata a ENI SpA.

1.4 Prescrizioni

L'impresa IACOVONE ALFREDO & FIGLI srl nella persona del proprio Legale Rappresentante, nel seguito denominato Gestore, ai sensi degli artt. 107, 108 e 124 del D.Lgs. 152/06, **è autorizzata a scaricare su suolo l'effluente dell'impianto di trattamento delle acque reflue assimilabili a domestiche** provenienti dall'insediamento produttivo ubicato in Loc. Tarallo – Fraz. Scizzetto del Comune di Loreto Aprutino ed è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

Art. 1 – Caratteristiche impiantistiche

L'impianto di trattamento da cui proviene lo scarico oggetto della presente autorizzazione, deve essere conforme:

- a quanto descritto nella documentazione e negli elaborati presentati a corredo dell'istanza di AUA e di autorizzazione allo scarico conservati agli atti della Provincia di Pescara e del Distretto Provinciale di Chieti dell'ARTA,
- alle prescrizioni contenute nel presente atto,
- a quanto stabilito dalle norme tecniche nell'allegato 5 della Delibera del Comitato Interministeriale (CITAI) del 4 febbraio 1977,
- in generale a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente.

Qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo in fase di realizzazione dell'impianto o successivamente, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto.

Il Sistema di sub-irrigazione deve:

- avere una lunghezza della condotta drenante pari a metri 30,
- essere lontano da fabbricati, aie o aree pavimentate,
- essere almeno 30 m da condotte o serbatoi destinati a acqua potabile, dai confini di proprietà e da altre condotte drenanti,
- prevedere una vaschetta a tenuta, con sifone di cacciata, in testa alla condotta disperdente.

Art. 2 – Manutenzione e smaltimento residui

Deve essere effettuata sull'impianto complessivo un'adeguata e periodica manutenzione atta a garantirne con continuità la perfetta efficienza e l'accessibilità. In tal senso andranno periodicamente verificati lo stato delle opere e delle apparecchiature.

Con cadenza annuale dovrà essere effettuata la pulizia della fossa Imhoff, provvedendo all'estrazione dei fanghi e della crosta nell'interno della fossa ad opera di ditta specializzata munita della necessaria autorizzazione. Nel caso in cui non fosse necessario effettuare lo svuotamento dei fanghi nella cadenza prescritta (saltuario utilizzo delle cucine e dei servizi igienici, residenza sporadica, ecc.), il mancato svuotamento in ottemperanza alla presente prescrizione deve essere comunicato con nota completa delle relative motivazioni, volta per volta, alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione e Qualità delle Acque. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dei residui va conservata ed esibita, a richiesta, agli organi di controllo e, inoltre, va allegata all'eventuale istanza di rinnovo della presente Autorizzazione.

Con cadenza almeno annuale andrà effettuata la manutenzione della trincea disperdente verificando che non ci sia accumulo di sedimenti o di fanghiglia, intasamento del pietrisco e non si verifichino impaludamenti del terreno circostante.

All. Scarichi idrici**Art. 3 – Ulteriori prescrizioni**

Le acque meteoriche debbono essere smaltite separatamente da quelle domestiche, ovvero le stesse non debbono in alcun modo confluire nel sistema di smaltimento in parola.

Il titolare degli scarichi è tenuto all'esecuzione di quanto richiesto dalla Regione Abruzzo in relazione allo svolgimento delle attività di controllo e delle prescrizioni autorizzative.

Devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento (mediante il ricorso alle migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili).

In caso di aumento del numero di utenti, l'impianto, attualmente adeguato per un numero massimo di n. 3 abitanti equivalenti, dovrà essere opportunamente ridimensionato ed in tale circostanza dovrà altresì essere richiesta una nuova autorizzazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 124 comma 12 del D.Lgs. n. 152/2006 parte III.

Se la zona ove lo scarico è collocato viene raggiunta da pubblica fognatura nel periodo di vigenza della presente autorizzazione, è obbligatorio (fatti salvi i casi di cui ai punti 1.3 ed 1.5 dell'art. 4 della L.R. 60/2001) l'allaccio alla fognatura entro due anni dalla realizzazione della rete fognaria. In tal caso dovrà essere data comunicazione alla Regione Abruzzo, tramite il SUAP territorialmente competente per la modifica dell'A.U.A. ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013.

Qualunque interruzione, anche parziale del funzionamento dei sistemi depurativi, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione e Qualità delle Acque, pertanto, per l'eventualità di guasti, di arresto, ecc., improvvisi, anche parziali del funzionamento dei sistemi depurativi, che generino operazioni di manutenzioni inaspettate dell'impianto, è essenziale provvedere a mettere in atto tutte le misure di emergenza necessarie ad evitare danni all'ambiente circostante, anche temporaneo.

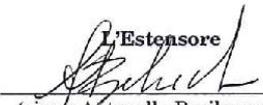
È fatto divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento.

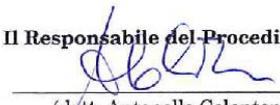
Il Gestore, affinché lo scarico non sia causa di allagamenti, impaludamenti, dissesti, frane, ecc., deve:

- garantire che l'impianto sia sottoposto agli opportuni interventi manutentivi con la cadenza temporale necessaria,
- procedere alla valutazione della compatibilità idrogeologica ed idraulica, dell'intervento proposto, richiedendo le eventuali necessarie autorizzazioni.

1.5 Note

Dall'attività, ai sensi degli artt. 17-19 della L.R. 31/2010, si genera uno scarico di acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici; detto scarico è soggetto a sola comunicazione in quanto la superficie dilavata è di 594 m². La comunicazione di cui sopra non è tra i titoli autorizzativi ricompresi nell'A.U.A. Le suddette acque meteoriche e quelle di dilavamento, prima di essere scaricate, così come dichiarato dall'impresa, vengono trattate con impianto "separatore di fanghi - oli minerali – benzine".


L'Estensore
(sig.ra Antonella Basilavecchia)


Il Responsabile del Procedimento
(dott. Antonello Colantoni)


Il Dirigente del Servizio
(ing. Giancarlo Misantoni)

All. Inquinamento Acustico

Codice Provinciale identificativo	21/017 AUA
Impresa	Iacovone Alfredo & Figli srl
Attività produttiva dell'impresa	Distributore carburanti per mezzi agricoli
Documentazione agli atti	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione di impatto acustico (allegato a prot. provinciale n° 90685 del 25/03/2016) • parere favorevole in materia di inquinamento acustico espresso dal Comune di Loreto Aprutino con nota prot. n. 5305 del 26/04/2016 (prot. provinciale n. 122291)

1.1 Normativa di riferimento

- Legge n. 447 del 26/10/1995 - "Legge Quadro sull'inquinamento acustico",
- Determinazione Giunta Regione Abruzzo n. 770/P del 14/11/2011 - "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico". Approvazioni criteri e disposizioni generali,
- Legge Regionale n. 23 del 17/07/2007 - "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico",
- D.Lgs 19/08/2005 n. 194 (G.U. n. 222 del 23/09/2005) - "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale",
- Circ. Min. Ambiente 06/09/2004 (G.U. n. 217 del 15/09/2004) - "Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali",
- Legge 09/12/1998 n. 426 (G.U. n. 291 del 14/12/1998) - "Nuovi interventi in campo ambientale",
- D.M. 16/03/1998 (G.U. n. 76 del 01/04/1998) - "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico",
- D.P.C.M. 14/11/1997 (G.U. n. 280 del 01/12/1997) - "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".

1.2 Prescrizioni

Deve essere assicurato nel tempo il rispetto dei valori di immissione/emissione di rumore indicati nella documentazione agli atti e in base ai quali è stato prodotto il sopra indicato parere favorevole del Comune.

DETERMINAZIONE 14.07.2016, n.
DPC025/159

Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 - Autorizzazione Unica Ambientale- Ditta PILAS SNC di NICOLA GIANLUCA & C. - Impianto sito nel Comune di Pianella (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. **di adottare** ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, l'atto endo-procedimentale per l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), da trasmettere al competente SUAP che provvederà al rilascio del titolo in conformità con quanto stabilito dall'art. 2 del D.P.R. 59/2013, per lo stabilimento dell'impresa PILAS SNC di DI NICOLA GIANLUCA & C. sito in Via M. Bellisario n. 1407 nel Comune di Pianella (PE) relativamente ai seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006,
 - comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della L. 447/1995,
2. **di specificare** che l'A.U.A. è subordinata all'osservanza della normativa di settore e delle prescrizioni tecnico - gestionali riportate negli allegati:
 - a. Allegato scarichi (prot. RA/158704 del 08/07/2016),
 - b. Allegato inquinamento acustico, nonché agli allegati pareri:
 - Parere ARTA Distretto Provinciale di Chieti prot. n. 3912 del 24/05/2016 (prot. prov. n. 153232),
3. **di definire** la periodicità e le modalità per lo svolgimento delle attività di autocontrollo, a cura dell'impresa, così come specificato, per ciascuna matrice ambientale, nel rispettivo allegato;
4. **di specificare** che in materia di sanzioni si fa riferimento alle norme settoriali;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul B.U.R.A.T.;

Ai sensi dell'articolo 3 comma 6 del D.P.R. 59/2013 la presente autorizzazione ha una durata di 15 (quindici anni) che decorrono dalla data del rilascio del provvedimento all'impresa da parte del SUAP competente, essa deve essere conservata presso lo stabilimento, unitamente alla documentazione presentata a corredo dell'istanza (relazione tecnica schemi impiantistici, planimetrie, ecc.) e delle eventuali integrazioni, a disposizioni degli Enti/Organismi preposti ai controlli.

La Regione Abruzzo, ai sensi di quanto previsto all'art. 5, comma 5, del D.P.R. 59/2013, può comunque imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione stessa, prima della scadenza, ove ricorrano i casi previsti nel suddetto comma.

L'impresa che intenda effettuare modifiche dell'attività e/o dell'impianto è tenuta a rispettare quanto previsto all'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

La domanda di rinnovo dell'autorizzazione deve essere presentata al SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, secondo le modalità indicate all'art. 5 del D.P.R. 59/2013.

Nel caso di modifica del Gestore dello stabilimento (attuale Di Nicola Gianluca) all'impresa è fatto obbligo di comunicare detta modifica.

Eventuali autorizzazioni inerenti i medesimi titoli abilitativi oggetto di questo atto cessano di essere validi al momento in cui la presente A.U.A. diventa vigente.

Si dispone la trasmissione del presente provvedimento endo-procedimentale, in modalità telematica, al competente SUAP che provvederà a rilasciare il titolo all'impresa e, contestualmente, a trasmetterlo ai destinatari di seguito elencati [tra cui sono ricompresi anche i soggetti di cui all'art. 2, c. 1, lett. c), del D.P.R. 59/2013 coinvolti nel procedimento]:

- Regione Abruzzo, Servizio Politiche Ambientali, Energetiche, Qualità dell'Aria, SINA,
- Regione Abruzzo, Servizio Gestione e Qualità delle Acque,
- Comune di Pianella (PE),
- ARTA Distretto Provinciale di Chieti,

- Az. USL di Pescara, Dipartimento di Prevenzione, per l'esercizio delle loro rispettive funzioni e competenze.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Sabatino Belmaggio

Segue Allegato

All. Scarichi idrici



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
 Servizio Gestione e Qualità delle Acque
 Piazza Italia, 31 – 65121 Pescara (PE) – Tel. 085 3724310

Prot. RA/ 158706 (102) del 08/07/2016

Oggetto: autorizzazione allo scarico relativa ad istanza di A.U.A. ditta PILAS SNC di DI NICOLA GIANLUCA & C..

1.1 Scheda riassuntiva

Codice Provinciale identificativo scarico	30/010 AUA
Titolarità dello scarico	PILAS SNC di DI NICOLA GIANLUCA & C.
Attività produttiva dell'impresa	Autolavaggio self service
Carattere dell'insediamento produttivo	Permanente
Comune ove insiste l'impianto	Pianella
Località ove insiste l'impianto	Via M. Bellisario n. 1407
Dati catastali (foglio e particelle ove insistono l'impianto e lo scarico)	Foglio 31 part.IIa 704
Coordinate Geografiche dello scarico	Lat. (N) 42° 22' 37" Long (E) 14° 02' 47"
Tipologia acque reflue	Industriali Meteoriche e di lavaggio aree esterne (non soggette ad autorizzazione in quanto superficie dilavata inferiore a 1.000 m ²)
Provenienza refluo	Autolavaggio
Tipologia impianto di trattamento	A carboni attivi (ditta produttrice Idroconsult srl, modello WTC 1/M)
Sezioni di trattamento	Dissabbiatura statica Disoleazione statica Filtrazione fisica su carboni attivi
Limiti Scarico	Tab. 3 dell'All. 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i.
Parametri caratterizzanti	pH, Solidi sospesi totali, C.O.D., B.O.D. ₅ , Tensioattivi totali, Idrocarburi totali, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Fosforo totale, Alluminio, Cloruri, Ferro, Rame, Zinco, Saggio di tossicità
Tempistica autocontrolli analitici dei reflui	Semestrale

All. Scarichi idrici

Corpo recettore	Fosso Conoscopane
Scarico nel tempo	Discontinuo
Portata dello scarico	Fissa

1.2 Normativa di riferimento

- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni (norme in materia ambientale), parte III,
- L.R. n. 60 del 22 novembre 2001,
- L.R. n. 31 del 29 luglio 2010 pubblicata sul BURA n. 50 del 30.07.2010.

1.3 Caratteristiche e tipologia dei reflui scaricati

- L'impresa svolge attività di autolavaggio self service,
- Lo scarico origina dall'autolavaggio ed è classificabile come acque reflue industriali,
- Le acque meteoriche e di lavaggio aree esterne NON sono soggette ad autorizzazione in quanto provenienti da una superficie dilavata minore di 1.000 m² (superficie dilavata totale dichiarata pari a 942,96 m²).

1.1 Precedenti autorizzazioni in materia di scarichi possedute

- Autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia di Pescara con determinazione n. 571 del 13/02/2007 a ditta Di Nicola Domenico, volturata a PILAS SNC di DI NICOLA GIANLUCA & C. con determinazione provinciale n° 1731 del 20/05/2008.

1.4 Prescrizioni

L'impresa **PILAS SNC di DI NICOLA GIANLUCA & C.** nella persona del proprio Legale Rappresentante, nel seguito denominato Gestore, ai sensi degli artt. 107, 108 e 124 del D.Lgs. 152/06, è autorizzata a scaricare su corpo idrico superficiale (**fosso Conoscopane**) l'effluente dell'impianto di trattamento delle acque reflue industriali provenienti dall'insediamento produttivo ubicato in via M. Bellisario n. 1407 di Pianella (PE) ed è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

Art. 1 – Caratteristiche impiantistiche

L'impianto di trattamento da cui proviene lo scarico oggetto della presente autorizzazione, deve essere conforme:

- a quanto descritto nella documentazione e negli elaborati presentati a corredo dell'istanza di autorizzazione allo scarico conservati agli atti della Provincia di Pescara e del Distretto Provinciale di Chieti dell'ARTA,
- alle prescrizioni contenute nel presente atto,
- in generale a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente.

Qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo in fase di realizzazione dell'impianto o successivamente, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto.

Art. 2 – Pozzetto di ispezione

I pozzetti di campionamento del refluo depurato devono risultare posizionati immediatamente a monte dell'immissione nel corpo recettore (art. 101, comma 3, D. Lgs. 152/06) e risultare sempre accessibili ed idonei alla operazioni di campionamento (vedi metodi analitici per le acque IRSA CNR-Manuale 92, par. 4.2: Metodo di campionamento acque di scarico).

Art. 3 – Limiti

E' fatto obbligo al Gestore di rispettare costantemente e rigorosamente i limiti di accettabilità fissati dalla Tab. 3 dell'All. 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i.,

AIL. Scarichi idrici

In riferimento al ciclo produttivo della ditta in oggetto, i provvedimenti gestionali e manutentivi posti in essere per mantenere l'impianto in perfetta efficienza devono assicurare che l'immissione dello scarico trattato su corpo idrico superficiale rispetti i suddetti limiti tabellari di legge ed abbia un effetto non negativo in termini di impatto, consentendo e non ostacolando il raggiungimento dei relativi obiettivi di qualità del corpo ricettore.

Art. 4 – Autocontrolli

Al fine di verificare la rispondenza ai limiti di legge il Gestore deve effettuare con frequenza semestrale il campionamento e le analisi, *eseguite da tecnici abilitati, quantomeno dei parametri caratterizzanti* pH, Solidi sospesi totali, C.O.D., B.O.D.₅, Tensioattivi totali, Idrocarburi totali, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Fosforo totale, Alluminio, Cloruri, Ferro, Rame, Zinco, Saggio di tossicità. **Tali campionamenti, al fine di verificare l'efficienza dell'impianto, devono essere eseguiti sia prima che il refluo venga sottoposto al trattamento depurativo (in ingresso all'impianto) che dopo il trattamento di depurazione (in uscita dall'impianto).** *Le analisi inerenti i campionamenti eseguiti sul refluo non depurato, escluderanno i test di tossicità.*

Il campionamento deve essere eseguito nelle condizioni di esercizio più gravose.

La data dei campionamenti deve essere comunicata alla Provincia almeno 30 giorni prima in modo da poter effettuare un campionamento congiunto.

Copia dei certificati analitici devono essere conservati presso l'impianto e sono tenuti a disposizione delle autorità competenti.

L'istanza di rinnovo dell'autorizzazione dovrà essere corredata, fra l'altro, dai certificati analitici inerenti gli autocontrolli eseguiti durante il periodo di vigenza dell'autorizzazione.

Art. 5 – Misure d'emergenza

Devono essere predisposte opportune misure d'emergenza per la gestione di eventi accidentali e non, quali malfunzionamenti/guasti/ecc., che compromettano, anche parzialmente, l'efficienza depurativa dell'impianto.

Al verificarsi dei suddetti eventi l'impresa dovrà:

- provvedere a mettere in atto tutte le misure di emergenza necessarie ad evitare danni all'ambiente circostante, anche temporanei,
- dare tempestiva comunicazione dell'accaduto alla Regione Abruzzo Servizio Gestione e Qualità delle Acque ed all'ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di Chieti.

Art. 6 – Manutenzione e smaltimento residui

Deve essere effettuata sull'impianto complessivo un'adeguata e periodica manutenzione atta a garantirne con continuità la perfetta efficienza e l'accessibilità. In tal senso andranno periodicamente verificati lo stato delle opere e delle apparecchiature.

Dovranno essere effettuate, a cadenza opportuna, le operazioni di asportazione dei residui (materiale grossolano, sabbie, fanghi, ecc.) che andranno trattati e smaltiti secondo quanto disposto dal D. Lgs. 152/06 e conservando la documentazione dell'avvenuto smaltimento per esibirla, a richiesta, agli organi di controllo.

Art. 7 – Ulteriori prescrizioni

Il titolare degli scarichi è tenuto all'esecuzione di quanto richiesto dalla Provincia in relazione allo svolgimento delle attività di controllo e delle prescrizioni autorizzative.

Devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento (mediante il ricorso alle migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili).

Se la zona ove lo scarico è collocato viene raggiunta da pubblica fognatura nel periodo di vigenza della presente autorizzazione, è auspicabile (fatti salvi i casi di cui ai punti 1.3 ed 1.5 dell'art. 4 della L.R. 60/2001) l'allaccio alla fognatura entro due anni dalla realizzazione della rete fognaria. In tal caso dovrà essere data comunicazione alla Provincia di Pescara, tramite il

AII. Scarichi idrici

SUAP territorialmente competente per la modifica dell'A.U.A. ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013.

È fatto divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento.

Il Gestore, affinché lo scarico non sia causa di allagamenti, impaludamenti, dissesti, frane, ecc., deve:

- garantire che l'impianto sia sottoposto agli opportuni interventi manutentivi con la cadenza temporale necessaria,
- procedere alla valutazione della compatibilità idrogeologica ed idraulica, dell'intervento proposto, richiedendo le eventuali necessarie autorizzazioni.

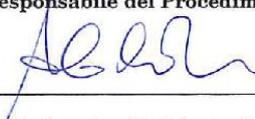
Devono essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nel parere tecnico ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di Chieti prot. n 3912 del 24/05/2016 (prot. prov. n. 153232).

L'Estensore



(sig.ra Antonella Basilavecchia)

Il Responsabile del Procedimento



(dott. Antonello Colantoni)

Il Dirigente del Servizio



(ing. Giancarlo Misantoni)

All. Inquinamento Acustico

i	
dice Provinciale identificativo	30/010 AUA
Impresa	PILAS SNC di DI NICOLA GIANLUCA & C.
Attività produttiva dell'impresa	Autolavaggio self service
Documentazione agli atti	<ul style="list-style-type: none"> Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di NON superamento dei limiti assoluti di immissione/emissione nonché ai limiti di immissione differenziali diurni e notturni stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale ove esistente o per i limiti di emissione previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997 (allegato in documentazione prot. prov. n. 433174 del 11/12/2015)

1.1 Normativa di riferimento

- Legge n. 447 del 26/10/1995 - "Legge Quadro sull'inquinamento acustico",
- Determinazione Giunta Regione Abruzzo n. 770/P del 14/11/2011 - "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico". Approvazioni criteri e disposizioni generali,
- Legge Regionale n. 23 del 17/07/2007 - "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico",
- D.Lgs 19/08/2005 n. 194 (G.U. n. 222 del 23/09/2005) - "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale",
- Circ. Min. Ambiente 06/09/2004 (G.U. n. 217 del 15/09/2004) - "Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali",
- Legge 09/12/1998 n. 426 (G.U. n. 291 del 14/12/1998) - "Nuovi interventi in campo ambientale",
- D.M. 16/03/1998 (G.U. n. 76 del 01/04/1998) - "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico",
- D.P.C.M. 14/11/1997 (G.U. n. 280 del 01/12/1997) - "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore",
- D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227 (*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122*).

1.2 Prescrizioni

Deve essere assicurato nel tempo il rispetto dei valori di immissione/emissione di rumore indicati nella documentazione agli atti e in base ai quali è stato prodotto la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sopra richiamata.



Prot. N° / del
Rif. Vs. N° 0126963 / del 02.05.2016
(Ns. Prot. N° 3203 del 02.05.2016).

Alla **PROVINCIA di PESCARA**
Servizio di Tutela dell'Ambiente
Via Passolanciano, 75
65124 PESCARA
PEC: ambiente@pec.provincia.pescara.it

Al **COMUNE di PIANELLA**
PEC: protocollo@pec.comune.pianella.pe.it

E, p.c.

Alla **AZIENDA SANITARIA LOCALE di PESCARA**
Dipartimento di Prevenzione – Ufficio Igiene e Sanità Pubblica
Via Paolini, 47
65124 PESCARA
PEC: aslpescara@postecert.it

Spett.le Ditta "PILAS S.n.c."
di Di Nicola Gianluca & C.
Via Monte Bellisario, 1407
65019 PIANELLA (PE)
PEC: pilas@pec.it

OGGETTO: Istanza per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 3 marzo 2013, n. 59 – Ditta "PILAS S.n.c." – Stabilimento sito in Via Monte Bellisario, 1407 nel Comune di Pianella (PE).
Trasmissione del PARERE TECNICO.

Si trasmette, in allegato alla presente, il PARERE TECNICO di competenza dell'Agenzia.

Distinti Saluti.

Il Direttore del Distretto
Dott. PETTINARI Luigi



Certificato N° 205977

Distretto Provinciale di Chieti – Via Spezioli, 52 – 66100 Chieti
Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: dist.chieti@artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 – P. I.V.A. 0159990685

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Ditta "**PILAS S.n.c.**" – Stabilimento sito in Via Monte Bellisario, 1407 nel Comune di Pianella (PE).

Istanza per il rilascio di **Autorizzazione Unica Ambientale** ai sensi del D.P.R. 3 marzo 2013, n. 59 per i seguenti titoli abilitativi:

1. **Autorizzazione agli scarichi** di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152.
2. **Comunicazione o nulla osta** di cui all'art. 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447.

PREMESSO che:

- l'Attività di che trattasi è un Autolavaggio ed è esistente.

PRESO ATTO che:

- con Determinazione della Provincia di Pescara n. 1731 del 20.05.2008, è stata volturata alla Società "**PILAS S.n.c.**" l'Autorizzazione allo Scarico d'Acque Reflue rilasciata con Determinazione n. 571 del 13 febbraio 2007 alla Ditta "**Di Nicola Domenico**" del Comune di Pianella.

TENUTO CONTO della:

- Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà (Art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., Art. 4, commi 1 e 2 del D.P.R. 227/2011), resa ai sensi e per gli effetti dell'Art. 8, comma 5, della L. 26 Ottobre 1995, n. 447 e ss.mm.ii. che afferma:

".....omissis....."

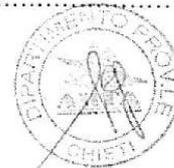
che l'attività di cui sopra non rientra tra quelle **nell'elenco Allegato B** del D.P.R 19 ottobre 2011, n. 227 e che le emissioni di rumore prodotte dall'attività **non sono/saranno superiori** ai limiti assoluti di immissione/emissione nonché ai limiti di immissione differenziali diurni e notturni stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale (ove esistente) per l'area ove insiste l'impianto, o ai limiti di emissione previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997 (ove il comune non abbia adottato la classificazione acustica).

PIANELLA li 20/11/2015

Firma _____

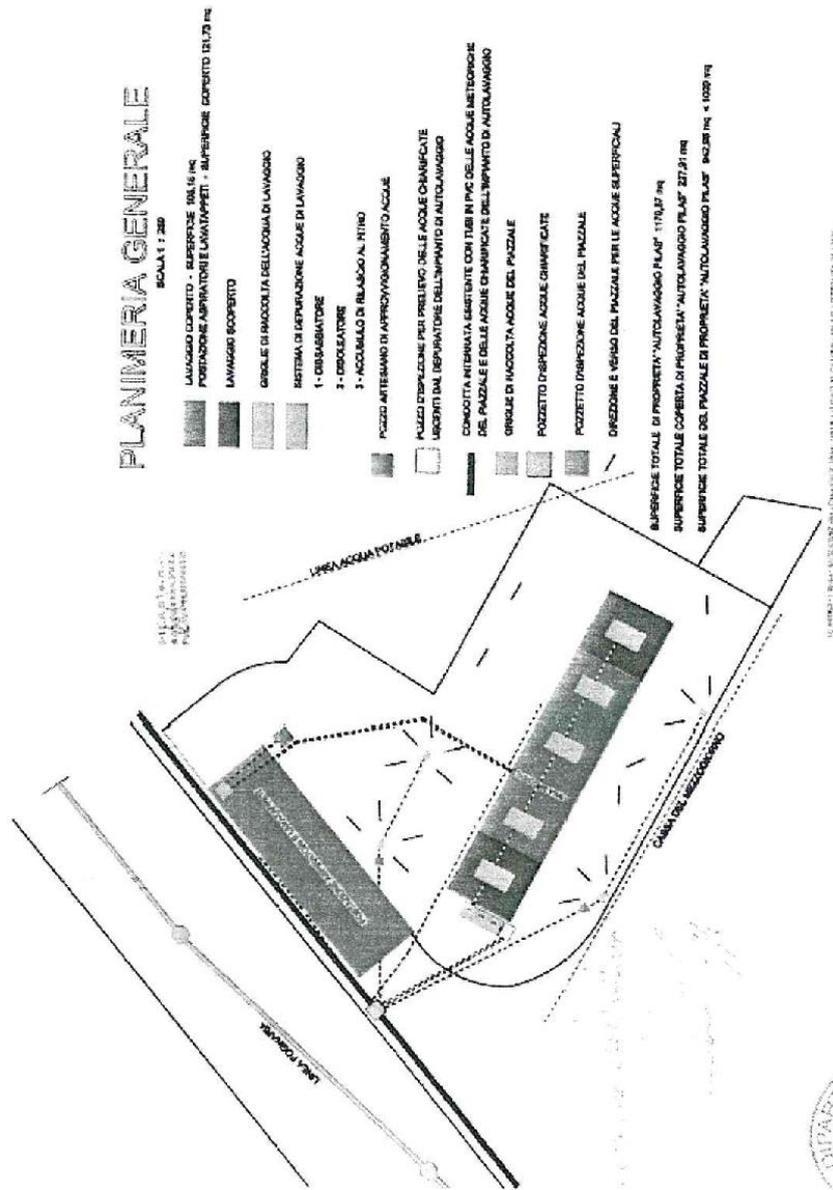
PILAS s.n.c.
di NICOLA GIANLUCA & C.
Part. IVA 01423860885

".....omissis....."



A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 3912/PROT del 24/05/2016 - titolo I - classe 01

ESAMINATA : la documentazione Tecnica acquisita ai Ns. atti coi Prott. n. 5253 del 20.07.2015, n. 504 del 26.01.2016, n. 2324 del 30.03.2016 e n. 3203 del 02.05.2016, dalla quale si evidenzia, in particolare, il seguente Elaborato Planimetrico:



CONSIDERATO il:

- Verbale della Conferenza di Servizi del 15.02.2016.
- Verbale della Conferenza di Servizi del 14.04.2016.
- Verbale della Conferenza di Servizi del 18.05.2016 che, in particolare, riporta la seguente precisazione: **"l'istanza non riguarda lo scarico delle acque meteoriche in quanto la superficie dilavata è inferiore a 1000 mq, come dichiarato in sede di CdS del 15.02.2016; dette acque, pertanto, sono soggette solo a comunicazione"**.

SENTITO il Dott. Fisico Palermi Sergio, del Distretto Provinciale ARTA di Pescara, in materia di inquinamento acustico.

Si ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza e con riferimento ai Documenti Tecnici presentati,

PARERE TECNICO FAVOREVOLE

al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 3 marzo 2013, n. 59, alla Ditta "**PILAS S.n.c.**" per lo Scarico delle Acque Reflue, provenienti dall'Attività di Autolavaggio, ubicato in Via Monte Bellisario n. 1407 del Comune di Pianella (PE), in un Fossato adiacente il perimetro dell'Insediamento produttivo.

Estremi catastali del punto di scarico nel corpo ricettore	Comune di PIANELLA Foglio n. 31 Particellan. 704	
Coordinate Geografiche dello scarico	Gauss Boaga	N 4692091,351 E 2441492,861
	UTM-WGS84	Latitudine 42,377011 Longitudine 14,046323
	Gauss Boaga	N 4692081,113 E 2441504,688
Coordinate Geografiche del sito ove insiste l'impianto di depurazione	Gauss Boaga	N 4692081,113 E 2441504,688
	UTM-WGS84	Latitudine 42,376920 Longitudine 14,046468

a condizione che

- La Ditta adotti tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile, possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi idrici e del rumore.
- Nell'esercizio dell'Attività, la Ditta, parimenti, adotti ogni possibile accorgimento a tutela dell'ambiente, operando nel rispetto delle vigenti normative in materia ambientale.

In particolare si vincola la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni.



PRESCRIZIONI GESTIONALI PER LE ACQUE REFLUE PROVENIENTI DALL'AUTOLAVAGGIO

- * Lo scarico dell'Impianto di Trattamento delle Acque Reflue a servizio dell'Autolavaggio, dovrà rispettare i valori limiti di emissione previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., colonna "scarico in acque superficiali".
- * I valori limiti di emissione non potranno essere in alcun caso conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo.
- * La Ditta dovrà mantenere tutti i manufatti, impiegati per il convogliamento delle acque di scarico, in perfetto stato di efficienza e funzionalità.
- * L'Impianto di Depurazione delle acque di lavaggio auto dovrà essere sottoposto, nel suo complesso, a periodiche operazioni di manutenzione e controllo al fine di garantire sempre una perfetta efficienza e capacità depurativa.
- * Le vasche di dissabbiatura e di disoleazione dovranno essere periodicamente pulite dai fanghi depositati sul fondo e dalle emulsioni oleose stratificate in superficie.
- * E' fatto divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'Impianto di Trattamento depurativo.
- * Lo smaltimento dei fanghi, delle emulsioni oleose e, in generale, dei rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'Impianto di Depurazione, dovrà seguire le disposizioni contenute nell'Art. 127 e nella Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Dovrà essere impiegata apposita Ditta autorizzata per il loro trasporto. La documentazione relativa alle **operazioni di smaltimento dei rifiuti, che dovranno essere effettuate con cadenza almeno semestrale**, (copia dell'annotazione delle operazioni sul Registro di Carico e Scarico dei Rifiuti, I e IV copia del FIR), dovrà essere trasmessa tempestivamente allo scrivente Distretto, conservata dal titolare dello scarico e messa a disposizione degli Enti e delle Strutture Tecniche di Controllo.
- * Nel caso di sversamenti accidentali di sostanze pericolose sulle aree scolanti dell'Autolavaggio, la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente, a secco o con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o polverulenti o di liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia suddette dovranno essere smaltite congiuntamente ai rifiuti derivanti dall'Attività svolta.
- * **La Ditta dovrà provvedere semestralmente all'esecuzione di analisi di controllo allo scarico delle acque di lavaggio depurate** sui seguenti parametri: **pH, solidi sospesi totali, COD, BOD₅, tensioattivi totali, idrocarburi totali, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, fosforo totale, alluminio, cloruri, ferro, rame, zinco e saggio di tossicità**. Le analisi dovranno essere eseguite su campione prelevato, nel pozzetto di campionamento dedicato, col metodo medio composito di durata commisurata a quella degli scarichi, con metodiche IRSA-CNR. Modalità di campionamento differenti dovranno essere giustificate nel verbale di campionamento. I risultati analitici dovranno essere tempestivamente trasmessi allo scrivente Distretto. Le analisi dovranno essere eseguite da Tecnico abilitato il quale dovrà indicare nel referto l'appartenenza al proprio Ordine Professionale e i metodi analitici utilizzati. I risultati dovranno essere corredati da un verbale di campionamento che contenga la descrizione dello stato di funzionamento dell'impianto di depurazione all'atto del campionamento, delle modalità di campionamento, delle modalità di conservazione del campione. Il campione dovrà

essere prelevato dal personale del laboratorio che effettuerà le analisi e le operazioni di campionamento, prelievo e conservazione del campione dovranno essere conformi alle metodiche IRSA-CNR.

- ✖ La data e l'ora del campionamento dello scarico delle acque reflue dell'Autolavaggio, dovranno essere, almeno con 15 giorni di anticipo, comunicate allo scrivente Distretto.
- ✖ Dovranno essere resi sempre accessibili l'Impianto di Trattamento e lo scarico per campionamenti e sopralluoghi ai sensi dell'art. 101, comma 3 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.
- ✖ Lo scarico dovrà essere sempre accessibile per il campionamento da parte degli Enti preposti nel pozzetto ufficiale di ispezione e prelievo campioni, conformato in modo tale da consentire:
 - ⇒ l'esercizio delle attività di controllo e garantire un'agevole accessibilità, nel rispetto di quanto previsto dalle norme di sicurezza e igiene del lavoro;
 - ⇒ il prelievo di un campione omogeneo;
 - ⇒ la creazione di un battente idraulico al suo interno per un idoneo campionamento.
- ✖ Il pozzetto dedicato (riportato sull'Elaborato Grafico, a firma del Geologo Dott. Pozzi Sandro), dovrà essere segnalato con idonea cartellonistica, dovrà essere tenuto costantemente libero da qualsiasi ostacolo che ne possa compromettere l'apertura e costantemente ripulito dai sedimenti.
- ✖ In occasione di interruzioni, anche parziali, del ciclo depurativo, dovranno essere attivate procedure di pronto ripristino della piena efficienza delle Apparecchiature e, in caso di malfunzionamento, lo scarico in uscita dall'Impianto dovrà essere immediatamente interrotto.
- ✖ La Ditta dovrà, egualmente, interrompere immediatamente lo scarico qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge autorizzati.
- ✖ In caso di superamenti e/o al verificarsi di anomalie del Sistema di Depurazione, la Ditta dovrà tempestivamente avvertire lo scrivente Distretto.
- ✖ Presso l'insediamento produttivo dovranno essere sempre disponibili per gli Organi di Vigilanza:
 - ⇒ Il nominativo del Responsabile della conduzione dell'Impianto di Trattamento e del suo sostituto Delegato.
 - ⇒ Un quaderno di registrazione dei dati e di manutenzione contenente le seguenti informazioni:
 - ✓ Data e ora dei disservizi dell'Impianto di Depurazione.
 - ✓ Periodo di fermata dell'Impianto (ferie, manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria, ecc.).
 Tale quaderno dovrà essere a fogli non staccabili e i suoi fogli dovranno essere numerati a cura del Titolare dello scarico.
 - ⇒ Un Registro degli autocontrolli, dove dovranno essere annotati data e ora dei prelievi effettuati per le analisi periodiche, i risultati analitici e la procedura di campionamento dello scarico. I verbali di prelievo redatti dal personale di laboratorio accreditato e i corrispondenti rapporti di prova dovranno essere conservati in allegato a tale Registro.

- ⇒ La modalità di stoccaggio e smaltimento dei rifiuti prodotti, quantitativi smaltiti e relativa destinazione (Registro di Carico e Scarico dei Rifiuti, FIR).
- × Eventuali opere necessarie all'adeguamento alle sopracitate prescrizioni dovranno essere realizzate entro il termine di sei mesi dal rilascio del provvedimento autorizzativo. La Ditta dovrà comunicare allo scrivente Distretto l'avvenuta realizzazione di tali eventuali opere.
 - × *Non sarà consentito lo scarico di acque provenienti da Attività ed Impianti non espressamente contemplati nella configurazione Impiantistica presentata per i reflui idrici derivanti dalle operazioni di lavaggio auto. L'eventualità di trattare acque diverse dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione. Qualunque ampliamento e/o modifica sostanziale dell'Impianto di Depurazione o del ciclo produttivo che determini variazioni della qualità delle acque da sottoporre a trattamento, dovrà essere preventivamente autorizzato.*

PRESCRIZIONI PER LE ACQUE METEORICHE E DI DILAVAMENTO DEL PIAZZALE

- × Lo scarico (**da comunicare**) delle acque meteoriche e di dilavamento del piazzale, dovrà rispettare i valori limiti di emissione previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., colonna "scarico in acque superficiali".

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER L'IMPATTO ACUSTICO

- × Entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento autorizzativo, dovranno essere effettuate, nelle fasi di piena operatività e durante le ore notturne, le misure fonometriche finalizzate alla verifica del rispetto dei valori di emissione ed immissione (assoluti e differenziali) ai limiti normativi. In caso di raggiungimento o superamento dei limiti massimi stabiliti dalla normativa, la Ditta dovrà realizzare le opportune misure di mitigazione dell'inquinamento acustico. Le risultanze delle misure fonometriche, eventualmente corredate del progetto delle opere di bonifica acustica, dovranno essere trasmesse tempestivamente allo scrivente Distretto per le conseguenti valutazioni.
- × L'esercizio dell'Attività dovrà avvenire nel rispetto dei limiti di rumorosità stabiliti dalla normativa e relativa regolamentazione vigente nel territorio comunale sede dell'insediamento produttivo.

La scrivente Agenzia si rende disponibile ad effettuare controlli fonometrici presso l'Impianto di Autolavaggio, qualora ritenuti necessari dall'Amministrazione Comunale e, quindi, richiesti dalla stessa direttamente al Distretto Provinciale ARTA di Pescara.



PRESCRIZIONI GENERALI

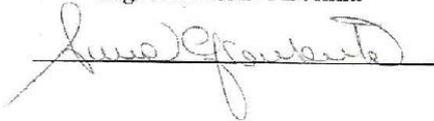
- ✘ La gestione dell'Attività dovrà essere, in generale, disciplinata dal dettato della normativa ambientale attualmente vigente in materia di acqua, aria, rifiuti, rumore, con l'obbligo, per la Ditta, di adeguarsi a successive modifiche ed integrazione della normativa stessa.
- ✘ Per ogni modifica che verrà apportato all'Attività Produttiva o all'Assetto Impiantistico di cui alla Documentazione Tecnica presentata, potendo comportare variazioni dell'Impianto sotto il profilo ambientale, l'Azienda dovrà aggiornare la descrizione del proprio ciclo produttivo o dell'assetto delle strutture e apparecchiature, dandone comunicazione agli Organi competenti.
- ✘ In caso di chiusura definitiva dell'Impianto, dovrà essere assicurato lo smaltimento di tutti i Rifiuti ancora stoccati, nonché la bonifica dei piazzali e della struttura edilizia esistente.
- ✘ Per quanto concerne la sistemazione finale e Destinazione d'Uso dell'Area, ci si dovrà attenere al dettato della normativa vigente, al momento, in materia di Ripristino Ambientale.
- ✘ Per quant'altro non specificatamente espresso sulla gestione dell'Impianto con questo PARERE, si rimanda alle prescrizioni di cui alle specifiche disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di tutela dell'Ambiente e se ne prescrive il rispetto.

Sono fatte salve ulteriori e/o diverse indicazioni da parte di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari e urbanistici, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate, alla esistenza di vincoli e limitazioni di varia natura, anche in relazione a classificazioni o utilizzazioni particolari del corpo recettore degli scarichi idrici, e a quant'altro non di diretta competenza dello scrivente Distretto Provinciale A.R.T.A. di Chieti.

L'occasione è gradita per porgere

Distinti Saluti.

Il Collaboratore Tecnico
Ing. GIAN SANTE Anna



Il Dirigente Chimico
Dott. BIANCO Sebastiano



DETERMINAZIONE 14.07.2016, n.
DPC025/160

Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 - Autorizzazione Unica Ambientale- Ditta DAYCO EUROPE SRL - Impianto sito nel Comune di Manoppello (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. **di adottare** ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, l'atto endo-procedimentale per l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), da trasmettere al competente SUAP che provvederà al rilascio del titolo in conformità con quanto stabilito dall'art. 2 del D.P.R. 59/2013, per lo stabilimento dell'impresa DAYCO EUROPE SRL sito in via dell'Industria n° 2 nel Comune di Manoppello (PE) relativamente ai seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006,
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006,
 - comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della L. 447/1995;
2. **di specificare** che l'A.U.A. è subordinata all'osservanza della normativa di settore e delle prescrizioni tecnico - gestionali riportate negli allegati:
 - a. Allegato scarichi (prot. RA/158716 del 08/07/2016),
 - b. Allegato emissioni,
 - c. Allegato impatto acustico, nonché agli allegati pareri:
 - Parere ARTA prot. . 4506 del 16/06/2016 (prot. prov. n. 185142);
3. **di definire** la periodicità e le modalità per lo svolgimento delle attività di autocontrollo, a cura dell'impresa, così come specificato, per ciascuna matrice ambientale, nel rispettivo allegato;
4. **di specificare** che in materia di sanzioni si fa riferimento alle norme settoriali;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul B.U.R.A.T.;

Ai sensi dell'articolo 3 comma 6 del D.P.R. 59/2013 la presente autorizzazione ha una durata di 15 (quindici anni) che decorrono dalla data del rilascio del provvedimento all'impresa da parte del SUAP competente, essa deve essere conservata presso lo stabilimento, unitamente alla documentazione presentata a corredo dell'istanza (relazione tecnica schemi impiantistici, planimetrie, ecc.) e delle eventuali integrazioni, a disposizioni degli Enti/Organismi preposti ai controlli.

La Regione Abruzzo, ai sensi di quanto previsto all'art. 5, comma 5, del D.P.R. 59/2013, può comunque imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione stessa, prima della scadenza, ove ricorrano i casi previsti nel suddetto comma.

L'impresa che intenda effettuare modifiche dell'attività e/o dell'impianto è tenuta a rispettare quanto previsto all'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

La domanda di rinnovo dell'autorizzazione deve essere presentata al SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, secondo le modalità indicate all'art. 5 del D.P.R. 59/2013.

Nel caso di modifica del Gestore dello stabilimento (attuale Tiberio Marco) all'impresa è fatto obbligo di comunicare detta modifica.

Eventuali autorizzazioni inerenti i medesimi titoli abilitativi oggetto di questo atto cessano di essere validi al momento in cui la presente A.U.A. diventa vigente.

Si dispone la trasmissione del presente provvedimento endo-procedimentale, in modalità telematica, al competente SUAP che provvederà a rilasciare il titolo all'impresa e, contestualmente, a trasmetterlo ai destinatari di seguito elencati [tra cui sono ricompresi anche i soggetti di cui all'art. 2, c. 1, lett. c), del D.P.R. 59/2013 coinvolti nel procedimento]:

- Regione Abruzzo, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA,

- Comune di Manoppello (PE),
 - ARTA Abruzzo, Distretto Provinciale di Chieti ,
 - Az. USL di Pescara, Dipartimento di Prevenzione
- per l'esercizio delle loro rispettive funzioni e competenze.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Sabatino Belmaggio

Segue Allegato

All. Scarichi idrici



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
 Servizio Gestione e Qualità delle Acque
 Piazza Italia, 31 – 65121 Pescara (PE) – Tel. 085 3724310

Prot. RA/ 158716 (INT.) del 08/07/2016

Oggetto: autorizzazione allo scarico relativa ad istanza di A.U.A. ditta DAYCO EUROPE srl.

1.1 Scheda riassuntiva

Codice Provinciale identificativo scarico	22/003 AUA
Titolarità dello scarico	DAYCO EUROPE SRL
Attività produttiva dell'impresa	Produzione cinghie in gomma (nell'unità operativa si effettua prevalentemente attività di magazzino)
Carattere dell'insediamento produttivo	Permanente
Comune ove insiste l'impianto	Manoppello (PE)
Località ove insiste l'impianto	Via dell'Industria, 2
Dati catastali (foglio e particelle ove insistono l'impianto e lo scarico)	Foglio 10 – part.lla 223
Coordinate Geografiche dello scarico	Lat. (N) 42° 17' 53" Long (E) 14° 03' 54"
Tipologia acque reflue trattate	Assimilabili a domestiche [ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b), del D.P.R. 227/2011 in quanto proveniente esclusivamente dai servizi igienici dello stabilimento]
Provenienza refluo	Servizi igienici dello stabilimento
Tipologia impianto	Fossa Imhoff + sub-irrigazione
Cadenza svuotamento fossa Imhoff	Annuale
Data di entrata in esercizio dell'impianto di depurazione (solo in caso di rinnovo autorizzazione)	1997
Corpo recettore	Suolo
Scarico nel tempo	Discontinuo
Portata dello scarico	Fissa
Numero abitanti equivalenti	30

All. Scarichi idrici

Lunghezza trincea disperdente	150 m
-------------------------------	-------

1.2 Normativa di riferimento

- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni (norme in materia ambientale), parte III,
- L.R. n. 60 del 22 novembre 2001,
- L.R. n. 31 del 29 luglio 2010 pubblicata sul BURA n. 50 del 30.07.2010,
- Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento in data 4 febbraio 1977,
- Regolamento Provinciale per il Rilascio delle Autorizzazioni allo Scarico di Acque Reflue, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale di Pescara n. 85 del 20/12/2013.

1.3 Caratteristiche e tipologia dei reflui scaricati

- L'impresa svolge attività di produzione cinghie in gomma (nell'unità operativa in parola si effettua prevalentemente attività di magazzino);
- Lo scarico origina dai servizi igienici dello stabilimento ed è classificabile come acque reflue assimilabili ad acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b), del D.P.R. 227/2011.

1.4 Precedenti autorizzazioni in materia di scarichi possedute

- Autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Pescara con determinazione n° 362 del 11/02/1997;
- Rinnovo rilasciato dalla Provincia di Pescara con determinazione n° 2531 del 30/05/2001;
- Rinnovo rilasciato dalla Provincia di Pescara con determinazione n° 407 del 01/02/2007;
- Rinnovo rilasciato dalla Provincia di Pescara con determinazione n° 2966 del 26/10/2012.

1.5 Prescrizioni

L'impresa DAYCO EUROPE srl nella persona del proprio Legale Rappresentante, nel seguito denominato Gestore, ai sensi degli artt. 107, 108 e 124 del D.Lgs. 152/06, è autorizzata a scaricare su suolo l'effluente dell'impianto di trattamento delle acque reflue assimilabili a domestiche provenienti dall'insediamento produttivo ubicato in via dell'Industria n° 2 in Comune di Manoppello (PE) ed è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

Art. 1 – Caratteristiche impiantistiche

L'impianto di trattamento da cui proviene lo scarico oggetto della presente autorizzazione, deve essere conforme:

- a quanto descritto nella documentazione e negli elaborati presentati a corredo dell'istanza di autorizzazione allo scarico conservati agli atti di questo Servizio e del Comune di Manoppello,
- alle prescrizioni contenute nel presente atto,
- a quanto stabilito dalle norme tecniche nell'allegato 5 della Delibera del Comitato Interministeriale (CITAI) del 4 febbraio 1977,
- in generale a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente.

Qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo in fase di realizzazione dell'impianto o successivamente, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto.

All. Scarichi idrici

Il gestore dell'impianto dovrà:

- controllare che le fosse Imhoff esistenti siano assolutamente impermeabili a protezione del terreno circostante,
- controllare che le fosse Imhoff siano ancora perfettamente efficienti ed integri in tutte le loro parti funzionali e strutturali, e nel caso contrario, effettuare tutti gli interventi necessari (sostituzioni delle parti ammalorate, riparazioni, impermeabilizzazione, pulizia, verifica del buono stato delle giunture, ecc.) a garantire la perfetta efficienza e funzionalità della stessa a regola d'arte,
- controllare che le fosse Imhoff permettano l'uscita in continuo del liquame chiarificato e, nel caso effettuare le manutenzioni necessarie,
- controllare che i tubi di ventilazione per l'eliminazione dei gas prodotti dalla fermentazione funzionino a regola d'arte,
- controllare che il terreno circostante le fosse Imhoff non abbia subito cedimenti e, nel caso, intervenire in merito per ristabilire le condizioni di stabilità e sicurezza,
- controllare il buono stato delle tubazioni a tenuta che conducono il refluo da depurare dall'immobile alle fosse e delle tubazioni di innesto con le fosse stesse;

Art. 2 – Misure d'emergenza

Devono essere predisposte opportune misure d'emergenza per la gestione di eventi accidentali e non, quali malfunzionamenti/guasti/ecc., che compromettano, anche parzialmente, l'efficienza depurativa dell'impianto.

Al verificarsi dei suddetti eventi l'impresa dovrà:

- provvedere a mettere in atto tutte le misure di emergenza necessarie ad evitare danni all'ambiente circostante, anche temporanei,
- dare tempestiva comunicazione dell'accaduto alla Regione Abruzzo Servizio Gestione e Qualità delle Acque ed all'ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di Chieti.

Art. 4 – Manutenzione e smaltimento residui

Deve essere effettuata sull'impianto complessivo un'adeguata e periodica manutenzione atta a garantirne con continuità la perfetta efficienza e l'accessibilità. In tal senso andranno periodicamente verificati lo stato delle opere e delle apparecchiature.

Con cadenza annuale dovrà essere effettuata la pulizia delle fosse Imhoff, provvedendo all'estrazione dei fanghi e della crosta nell'interno delle fosse ad opera di ditta specializzata munita della necessaria autorizzazione. Nel caso in cui non fosse necessario effettuare lo svuotamento dei fanghi nella cadenza prescritta (saltuario utilizzo delle cucine e dei servizi igienici, residenza sporadica, ecc.), il mancato svuotamento in ottemperanza alla presente prescrizione deve essere comunicato con nota completa delle relative motivazioni, volta per volta, alla Regione Abruzzo DPC024. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dei residui va conservata ed esibita, a richiesta, agli organi di controllo e, inoltre, va allegata all'eventuale istanza di rinnovo della presente Autorizzazione.

Con cadenza almeno annuale andrà effettuata la manutenzione della trincea disperdente verificando che non ci sia accumulo di sedimenti o di fanghiglia, intasamento del pietrisco e non si verifichino impaludamenti del terreno circostante.

Art. 5 – Ulteriori prescrizioni

La falda a valle dell'impianto non deve essere utilizzata per uso potabile o domestico, né per l'irrigazione di prodotti da mangiare crudi.

All. Scarichi idrici

Le acque meteoriche debbono essere smaltite separatamente da quelle domestiche, ovvero le stesse non debbono in alcun modo confluire nel sistema di smaltimento in parola.

Il titolare degli scarichi è tenuto all'esecuzione di quanto richiesto in relazione allo svolgimento delle attività di controllo e delle prescrizioni autorizzative.

Devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento (mediante il ricorso alle migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili).

In caso di aumento del numero di utenti, l'impianto, attualmente adeguato per un numero massimo di n. **30** abitanti equivalenti, dovrà essere opportunamente ridimensionato ed in tale circostanza dovrà altresì essere richiesta una nuova autorizzazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 124 comma 12 del D.Lgs. n. 152/2006 parte III.

Entro un anno dal rilascio dell'A.U.A. è obbligatorio (fatti salvi i casi di cui ai punti 1.3 ed 1.5 dell'art. 4 della L.R. 60/2001) l'allaccio alla fognatura dello scarico in parola.

Dovrà essere comunicato alla Regione Abruzzo, DPC024, l'allaccio alla Pubblica fognatura e la dismissione dell'impianto di subirrigazione.

È fatto divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento.

Il Gestore, affinché lo scarico non sia causa di allagamenti, impaludamenti, dissesti, frane, ecc., deve:

- garantire che l'impianto sia sottoposto agli opportuni interventi manutentivi con la cadenza temporale necessaria,
- procedere alla valutazione della compatibilità idrogeologica ed idraulica, dell'intervento proposto, richiedendo le eventuali necessarie autorizzazioni.

Il Estensore

(sig.ra Antonella Basilavecchia)

Il Responsabile del Procedimento

(dott. Antonello Colantoni)

Il Dirigente del Servizio

(ing. Giancarlo Misantoni)

All. Emissioni in Atmosfera**1.1 Scheda riassuntiva**

Codice Provinciale	22003 AUA
Titolarità	DAYCO EUROPE SRL
Attività produttiva dell'impresa	Produzione cinghie in gomma (nell'unità operativa si effettua prevalentemente attività di magazzino)
Carattere dell'insediamento produttivo	Permanente
Comune ove insiste l'impianto	Manoppello (PE)
Località ove insiste l'impianto	Via dell'Industria, 2
Dati catastali (foglio e particelle ove insistono l'impianto)	Foglio 10 – part.lla 223
Coordinate Geografiche dell'Impianto	Lat. (N) 42° 17' 51" Long (E) 14° 03' 52"
Provenienza emissioni convogliate significative	1. Inscatolatrice
Impianti di abbattimento	1. Assente
Art. di riferimento del D.Lgs. 152/06	269

1.2 Normativa di riferimento

- Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 (TUA), parte V, e s.m.i., norme in materia ambientale, che regola le competenze per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera,
- Delibera n. 436/06 con la quale la Regione Abruzzo ha trasferito alle Province le competenze relative alle autorizzazioni ai sensi dell'ex D.P.R. 203/88 ed ex D.M. 44/04, ora D.Lgs 152/06 parte V e s.m.i. e con la quale ha stabilito che le pratiche presentate prima del 24/05/2006, data di pubblicazione sul B.U.R.A. ordinario n. 31, restano di competenza della Regione,
- D.G.P. n. 257 del 19/10/2006 con la quale la Provincia di Pescara ha preso atto della D.G.R. 436/06 ed ha affidato all'Ufficio dell'U.O. Ambiente di questo Servizio, l'espletamento delle funzioni tecnico-amministrative attinenti la funzione trasferita dalla Regione Abruzzo relativa al rilascio delle autorizzazioni di cui all'ex D.P.R. 203/88 ora D. Lgs 152/2006 parte V e s.m.i. ed alle altre attività connesse in materia di inquinamento atmosferico,
- D.G.R. n. 517 del 25/05/2007 (*Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – Parte V. Riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272, comma 2*),
- "Regolamento Provinciale per l'esercizio delle funzioni amministrative relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, per nuovi stabilimenti, modifiche sostanziali, trasferimenti o rinnovi, ai sensi della parte V, titolo I del D. Lgs 152/06 e s.m.i.", approvato dal Consiglio Provinciale della Provincia di Pescara con delibera n. 18 del 29/02/2012,

1.3 Precedenti autorizzazioni in materia di emissioni possedute

- Autorizzazione rilasciata dalla Regione Abruzzo con ordinanza n. DF2/190 del 02/11/2001, volturata con determinazione della Provincia di Pescara n° 1181 del

All. Emissioni in Atmosfera

03/05/2012.

1.4 Caratteristiche e tipologia delle emissioni

L'impresa svolge attività di produzione cinghie in gomma, (nell'unità operativa si effettua prevalentemente attività di magazzino e imballaggio/confezionamento delle cinghie prodotte in altro stabilimento.

Le emissioni in atmosfera originano da macchina inscatolatrice.

All. Emissioni in Atmosfera

1.5 Quadro riassuntivo delle emissioni (datato e firmato)

Impianto: DAYCO EUROPE S.r.l. - Stabilimento 2 Magazzino- Via Dell'Industria, 2 - Manoppello (PE)															
punto emissione	provenienza	portata (Nm ³ /h) (0 °C, 0.101 MPa)	durata emissione (h/gg)	frequenza emissione nella 24 h	temperatura (°C)	tipi di sostanza inquinante	concentr. inquin. in emissione (mg/Nm ³) (0° C 0.101 MPa)	flusso di massa (kg/h)	fattore di emissioni e (kg) e (g/m ³)	altezza punto emissione dal suolo (m)	Diametro (m)	tipo impianto di abbatt. (*)	25.03.2016 Pag. 1 di 10		
													Solo se previsto	tenore di	
														risorse	acquisti
E1	Inscatolatrice automatica	8000	16	Continua	Ambiente	Polveri totali	3,5	0,028	-	10	Ø 0,35	-			

DAYCO EUROPE SRL
 Timbro e firma del gestore
 Ing. Marco Tiberto

Timbro e firma del tecnico abilitato

(*) C= ciclone; F.T. = filtro a tessuto; P.E. = precipitatore elettrostatico; A.U. = abbattitore a umido; A.L.T. = abbattitore a umido Venturi; AS. = assorbitore; AD. = adsorbitore; P.T. = postcombustore termico; P.C. = postcombustore catalitico; F.P. = filtro a pannello.

All. Emissioni in Atmosfera**1.6 Prescrizioni**

L'impresa DAYCO EUROPE srl nella persona del proprio Legale Rappresentante, nel seguito denominato Gestore, ai sensi dell'art. 268, c. 1, lett. n), del D.Lgs. 152/06, è autorizzata alle emissioni in atmosfera provenienti dall'insediamento produttivo ubicato in via dell'Industria n° 2 nel Comune di Manoppello (PE) ed è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

Art. 1 – Caratteristiche impiantistiche

Lo stabilimento da cui proviene l'emissione oggetto della presente autorizzazione, deve essere conforme:

- a quanto descritto nella documentazione e negli elaborati presentati a corredo dell'istanza di autorizzazione alle emissioni conservati agli atti di questo Servizio e del Distretto Provinciale di Chieti dell'ARTA,
- alle prescrizioni contenute nel presente atto,
- in generale a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente (in particolare D.L.gs. 152/06, D.P.R. 59/2013 e D.G.R. 517/07).

Qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo in fase di realizzazione dello stabilimento o successivamente, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto.

Per tutti i punti di emissioni soggetti a campionamento (E1) deve essere predisposta idonea postazione di campionamento degli effluenti gassosi e idonea struttura di accesso alla stessa, allestita secondo le vigenti norme di sicurezza.

Ciascun punto di emissione dovrà essere dotato di idonea targa metallica o altro sistema indelebile, per l'identificazione corretta del camino, con l'indicazione della sigla del punto di emissione.

Lo sbocco di tutti i camini deve essere posizionato almeno 1 metro oltre il livello dei punti apicali delle strutture/manufatti esistenti nel raggio di 10 metri.

Art. 2 – Limiti di emissione

I valori limite di emissione fissati nel Quadro Riassuntivo delle Emissioni (di seguito Q.R.E.) rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni e dagli impianti dello stabilimento oggetto di autorizzazione.

Qualora si verificano anomalie di funzionamento e/o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento e/o di altri impianti tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il Gestore adotta immediate misure per il ripristino della regolare funzionalità degli impianti. Il Gestore, ai sensi di quanto previsto all'art. 271 del D.Lgs. 152/06, informa la Regione Abruzzo Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA, l'ARTA competente per territorio entro otto ore dall'evento, comunicando le ragioni tecniche e/o gestionali che hanno determinato l'evento, gli interventi ed i tempi necessari per la risoluzione.

Art. 4 – Registro dei Controlli

Lo stabilimento deve dotarsi di almeno un Registro dei Controlli che dovrà essere regolarmente vidimato e aggiornato e tenuto in stabilimento a disposizione degli Enti preposti al controllo,

Art. 5 – Gestione e manutenzione degli impianti

Gli impianti devono essere realizzati e gestiti in modo da garantire, nelle condizioni normali di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione contenuti nel Q.R.E. di cui sopra.

All. Emissioni in Atmosfera

Lo stabilimento deve essere gestito evitando, per quanto possibile, che si generino emissioni diffuse tecnicamente convogliabili dalle lavorazioni.

Art. 6 – Avviamento degli impianti e autocontrolli iniziali

Gli impianti si considerano in esercizio.

Art. 7 – Autocontrolli periodici

Al fine di verificare l'efficienza dei sistemi di abbattimento e/o la rispondenza ai limiti di emissione sul camino identificato con la sigla **E1** devono essere effettuati degli autocontrolli, nelle più gravose condizioni di esercizio degli impianti, con frequenza annuale, dei parametri riportati nel Q.R.E.. La data e l'ora dell'esecuzione dei campionamenti per gli autocontrolli devono essere comunicate con congruo anticipo (almeno 48 ore) all'ARTA competente per territorio. I risultati analitici degli autocontrolli devono essere trasmessi tempestivamente (entro max 30 giorni) ad ARTA e Regione Abruzzo Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA. A tali misurazioni andranno associati i valori delle grandezze più significative dello stabilimento, atte a caratterizzare lo stato di funzionamento ai fini di una corretta interpretazione dei dati. La data, l'orario, i risultati delle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati a firma del responsabile dello stabilimento su apposito registro dei controlli.

Per l'effettuazione degli autocontrolli devono essere impiegate le metodiche analitiche indicate dalle norme di riferimento nella loro versione aggiornata.

L'impresa deve comunicare alla Regione Abruzzo Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA, al Comune, alla ASL ed al Distretto Provinciale ARTA competente eventuali fermi degli impianti che non consentano i controlli periodici.

Art. 6 – Ulteriori prescrizioni

A fini della tutela della qualità dell'aria, devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a contenere le emissioni diffuse e/o molestie olfattive prodotte nel corso dell'intero ciclo produttivo, in linea con migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili.

All. Inquinamento Acustico

Codice Provinciale identificativo	22003 AUA
Impresa	DAYCO EUROPE SRL
Comune ove insiste l'impianto	Manoppello (PE)
Località ove insiste l'impianto	Via dell'Industria, 2
Attività produttiva dell'impresa	Produzione cinghie in gomma (nell'unità operativa si effettua prevalentemente attività di magazzino)
Documentazione agli atti	<ul style="list-style-type: none"> • Documento di valutazione del rumore datato 29/05/2013 (allegato a prot. provinciale n° 456013 del 30/12/2015), • Documento di valutazione del rumore datato 12/02/2016 (allegato a prot. provinciale n° 96607 del 06/04/2016) • Parere favorevole in materia di inquinamento acustico espresso dal Distretto Provinciale ARTA di Pescara prot. n. 1631 del 15/03/2016 (contenuto in parere ARTA Distretto Provinciale di Chieti n. 4506 del 16/06/2016 –prot. prov. N. 185142)

1.1 Normativa di riferimento

- Legge n. 447 del 26/10/1995 - "Legge Quadro sull'inquinamento acustico",
- Determinazione Giunta Regione Abruzzo n. 770/P del 14/11/2011 - "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico". Approvazioni criteri e disposizioni generali,
- Legge Regionale n. 23 del 17/07/2007 - "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico",
- D.Lgs 19/08/2005 n. 194 (G.U. n. 222 del 23/09/2005) - "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale",
- Circ. Min. Ambiente 06/09/2004 (G.U. n. 217 del 15/09/2004) - "Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali",
- Legge 09/12/1998 n. 426 (G.U. n. 291 del 14/12/1998) - "Nuovi interventi in campo ambientale",
- D.M. 16/03/1998 (G.U. n. 76 del 01/04/1998) - "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico",
- D.P.C.M. 14/11/1997 (G.U. n. 280 del 01/12/1997) - "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore",
- D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227 (*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122*).

1.2 Prescrizioni

Deve essere assicurato nel tempo il mantenimento dei valori di immissione, assoluto e differenziale, in periodo di riferimento diurno, entro i limiti di legge previsti per l'ambiente esterno e abitativo.



Prot. N° / del
 Rif. Vs. N° 0122631 / del 27.04.2016
 (Ns.Prot. N° 3135 del 28.04.2016).

Alla **PROVINCIA di PESCARA**
 Servizio di Tutela dell'Ambiente
 Via Passolanciano, 75
 65124 PESCARA
ambiente@pec.provincia.pescara.it

E, p.c.

Alla **AZIENDA SANITARIA LOCALE di PESCARA**
 Dipartimento di Prevenzione – Ufficio Igiene e Sanità Pubblica
 Via Paolini, 47
 65124 PESCARA
aslpescara@postecert.it

Al **COMUNE di MANOPPELLO**
 Via Salvo D'Acquisto, 1
 65024 MANOPPELLO (PE)
comunemanoppelloprotocollo@legalmail.it

Spett.le Ditta "**DAYCO EUROPE S.r.l.**"
 Via Dell'Industria, 2
 65024 MANOPPELLO (PE)
amministrazione@pec.daycoeuropa.com

OGGETTO: Istanza per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 3 Marzo 2013, n. 59 – Ditta "**DAYCO EUROPE S.r.l.**" – Stabilimento sito in Via Dell'Industria, 2 nel Comune di Manoppello (PE).
Trasmissione del PARERE TECNICO.

Si trasmette, in allegato alla presente, il PARERE TECNICO di competenza dell'Agenzia.

Distinti Saluti.

Il Direttore del Distretto
 Dott. **PETTINARI Luigi**



Certificato N° 205977

Distretto Provinciale di Chieti – Via Spezioli, 52 – 66100 Chieti
 Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: dist.chieti@artaabruzzo.it
 Cod. Fis. 91059790682 – P. I.V.A. 0159980585

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Ditta "**DAYCO EUROPE S.r.l.**" – Stabilimento sito in Via Dell'Industria, 2 nel Comune di Manoppello (PE).

Istanza per il rilascio di **Autorizzazione Unica Ambientale** ai sensi del D.P.R. 3 Marzo 2013, n. 59 per i seguenti titoli abilitativi:

1. **Autorizzazione per Scarichi di Acque Reflue** di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152.
2. **Autorizzazione per Emissioni in Atmosfera** per gli Stabilimenti di cui all'Art. 269 del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152.
3. **Comunicazione in materia di Impatto Acustico** o nulla osta di cui all'Art. 8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447.

PREMESSO che l'Attività è già esistente ed è in possesso delle seguenti Autorizzazioni:

- **Autorizzazione agli Scarichi di Acque Reflue:** La Provincia di Pescara, con Determina n. 2966 del 26.10.2012, ha autorizzato, a titolo di rinnovo della Determinazione n. 407 del 01.02.2007, lo scarico su suolo degli effluenti provenienti dall'Impianto di Trattamento di Acque Reflue Domestiche costituito da Fossa Imhoff e canali disperdenti, a servizio dell'Opificio situato in Via Dell'Industria, 2 del Comune di Manoppello (PE).
- **Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera:** L'Azienda è titolare dell'Autorizzazione della Giunta Regionale, Ordinanza n. DF2/190 del 02.11.2001.

ESAMINATA la Documentazione Tecnica prodotta dalla Ditta e acquisita dalla scrivente Agenzia in sede dei lavori della CdS del 27.01.2016, nonché la Documentazione Tecnica integrativa acquisita ai Ns. atti col Prot. n. 2421 del 04.04.2016, dalle quale si evince che:

- La Ditta svolge semplicemente attività di immagazzinamento ed imballaggio di alcune materie prime e prodotti provenienti dagli altri Stabilimenti della Società.

Principali prodotti e materie prime mediamente immagazzinati

Materiale	Quantitativo
Cartone da imballo	35.000 kg
Pedane in legno	4.500 kg
Cancellina	2.000 kg
Tortiglie in poliestere	32.000 kg
Tessuto grezzo	18.000 kg
Polietilene	25.000 kg
Fascette/astucci	12.000 kg
Cinghie	200.000 kg

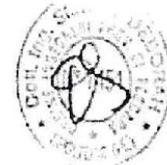
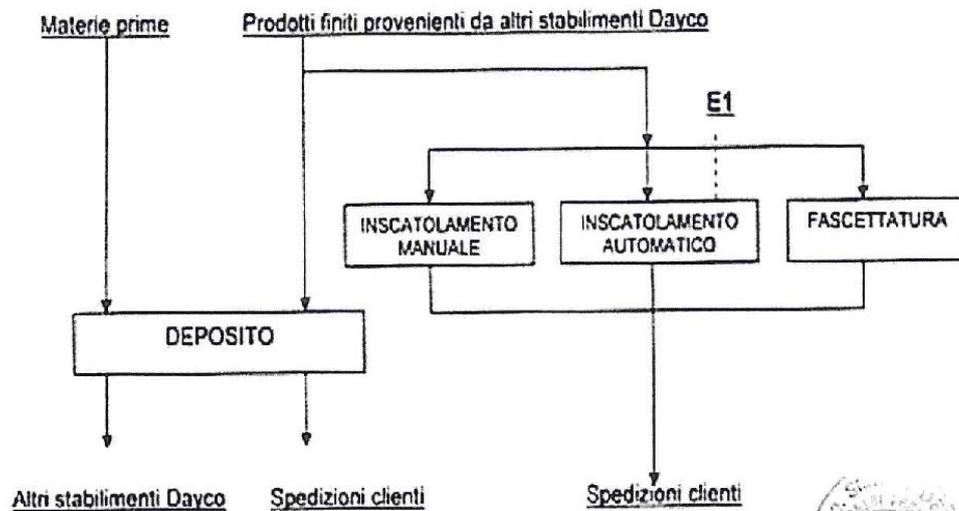
Quantitativi medi di Cinghie inscatolate durante l'anno

Con inscatolatrice automatica	8000 cinghie/g
Manualmente	2500 cinghie/g



- L'edificio ha una superficie complessiva di 8.000 mq ed è in gran parte utilizzata per lo stoccaggio dei prodotti finiti e di materie prime in scaffalature metalliche fisse. Prodotti e materie prime sono contenuti in imballaggi in cartone, buste in plastica, taniche o fusti. La movimentazione all'interno del capannone avviene mediante carrelli elevatori elettrici.
- L'impianto, oggetto di Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera, è l'Inscatolatrice automatica che ha le seguenti caratteristiche tecniche:
 - Capacità produttiva: 8000 cinghie al giorno.
 - Regolazione e controllo manuale dei parametri di processo.
 - Tempo macchina di funzionamento: 0,06 min/cinghia.
 - Anno di costruzione: 1990.
- Il processo produttivo presenta il seguente:

SCHEMA DI FLUSSO



- Le fasi individuate per il ciclo produttivo sono le seguenti:
 - Immagazzinamento materie prime e prodotti.
 - Inscatolamento manuale cinghie.
 - Inscatolamento automatico cinghie.
 - Fascettatura cinghie.
 - Spedizioni prodotti.
- La fase che dà origine alle emissioni in atmosfera è quella relativa all'inscatolamento automatico.
- Tale fase si svolge durante n. 2 turni da 8 ore.
- Alla fase vengono avviati:
 - Cinghie dentate: n. 8000/g per 5 gg/settimana per 47 sett/anno.
- L'operazione di inscatolamento automatico consiste nel posizionare sulla macchina, una singola cinghia che viene poi automaticamente inserita all'interno di apposite scatole, sigillate mediante dosaggio di colla sui bordi della scatola e marcate con l'apporto di etichetta adesiva.
- Le emissioni derivanti da questa fase vengono avviate al camino E1.
- Per tale Emissione la Ditta richiede un aumento di portata, rispetto a quanto precedentemente autorizzato, per sostituzione del ventilatore.
- La Ditta propone un nuovo Quadro Riassuntivo delle Emissioni (QRE), datato 25.03.2016. Rispetto al QRE autorizzato, risultano eliminate le sostanze organiche presenti nella vecchia autorizzazione; infatti, il prodotto utilizzato oggi, per la chiusura delle scatole, non contiene sostanze pericolose, per cui viene lasciato solo il parametro "Polveri totali". La Ditta, confortata dalle analisi degli autocontrolli eseguiti negli ultimi anni, ha ritenuto, altresì, di abbassare la concentrazione delle Polveri totali, in uscita da E1, al valore di 3,5 mg/Nmc. Sulla base di tale valore, l'Azienda ritiene economicamente onerosa l'installazione di un apposito Impianto di abbattimento.
- Caratteristiche del Punto di Emissione E1:
 - Altezza: 10 m
 - Diametro interno allo sbocco: 0,35 m
 - Direzione del flusso: verticale
 - Provenienza: inscatolatrice automatica
 - Durata delle Emissioni: 16 h/g
 - Frequenza delle emissioni: continua
- Caratteristiche delle Emissioni nelle condizioni di esercizio più gravose:
 - Portata: 8000 Nmc/h
 - Velocità di flusso: 24,2 m/s
 - Temperatura: ambiente
 - Concentrazione Polveri totali: 3,5 mg/Nmc
 - Flusso di massa: 0,028 Kg/h
- La Ditta fornisce la seguente Scheda informativa generale:



**SCHEDA INFORMATIVA GENERALE**

a corredo delle domande di autorizzazione ai sensi del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152

- 1. UNITÀ OPERATIVA ¹**
- 1.1 Ragione sociale **DAYCO EUROPE srl**
- 1.2 Indirizzo **Via Dell'Industria, 2**
- 1.3 Comune **MANOPELLO** Prov. **PESCARA**
- 1.4 C.A.P. **65024** Telefono
- 1.5 USL territorialmente competente **PESCARA – Via Paolini, 47**
- 1.6 Coordinate UTM georeferenziate per ogni punto di emissione (WGS 84) lat. **42,297430** long. **14,064499**
- 1.7 Classificazione industria insalubre: Classe 1 []
Classe 2 []
Non classificata [X]
- 1.8 Numero addetti **50**
- 1.9 Codice ISTAT attività **22.19.09**
- 1.10 Eventuale associazione di categoria di appartenenza _____
- 1.11 Legale rappresentante o titolare:
Cognome e Nome **TIBERIO MARCO**
nato a **CHIETI** Prov. (CH) il **15.08.1961**
e residente a **CHIETI** Prov. (CH)
- 1.12 Gestore (se diverso da legale rappresentante):
Cognome e Nome _____
nato a _____ Prov. _____
e residente a _____ Prov. _____
- 2. IMPRESA [X] ENTE [] ²**
- 2.1 Partita IVA **00703890673**
- 2.2 Codice fiscale **00703890673**
- 2.3 Numero di iscrizione alla Camera di Commercio **REA 103604**
- 2.4 *Se le informazioni indicate di seguito non differiscono da quelle riportate al punto 1. barrare la casella [] viceversa proseguire nella compilazione dei punti dal 2.5 al 3.4*
- 2.5 Ragione sociale **DAYCO EUROPE srl**
- 2.6 Indirizzo **Via Papa Leone XIII, 45**
- 2.7 Comune **Chieti Scalo** Prov. (CH)
- 2.8 C.A.P. **66100** Telefono **0871579850**
- 3. UNITÀ LOCALE AMMINISTRATIVA ³**
- 3.1 Ragione sociale **DAYCO EUROPE srl**
- 3.2 Indirizzo **Via Papa Leone XIII, 45**
- 3.3 Comune **Chieti Scalo** Prov. (CH)
- 3.4 C.A.P. **66100** Telefono **0871579850**

Data **18.12.2015**

Il Gestore

DAYCO EUROPE SRL
Via Dell'Industria, 2
65024 MANOPELLO (CA) (PE)
P.I. 00703890673

DAYCO EUROPE S.r.l. a socio unico

Sede Legale e Amministrativa: Via Papa Leone XIII, 45 - 66100 Chieti Scalo (CH) - Italy - Phone +39 0871 5791 Fax +39 0871 565628

Sede Amministrativa: Stradale Torna, 622 - 10015 San Bernardo d'Ivrea (TO) - Italy - Phone +39 0126 236 311 Fax +39 0126 236328

Capitale Sociale € 84.000.000 i.v. REA 103604 della C.C.I.A.A. di Chieti Part.IVA/Cod.Fisc. 00703890673

www.dayco.com

A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 4506/PROT del 16/06/2016 - titolo I - classe 01

PRESO ATTO della:

- Dichiarazione di non modifica dell’Impianto di scarico delle acque reflue domestiche (Nota del 18.12.2015 a firma del Legale rappresentante della Ditta, Ing. Tiberio Marco).

CONSIDERATO anche che:

- la Ditta, come si evince dalla sopracitata nota, ha intrapreso i lavori di predisposizione della linea per l’allaccio dello scarico alla rete fognaria comunale.

TENUTO CONTO del:

- Verbale della CdS del 27.01.2016.
- Verbale della CdS del 12.05.2016.

ACQUISITO come:

- parte integrante del presente Parere, il **PARERE FAVOREVOLE**, espresso in materia di inquinamento acustico, dalla Sezione di Fisica Ambientale del Distretto Provinciale ARTA di Pescara con Nota Prot. n. 1631 del 15.03.2016 (Ns. prot. n. 1988 del 15.03.2016).

artaabruzzo
Unione Provinciale dei Comuni del Distretto di Pescara

Sett. Servizi, P.le. Europa
 66100 - CHIETI - ITALIA
 Tel. 0872/420000
 Fax 0872/420001
 E-mail: info@arta.abruzzo.it
 Pagine Gialle: 0872/420000

1631

DISTRETTO PROVINCIALE ARTA ABRUZZO DI CHIETI
 VIA SPERDOLI, 52
 66100 CHIETI
 PEC: arta@arta.abruzzo.it

OGGETTO: Istanza per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 9 marzo 2012 n. 58 Ditta **DAVCO EUROPE SRL** - Stabilimento presso via dell'Industria, 2 nel Comune di Monopoli (PR). **Trasmissione Parere di impatto acustico.**

In merito all'istanza in oggetto, emessa in data 03/03/2016, nota Prot. n. 104, si trasmette il presente tecnico relativo all'adempimento della progettazione acustica previsto dalla Ditta beneficiaria in questione.

Distretto Acustico

IL DIRETTORE DEL DISTRETTO PROVINCIALE ARTA DI PESCARA
Dot. ssa Tiberio Marco

Aringa N° 1
 RP del 2016/040





A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 4506/PROT del 16/06/2016 - titolo I - classe 01

A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - 4506 - DAL TRIBUNALE DI CHIETI - 4506 - 16/06/2016 - 16/06/2016



RELAZIONE TECNICA SU VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO (Art. 8 Commi 2 e 4 Della Legge 447/95)

Riferimenti Normativi: L. 447 del 28/10/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"; D.P.C.M. del 01/02/1997 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"; D.P.C.M. del 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"; D.M. del 05/03/1998 "Tecniche di misurazione e di valutazione dell'inquinamento acustico"; L.R. 17/07/2007 n° 23 e Dell. N° 770/P del 14/11/2011

Ditta: DAYCO EUROPE SRL
Sede legale: Via Papa Leone XIII, 29 - 66013 Chieti
Stabilimento: Magazzino carico e scarico merci presso Via dell'Industria, 2 nel Comune di Manoppello (PE)

Viola il Documento di Valutazione di Impatto Acustico (VIA), acquisito al Prot. n. 504 del 01/02/2016, e i successivi documenti integrativi, acquisiti al Prot. n. 1000 del 20/02/2016 e al Prot. n. 1965 del 11/03/2016, redatti dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale Paolo Caruso della Società Acustica SAS di Sandro Spataro & C., inerenti la richiesta di rilascio di Parere Tecnico preventivo per lo stabilimento in questione.

considerato che

- le misurazioni del rumore ambientale, effettuate in periodo di riferimento diurno, con tutte le sorgenti sonore attive, eseguite in punti di controllo ritenuti rappresentativi al fine di valutare il livello di immissione, hanno evidenziato valori conformi ai limiti prescritti dal DPCM 01/03/1997, in assenza della Zonizzazione Acustica, del Comune di Manoppello (PE), prevista ai sensi della L. 447 del 28/10/1995;
- le misurazioni del livello di rumore residuo ed ambientale, con tutte le sorgenti sonore comprese con l'esercizio in esame, rispettivamente, prima spente e successivamente in attività, eseguite in periodo di riferimento diurno, in un punto di controllo in prossimità dei recettori maggiormente esposti alla emissione sonora in questione, evidenziano valori del livello differenziale, che risultano conformi ai vigenti limiti di legge;

con esclusivo riferimento al Documento di Valutazione di Impatto Acustico citato, si rilascia parere favorevole,

a condizione che venga assicurato nel tempo il mantenimento dei valori di immissione assoluta e differenziale, in periodo di riferimento diurno, entro i limiti di legge previsti per l'ambiente esterno ed abitato.

Si rilascia il presente Parere salvo modifiche urbanistiche o/o del contesto edilizio e fatte salve le norme urbanistiche, i piani regolatori, i regolamenti e le disposizioni in materia ambientale di altri Enti, nonché pareri, autorizzazioni e prescrizioni di loro competenza ed eventuali diritti di terzi.

Pescara, 14/06/2016
Stampa: Provincia di Pescara
Firma: GIUSTI - FISICO
Ont. Gabriele Sulli



Stampa: Provincia di Pescara - Via G. Marconi, 21 - 66128 Pescara
Tel. 085/90921 Fax. 085/909222 Email. info@provincia.pescara.it PEC: info@provincia.pescara.it
Cod. Fisc. 008195601 - P. IVA 010090806



Si ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza e con riferimento ai Documenti ed Elaborati progettuali depositati ai Ns. atti,

PARERE TECNICO FAVOREVOLE

al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 3 Marzo 2013, n. 59, alla Ditta "**DAYCO EUROPE S.r.l.**" – Stabilimento sito in Via Dell'Industria, 2 nel Comune di Manoppello (PE),

a condizione che

- Siano rispettati gli Elaborati Tecnici, procedure operative e gestionali descritti nella Documentazione tecnica trasmessa e perfezionata nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'A.U.A., purché non in contrasto con quanto di seguito prescritto.
- Sia garantito, a qualsiasi ora di apertura dell'Azienda, l'accesso agli Impianti da parte degli Enti di Controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva da parte della Direzione e sia reso fattibile qualunque prelievo si voglia effettuare; sia, inoltre, possibile reperire, in qualsiasi momento un Responsabile Tecnico.
- La Ditta adotti tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile, possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi idrici, delle emissioni in atmosfera e del rumore.
- Nell'esercizio dell'Attività, la Ditta, parimenti, adotti ogni possibile accorgimento a tutela dell'ambiente, operando nel rispetto delle vigenti normative in materia ambientale.

In particolare si vincola la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER LE ACQUE REFLUE

- Fino al momento dell'allaccio dello scarico alla rete fognaria comunale, la Ditta è tenuta a rispettare le prescrizioni autorizzative di cui alla Determina della Provincia di Pescara n. 2966 del 26.10.2012.

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Richiesto

che le Emissioni in Atmosfera abbiano le caratteristiche così come descritte sul Quadro Riassuntivo delle Emissioni (QRE) datato 25.03.2016 e costituito da n. 1 pagina (Ns. Prot. n. 2421 del 04.04.2016).



In particolare, per l'Impianto già autorizzato E1:

- Deve essere sempre assicurata la presenza di una targa metallica o altro sistema indelebile in corrispondenza del camino con indicazione della sigla del Punto di Emissione (E1), come da Quadro Riassuntivo delle Emissioni prodotto, e del diametro del camino stesso.
- Deve essere sempre assicurata la presenza di idonea struttura di accesso al punto di prelievo, allestita secondo le vigenti norme di sicurezza.
- La Ditta deve eseguire controlli analitici periodici annuali e le risultanze analitiche devono essere tempestivamente trasmesse allo scrivente Distretto.
- La campagna di rilevamenti deve essere eseguita sempre nelle condizioni di esercizio più gravose.
- La metodica di campionamento e di analisi deve seguire il dettato delle Norme UNI nella loro versione costantemente aggiornata (al momento: UNI EN ISO 16911-1:2013 per la Velocità e Portata; UNI EN 13284-1:2003 per le Polveri totali).
- L'Azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opera il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

Emissioni diffuse:

- Per la gestione ed il contenimento di eventuali emissioni diffuse, vengono fatte salve le misure mitigative previste nell' Allegato 5 alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..
- Devono essere prese tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni diffuse e tutti gli accorgimenti necessari per impedire eventuali disturbi e/o molestie olfattive all'igiene dell'eventuale abitato limitrofo, in linea con le migliori tecnologie disponibili.
- Le stesse emissioni diffuse non devono incidere sulla salubrità delle condizioni ambientali.

PRESCRIZIONI PER L'IMPATTO ACUSTICO

- Si rimanda al Parere ARTA espresso dalla Sezione di Fisica Ambientale del Distretto Provinciale ARTA di Pescara con Nota Prot. n. 1631 del 15.03.2016 e se ne prescrive il rispetto.

PRESCRIZIONI GENERALI

- Il gestore deve conservare, per tutta la durata dell'Autorizzazione, nella sede in cui sono localizzati gli Impianti, a disposizione dell'Autorità competente per il controllo, copia della documentazione trasmessa all'Autorità competente per aderire all' A.U.A., copia dei certificati analitici e le ulteriori registrazioni richieste.
- La gestione dell'Attività deve essere, in generale, disciplinata dal dettato della normativa ambientale attualmente vigente in materia di acqua, aria, rifiuti, terreno e rumore, di fonte nazionale, regionale o provinciale, oltre a quelle contenute nei regolamenti comunali.



con l'obbligo, per la Ditta, di adeguarsi a successive modifiche ed integrazione della normativa stessa emanate successivamente al rilascio della Autorizzazione AUA.

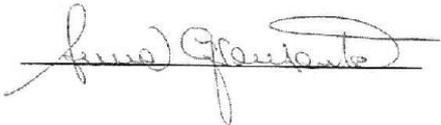
- Deve essere sempre garantita una adeguata formazione, sotto il profilo ambientale, al Personale impiegato presso l'Impianto, in merito all'Attività svolta, comprensiva di eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari in caso di variazioni della normativa vigente in materia o delle modalità di conduzione dell'Attività stessa.
- Per ogni modifica che viene apportato all'Attività Produttiva o all'Assetto Impiantistico di cui alla Documentazione Tecnica presentata, potendo comportare variazioni dell'Impianto sotto il profilo ambientale, l'Azienda deve aggiornare la descrizione del proprio ciclo produttivo o dell'assetto delle strutture e apparecchiature, dandone comunicazione agli Organi competenti.
- In caso di chiusura definitiva dell'Impianto, deve essere assicurato lo smaltimento di tutti i Rifiuti ancora stoccati, nonché la bonifica dei piazzali e della struttura edilizia esistente.
- Per quanto concerne la sistemazione finale e Destinazione d'Uso dell'Area, ci si deve attenere al dettato della normativa vigente, al momento, in materia di Ripristino Ambientale.
- Per quant'altro non specificatamente espresso sulla gestione dell'Impianto con questo PARERE, si rimanda alle prescrizioni di cui alle specifiche disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di tutela dell'Ambiente e se ne prescrive il rispetto.

Sono fatte salve ulteriori e/o diverse indicazioni da parte di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari e urbanistici, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate, alla esistenza di vincoli e limitazioni di varia natura, anche in relazione a classificazioni o utilizzazioni particolari del corpo recettore degli scarichi idrici, e a quant'altro non di diretta competenza dello scrivente Distretto Provinciale A.R.T.A. di Chieti.

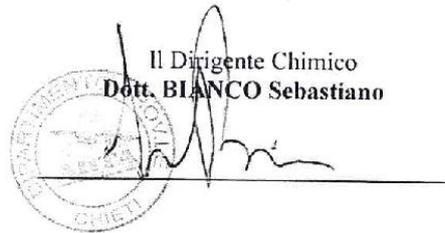
L'occasione è gradita per porgere

Distinti Saluti.

Il Collaboratore Tecnico
Ing. GIANSANTE Anna



Il Dirigente Chimico
Dott. BIANCO Sebastiano



DETERMINAZIONE 25.07.2016, n.
DPC025/172
Ulteriore proroga inizio lavori
dell'Autorizzazione Unica n°208 del
10/02/2015. Società: Tesla Green Power
Srl Via Monte Grappa n° 7, 24121 Bergamo
(BG).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di prorogare** ulteriormente di 6 (sei) mesi, dal 10/08/2016 al 10/02/2017, la data di inizio dei lavori dell'Autorizzazione Unica n.208 del 10/02/2015 relativamente alla costruzione dell'impianto idroelettrico di potenza di concessione pari a 439,70 kW da ubicarsi nei Comuni di Pratola Peligna e Sulmona (AQ) in località "S. Rufina", rilasciata in favore della Società Tesla Green Power Srl;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Sabatino Belmaggio

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
*SERVIZIO POLITICHE DELL'INCLUSIONE, LO
SVILUPPO E L'ATTRATTIVITA' DELLE AREE
RURALI*
*SERVIZIO POLITICHE DI RAFFORZAMENTO
DELLA COMPETITIVITA' IN AGRICOLTURA*

DETERMINAZIONE 22.07.2016, n. DPD020/52
**Regolamento 1305/2013 del Parlamento
Europeo e del Consiglio sul sostegno allo
sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo
Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).
Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020
della Regione Abruzzo - Bando Pubblico per
l'attivazione delle Misure M06 - Sviluppo
delle Aziende Agricole e delle Imprese M04
- investimenti in immobilizzazioni materiali
- artt. 17 e 19 REG. (UE) 1305/2013 tramite
il "PACCHETTO GIOVANI" Sottomisura 6.1 -
Aiuti all'avviamento di attività
imprenditoriali per i giovani agricoltori -
Tipologia d'intervento 6.1.1 "Aiuto
all'avviamento di attività imprenditoriali
per i giovani agricoltori", in combinazione**

**con Tipologia d'intervento 4.1.1. Intervento
2 "Sostegno agli investimenti nelle aziende
agricole finalizzati al miglioramento della
redditività"- anno 2016. Ulteriore rettifica
bando e proroga al 31 Agosto 2016 del
termine di presentazione della domanda di
sostegno.**

I DIRIGENTI DEI SERVIZI

VISTI:

- il Regolamento (CE) n.1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (CE) n.1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTI, altresì:

- il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n.808/2014 della Commissione del 17

luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg (UE) 1305/2013 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C(2015) 7994, che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione notificata il giorno 29/10/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n.1056 del 19 dicembre 2015 inerente "Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - CCI 2014IT06RDRP001" Presa d'atto;

VISTA la determinazione direttoriale n. DPD/141/2016 del 15/4/2016 con la quale l'AdG ha approvato "Le linee guida operative per l'attuazione del PSR 2014/2020, che tra l'altro stabilisce che il soggetto attuatore della Misura M06 - Sviluppo delle Aziende Agricole e delle Imprese è individuato nel Servizio Politiche dell'Inclusione, lo Sviluppo e l'Attrattività delle Aree Rurali, e che il soggetto attuatore della Misura M04 - Investimenti in Immobilizzazioni Materiali è individuato nel Servizio Politiche di Rafforzamento della Competitività in Agricoltura;

VISTA la Determinazione DPD 020/23 del 4.5.2016 avente per oggetto "Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - Approvazione Bando Pubblico per l'Attivazione delle Misure M06 - Sviluppo delle Aziende Agricole e delle Imprese M04 - Investimenti in Immobilizzazioni Materiali - artt. 17 e 19 REG. (UE) 1305/2013 tramite il

"PACCHETTO GIOVANI" Sottomisura 6.1 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori - Tipologia d'intervento 6.1.1 "Aiuto all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori", in combinazione con Tipologia d'intervento 4.1.1. Intervento 2 "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività" - anno 2016";

VISTA la Determinazione DPD 020/37 del 3.6.2016 con cui è stato rettificato il bando di cui in oggetto ed è stato prorogato al 1 Agosto 2016 il termine di presentazione della domanda di sostegno di cui al bando medesimo;

PRESO ATTO delle disposizioni di cui al DPCM 3/12/2013 concernente "Regole tecniche sul protocollo informatico" e di cui al DPCM 13/11/2014 concernente "Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005;

PRESO ATTO, altresì, che nel corso della riunione svoltasi presso AGEA in data 7 luglio 2016 volto alla presentazione alle Regioni del prototipo per l'istruttoria della domanda di sostegno - misure non connesse alle superfici ed animali - è emerso l'obbligo di caricare a sistema SIAN il corrispettivo documento elettronico di ciascun documento allegato alla domanda di sostegno e prodotto in forma cartacea;

RITENUTO, in considerazione di quanto espresso ai punti precedenti, di dover intanto disporre apposita proroga al termine di presentazione delle domande di sostegno, nelle more della definizione delle procedure tecnico/informatiche da seguire per l'invio della domanda di sostegno, delle domande di pagamento e della documentazione amministrativa a corredo delle stesse, facendo riserva di dettagliare con successivi provvedimenti le relative modalità operative nonché il termine per l'inoltro delle istanze;

RITENUTO pertanto, nelle more della definizione delle citate procedure tecnico/informatiche da seguire per l'invio delle domande e della documentazione, di disporre la sospensione dell'invio della domanda di sostegno e della documentazione ad esso allegata, e quindi delle procedure previste dal sesto e settimo capoverso del paragrafo 8.1 del bando;

VISTA la determinazione direttoriale n° DPD158/2016 del 4.7.2016, avente per oggetto "programma di Sviluppo rurale (PSR) Abruzzo 2014-2020. Approvazione "Manuale d'uso per la predisposizione di materiale informativo del PSR Abruzzo 2014/2020";

RITENUTO quindi necessario integrare le disposizioni di cui al paragrafo 15 del bando relative al rispetto degli obblighi in materia di pubblicità, per recepire quanto disposto con la citata Determinazione Direttoriale;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra, di dover apportare le seguenti modifiche al Bando Pubblico approvato con la Determinazione DPD20/23 del 4.5.2016, sopra citata:

- il termine di cui al primo capoverso del paragrafo 8.1 del bando, stabilito per la presentazione della domanda di sostegno, è prorogato, sempre a pena di irricevibilità, al 31 agosto 2016;
- a modifica di quanto previsto dal paragrafo 23.1 del bando, il termine ultimo stabilito per la richiesta di chiarimenti è fissato all'1 agosto 2016 compreso;
- è disposta la sospensione dell'invio della domanda di sostegno e della documentazione ad esso allegata e delle relative procedure previste dal sesto e settimo capoverso del paragrafo 8.1 del bando, nelle more della definizione delle procedure tecnico/informatiche da seguire per la presentazione delle domande e della documentazione;
- le disposizioni di cui al paragrafo 15 del bando relative al rispetto degli obblighi in materia di pubblicità, sono integrate con l'obbligo del rispetto da parte del beneficiario del "Manuale d'uso per la predisposizione di materiale informativo del PSR Abruzzo 2014/2020" approvato con determinazione direttoriale n° DPD158/2016 del 4.7.2016;

VISTI, inoltre:

- il decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 1093 del 20/12/2015 di approvazione dell'Aggiornamento su Proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2015/2017, di cui alla L190/2012";

VISTA la L.R. 77/99 e s.m.i.;

DETERMINANO

Per tutto quanto contenuto in premessa:

1. **di apportare** le seguenti modifiche al Bando Pubblico approvato con la Determinazione DPD20/23 del 4.5.2016, citata nelle premesse:
 - il termine di cui al primo capoverso del paragrafo 8.1 del bando, stabilito per la presentazione della domanda di sostegno, è prorogato, sempre a pena di irricevibilità, al 31 agosto 2016;
 - a modifica di quanto previsto dal paragrafo 23.1 del bando, il termine ultimo stabilito per la richiesta di chiarimenti è fissato all'1 agosto 2016 compreso;
 - è disposta la sospensione dell'invio della domanda di sostegno e della documentazione ad esso allegata e delle relative procedure previste dal sesto e settimo capoverso del paragrafo 8.1 del bando, nelle more della definizione delle procedure tecnico/informatiche da seguire per la presentazione delle domande e della documentazione;
 - le disposizioni di cui al paragrafo 15 del bando relative al rispetto degli obblighi in materia di pubblicità, sono integrate con l'obbligo del rispetto da parte del beneficiario del "Manuale d'uso per la predisposizione di materiale

- informativo del PSR Abruzzo 2014/2020" approvato con determinazione direttoriale n° DPD158/2016 del 4.7.2016, pubblicato sulla sezione del Sito web della Regione Abruzzo, relativa al PSR 2014/2020;
2. **di far riserva** di dettagliare con successivi provvedimenti le relative modalità operative nonché il termine per l'inoltro delle istanze e della relativa documentazione;
 3. **di pubblicare** la seguente determinazione sul sito della regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/agricoltura, e sul sito PSR 2014/2020 http://www.rica.inea.it/PSR_2014_2020/bandi.php;
 4. **di pubblicare**, ai soli fini notiziali, il presente provvedimento sul BURAT, nonché nella sezione del sito della Regione Abruzzo "Amministrazione Trasparente".

I DIRIGENTI DEI SERVIZI
Dott. Giuseppe Di Fabrizio
Dott. Luca Valente

*SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA
 ABRUZZO OVEST*

DETERMINAZIONE 21.07.2016, n.
 DPD025/242

Reg. (CE) n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 211 -(Indennità Compensativa degli Svantaggi Naturali a favore degli Agricoltori delle Zone Montane) - Reg. (UE) n.335/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013. DPD27/92 del 23/04/2015 (Bando 2015) - Trasmissione elenco beneficiari all'AGEA relativo alle domande di aiuto/pagamento misura 211 annualità 2015.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO:

- il Reg. (CE) n. 1698/2005 DEL Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

- il Reg. (CE) n.1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 recante disposizioni per l'applicazione del Reg. (CE) 1698/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS)
- il Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quando riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- il Programma dello Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea C(2008) 701 del 15/02/2008, e approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 217 del 21/03/2008 e modificato con successiva decisione C/2009/10341 del 107/12/2009, recepita dalla Giunta regionale con deliberazione n. 787 del 21/12/2009, e pubblicato sul B.U.R.A. n. 2 Straordinario del 29/01/2010;

VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) 1290/2005 e (CE) n. 465/2008;

VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio

VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la

loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);

VISTO il D.M. n. 6513 del 18 novembre 2014, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";

VISTO il D.M. n.180 del 23/01/2015 - Disciplina del regime di Condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei P.S.R.

DATO ATTO che la misura 211 del suddetto Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007 -2013, ha l'obiettivo del mantenimento delle aziende nelle aree montane;

VISTE la DPD27/92 del 23/04/2015 e DPD27/105 DEL 15/05/2015 con le quali è stato approvato il bando pubblico, relativo alla misura 211 del P.S.R. della Regione Abruzzo per l'annualità 2015;

VISTA la DPD/122 del 30/09/2015 che ha stabilito di:

1. Incaricare dell'istruttoria delle domande di indennità compensativa anno 2015(PSR 2007-2013 - Misura 211) le Comunità Montane di seguito elencate: - "Maielletta" - "Gran Sasso"- "Montagna Marsicana" - "Peligna" - " Sangro Vastese" - "Montagna di L'Aquila" - "Alto sangro e Altopiano delle Cinquemiglia"- "Montagna Pescaraese" - "Sirentina".

VISTA la nota della Comunità Montana "Montagna Marsicana" con la quale, a seguito di attività istruttoria, ha trasmesso con prot. 3196 l'elenco di liquidazione del 15/07/2016. ;

DATO ATTO che la stessa Comunità Montana ai sensi del Reg. (CE) 885/2006 ha debitamente dichiarato che per le domande inserite nell'elenco di pagamento sono state verificate le presenze e correttezze delle check-list previste nell'iter amministrativo, così come stabilito dall'Organismo Pagatore;

PRESO ATTO che sulla base dell'elenco trasmesso dalla sopraelencata Comunità Montana è stato prodotto sul portale SIAN il seguente elenco che costituisce parte integrante ed inscindibile del presente provvedimento:- Capolista : "Massaro Vinicio" ultimo della lista " Santariga Giorgio", per un importo complessivo di €. 24.603,47, redatto sulla base dell'elenco trasmesso dalla Comunità Montana competente per territorio e relativo alla misura 211 - Pagamenti indennità compensativi degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane - Annualità 2015

DATO ATTO che questo Servizio deve provvedere a concedere i premi spettanti ed a trasmettere l'elenco sopra indicato al Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'uso efficiente delle Risorse per la liquidazione degli aiuti ai beneficiari;

VISTA la L.R. 77/99 e s.m.i.;

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa:

1. **di concedere** alle ditte di cui all'elenco regionale allegato i premi relativi alle istanze di aiuto di cui al Bando in premessa;
2. **di trasmettere** al Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'uso efficiente delle Risorse, per la liquidazione dei premi ai beneficiari aventi diritto, ai sensi dei provvedimenti richiamati in premessa;
 - Elenco del 15/07/2016 –
Capolista: “ Massaro Vinicio”
ultimo della lista: “Santariga Giorgio”, per un importo complessivo di €. 24.603,47 redatto sulla base dell'elenco trasmesso dalla Comunità Montana “ Montagna Marsicana” competente per territorio e relativi alla Misura 211 – Pagamenti indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane. – Annualità 2015.
3. **di pubblicare** il presente provvedimento all'Ufficio BURAT;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento, sul Portale web del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
5. **di pubblicare** altresì, il presente provvedimento, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013 n. 33 nel sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale nella sezione: “Trasparenza, valutazione e merito”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VICARIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

Segue Allegato

Data di stampa 14/07/2016

Pagina 1 di 1

REGOLAMENTO(CE) N.168
 ASSE II -Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
 Incennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane
 AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
 1° LIVELLO - ENTE REGIONALE

REGIONE ABRUZZO Ente Comunità Montana Marsica 1

N.	Codice beneficiario	Codice garanzia	Cognome e nome	C.U.A.A.	Importo da liquidare	Importo già erogato	Protocollo istantanea	Protocollo lista revisione istantanea	Pagamento verso ente	
Ente: Comunità Montana Marsica 1										
1	5745123463		MASSARO VINICIO	MSSVND037124715Z	€ 881,62	€ 0,00	AGEA ASR 2016 0406863	AGEA ASR 2016 0406863	14/07/2016	
2	5745178852		RONALDI SIMPLICIO	RN_SRL45A2C426U	€ 2.455,52	€ 0,00	AGEA ASR 2016 0406863	AGEA ASR 2016 0406863	14/07/2016	
3	5745056027		CIOFANI FRANCESCO	CFNFNC68127A515X	€ 2.695,29	€ 0,00	AGEA ASR 2016 0406863	AGEA ASR 2016 0406863	14/07/2016	
4	5745249254		DELLA MORTE GELSOMINA	DLLGSM54R46G492V	€ 5.772,69	€ 0,00	AGEA ASR 2016 0406863	AGEA ASR 2016 0406863	14/07/2016	
5	5745181351		MAGGI YIANNINA	M3BYNN87865261CR	€ 2.027,42	€ 0,00	AGEA ASR 2016 0406863	AGEA ASR 2016 0406863	14/07/2016	
6	5745184370		SOC.ETA' AGRICOLA FANTAUZZI SRL	07765930668	€ 1.569,38	€ 0,00	AGEA ASR 2016 0406863	AGEA ASR 2016 0406863	14/07/2016	
7	5745241327		SANTARICA GIORGIO	SNTTRG24208L025N	€ 9.431,95	€ 0,00	AGEA ASR 2016 0406863	AGEA ASR 2016 0406863	14/07/2016	
RIEPILOGO PER ENTE: Comunità Montana Marsica 1										
Tipologia					N. beneficiari	Importo totale				
Autorizzazione al pagamento						7	24.603,47			

RIEPILOGO AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE			
N. beneficiari	Importo totale	Quota comunitaria totale *	Quota nazionale totale *
7	€ 24.603,47	€ 11.809,66	€ 8.955,66
		Quota regionale totale *	
		€ 3.838,14	

Al sensi del Reg. CE 885/2006 si dichiara che per tutte le domande inserite nel presente elenco è stata verificata la presenza e la correttezza della Check List previste nell'iter amministrativo come stabilito dall'Organismo Pagatore

Firma _____

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE,
TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE, VIABILITA',
SICUREZZA STRADALE ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 21.07.2016, n.
DPE004/154

Art.30 della L.R. 24/2005. Assenso regionale alla nomina dell'ing. Dino Pignatelli quale Direttore di Esercizio per la seggio Cabinovia "Prati di Tivo - La Madonnina" in località Prati di Tivo del Comune di Pietracamela (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di rilasciare**, ai sensi dell'art.90 del DPR 753/80, del Decreto 18/02/2011 e dell'art.30 della L.R. 24/2005, l'assenso regionale alla nomina dell'ing. Dino Pignatelli, residente a L'Aquila in Via A. Colagrande n.1, quale Direttore di Esercizio per la seggio-cabinovia "Prati di Tivo - La Madonnina", gestita dal Consorzio Gran Sasso Prati S.c.a r.l. in Comune di Pietracamela (TE). L'ing. Dino Pignatelli va a sostituire nella Direzione di esercizio della seggio-cabinovia l'ing. Marco Cordeschi, già Direttore nella passata stagione invernale 2015/2016 sotto la gestione SIGET S.r.l.;
2. **di concedere** la deroga all'obbligo di residenza a tempo indeterminato ai sensi dell'art.91 del DPR 753/80 e art. 14 del Decreto 18/02/2011, considerato anche che l'ing. Pignatelli risiede nel Comune di L'Aquila, sito nella omonima Provincia di L'Aquila, finitima a quella di Teramo, ove ricade il Comune di Pietracamela, sede dell'impianto funiviario succitato";
3. **di subordinare** l'assenso regionale alla seguente condizioni: il Direttore di Esercizio, durante il funzionamento dell'impianto a fune, deve essere prontamente reperibile per l'assolvimento delle incombenze previste dalle leggi vigenti in materia;
4. **di inviare** la presente Determinazione all'ing. Dino Pignatelli, al Consorzio Gran Sasso Prati S.c.a r.l. e per conoscenza alla Gran Sasso Teramano S.p.A., al Comune

di Pietracamela (TE), all'USTIF di Roma ed alla Sezione USTIF di Pescara;

5. **di inviare** la presente disposizione all'Ufficio BURAT per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Maria Antonietta Picardi

DETERMINAZIONE 21.07.2016, n.
DPE004/155

Sciovia a fune alta denominata "Quartarana" (1160.06 - 1313.70 ml slm), intervento da realizzarsi in località Guado di Coccia del Comune di Campo di Giove (AQ), da parte dell'Amministrazione Comunale, in sostituzione della omonima sciovia giunta a scadenza della vita tecnica. Approvazione progetto. Autorizzazione ex L.R. 24/2005.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare**, in linea tecnico-amministrativa ai soli fini trasportistici, il progetto esecutivo della sciovia a fune alta con traini monoposto denominato "Quartarana" (1160.06 - 1313.70 ml slm) redatto dall'ing. Giorgio Maria De Michelis Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, per conto della ditta costruttrice CCM FINOTELLO di Pianezza (TO), da realizzarsi in località Guado di Coccia del Comune di Campo di Giove (AQ), da parte dell'Amministrazione Municipale, in sostituzione della omonima sciovia con vita tecnica scaduta;
2. **di subordinare** la presente approvazione all'osservanza delle prescrizioni e condizioni formulate:
 - nel nullaosta tecnico ex DPR 753/1980 prot.n.430/PE/PROG del 20/07/2016 dell'USTIF;
 - nel certificato n°90 del 22/09/2015, del CO.RE.NE.VA.;

3. **di autorizzare** il materiale inizio dei lavori di montaggio della sciovia, fissando la data di ultimazione degli stessi in mesi 36 dal ricevimento del presente provvedimento;
4. **di approvare** lo schema del Regolamento di Esercizio della sciovia “Quartarana”, disponendo che detto schema, integrato dalle eventuali prescrizioni ed annotazioni che potranno essere emanate dal competente USTIF in uno con il nullaosta ai fini della sicurezza ex art. 102 DPR 753/80, assuma valenza di Regolamento di Esercizio;
5. **di autorizzare** l’esercizio pubblico dell’impianto, dopo:
 - l’espletamento, con esito favorevole, delle verifiche e prove funzionali di cui al DPR 753/80;
 - l’acquisizione, da parte della Dipartimento “Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica” della Giunta Regionale, del nullaosta tecnico ai fini della sicurezza per l’apertura al pubblico esercizio rilasciato dall’USTIF, ai sensi dell’art.4 del DPR 753/80;
 - l’acquisizione, da parte della Dipartimento “Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica” della Giunta Regionale, del provvedimento di approvazione da parte del CO.RE.NE.VA., del Piano di Gestione della Sicurezza dal Rischio Valanghe per il comprensorio sciistico di Campo di Giove, ed alla nomina, con relativa accettazione, delle figure preposte all’attuazione di detto Piano;
 - l’acquisizione, da parte del Dipartimento, del contratto di assicurazione, stipulato con apposita compagnia, ai fini della responsabilità civile per danni derivabili agli utenti e ai terzi (art.11 L.R. 24/05);
6. **di inviare** il presente atto alla Amministrazione Comunale di Campo di Giove (AQ) e per conoscenza, alla Sezione USTIF di Pescara, all’USTIF di Roma, all’Ente Parco Nazionale della Majella;
7. **di inviare** la presente disposizione all’Ufficio BURA, per la sua pubblicazione

sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il presente provvedimento fa salvi i diritti di terzi, la normativa ambientale nonché la competenza Comunale cui spetta l’applicazione della normativa Urbanistico-Edilizia Locale e quella del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Maria Antonietta Picardi

DETERMINAZIONE 21.07.2016, n.
DPE004/156

L.R. 24/05 Autorizzazione regionale per la realizzazione ed il pubblico esercizio della nuova seggiovia biposto ad attacchi fissi “Camporotondo – Monte Cesa” da realizzare in sostituzione della sciovia “Camporotondo Monte Cesa” con vita tecnica scaduta. Amministrazione Comunale, Approvazione progetto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare**, in linea tecnico-amministrativa ai soli fini trasportistici, il progetto esecutivo della seggiovia biposto ad attacchi fissi denominata Campo Rotondo – Monte Cesa” (1403,00-1601,70 slm), a firma dell’ing. Alessandro Masè, iscritto all’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bolzano, per conto della ditta costruttrice Leitner S.p.A. di Vipiteno (BZ), da realizzarsi in località Camporotondo del Comune di Cappadocia (AQ), da parte dell’Amministrazione Municipale, in sostituzione della sciovia “Monte Cesa con vita tecnica scaduta. La seggiovia sarà servita dalle piste da sci esistenti, censite dalla L.R. 24/2005 già a servizio della sciovia che si va a sostituire;
2. **di subordinare** la presente approvazione all’osservanza delle prescrizioni e condizioni formulate dall’USTIF nel nullaosta ex DPR 753/80,

- rilasciato con nota n°436/PE/N4 del 20/07/2016;
3. **di autorizzare** il materiale inizio dei lavori di montaggio della seggiovia, fissando la data di ultimazione degli stessi in mesi 36 dal ricevimento del presente provvedimento;
 4. **di approvare** lo schema del Regolamento di Esercizio della seggiovia biposto ad attacchi fissi denominata "Campo Rotondo - Monte Cesa" (1403,00-1601,70 slm), disponendo che detto schema, integrato dalle eventuali prescrizioni ed annotazioni che potranno essere emanate dal competente USTIF in uno con il nullaosta ai fini della sicurezza ex art. 102 DPR 753/80, assuma valenza di Regolamento di Esercizio;
 5. **di intendere** autorizzato l'esercizio pubblico dell'impianto, senza ulteriore provvedimento, dopo:
 - l'espletamento, con esito favorevole, delle verifiche e prove funzionali di cui al DPR 753/80;
 - l'acquisizione, da parte della Direzione Trasporti della Giunta Regionale, del nullaosta tecnico ai fini della sicurezza per l'apertura al pubblico esercizio rilasciato dall'USTIF, ai sensi dell'art.4 del DPR 753/80;
 - l'acquisizione, da parte della Direzione Trasporti della Giunta Regionale, del contratto di assicurazione, stipulato con apposita compagnia, ai fini della responsabilità civile per danni derivabili agli utenti e ai terzi (art.11 L.R. 24/05);
 6. **di inviare** il presente atto all'Amministrazione Municipale di Cappadocia (AQ) e per conoscenza alla Sezione USTIF di Pescara, all'USTIF di Roma;
 7. **di inviare** la presente disposizione all'Ufficio BURAT, per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il presente provvedimento fa salvi i diritti di terzi, la normativa ambientale nonché la competenza Comunale cui spetta l'applicazione

della normativa Urbanistico-Edilizia Locale e quella del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Maria Antonietta Picardi

DETERMINAZIONE 22.07.2016, n.
DPE004/158

Componenti di aree sciabili attrezzate in località Prati di Tivo del Comune di Pietracamela (TE), di proprietà della Gran Sasso Teramano S.p.A. di Teramo, affidate in gestione dalla Gran Sasso Prati S.c.a.r.l. di Pietracamela (TE), L.R. 24/2005 voltura e proroga dell'autorizzazione al pubblico esercizio per la seggio-cabinovia "Prati di Tivo - La Madonnina".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- **di volturare** e prorogare in favore del Consorzio Gran Sasso Prati S.c.a r.l. di Pietracamela (TE), l'autorizzazione al pubblico esercizio per la seggio-cabinovia "Prati di Tivo - La Madonnina" (1450-2007), fissandone la scadenza al 31/10/2016;
- **di inviare** la presente Determinazione al Consorzio Gran Sasso Prati S.c. a r.l. e per conoscenza alla Società Gran Sasso Teramano S.p.A., al Comune di Pietracamela (TE), al proposto Direttore di Esercizio Ing. Dino Pignatelli, all'USTIF di Roma ed alla Sezione USTIF di Pescara;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Maria Antonietta Picardi

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL
WELFARE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA, IGIENE E
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

DETERMINAZIONE 14.07.2016, n.
DPF011/126

**Legge Regionale 18 Dicembre 2013 N. 47.
Assegnazione della Qualifica di Guardia
Zoofila Volontaria.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO l'art.23 della Legge Regionale n.47 del 18 dicembre 2013 recante "Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali da affezione";

VISTO l'art.25 comma 3 della Legge Regionale predetta;

VISTA la richiesta di nulla osta per il Corso di formazione per Guardie Zoofile, della Lega Nazionale per la Difesa del Cane del 29 ottobre 2015;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti della Regione Abruzzo Dpf01145 del 29 ottobre 2015, che autorizza l'Associazione Protezionistica "Lega Nazionale per la Difesa del Cane" Sezione di Pescara allo svolgimento di un corso di formazione per Guardie Zoofile;

VISTA la comunicazione della Lega Nazionale per la Difesa del Cane del 29 aprile 2016 con la quale viene richiesta la nomina della Commissione d'esame e vengono comunicati l'ora, la data ed il luogo di convocazione della Commissione, per l'esame finale del Corso per Guardie Zoofile;

VISTA la nota del Dipartimento per la Salute e il Welfare della Regione Abruzzo-Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti - prot. RA/106382/DPF011/SA.19 del 12 maggio 2016 - che istituisce di fatto la Commissione d'esame del Corso in parola;

VISTO il Verbale degli esami finali del Corso per Guardie Zoofile, trasmesso in data 24 maggio 2016 dal Presidente della richiamata Commissione d'esame Dr. Franco Ruggeri - che

viene allegato al presente Atto di cui forma parte integrante e sostanziale;

VISTA la nota del Dipartimento per la Salute e il Welfare della Regione Abruzzo-Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti - prot. RA/125443/DPF011/SA.19 del 01 Giugno 2016, con la quale si richiede la trasmissione delle domande di tutti gli idonei, corredate di fotografie e documenti di identità;

ACCERTATO che tra gli iscritti al Corso i candidati riportati in allegato hanno superato gli esami finali, risultando idonei ad assumere la qualifica di Guardia Zoofila Volontaria ed hanno presentato regolare istanza di nomina alla Giunta Regionale d'Abruzzo;

VISTO l'art. 25 comma 4 della L.R. 18 dicembre 2013 n.47;

POSTO che le Guardie Zoofile Volontarie svolgeranno i loro compiti a titolo volontario e gratuito nell'ambito territoriale della provincia di competenza, ai fini della vigilanza sull'applicazione delle leggi nazionali e locali in materia di protezione degli animali e tutela del patrimonio zootecnico, in collaborazione con il Servizio Veterinario della ASL territorialmente competente, con i Comuni, le Province e le Associazioni Protezionistiche e dovranno essere munite di apposito tesserino di riconoscimento;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

VISTO l'art.5 della L.R. del 14 settembre 1999 n.77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

Per le ragioni riportate in premessa

1. **l'assegnazione** della qualifica di Guardia Zoofila Volontaria, ai sensi dell'art.25 comma 4 della Legge Regionale n.47 del 18/12/2013, ai Signori riportati in allegato;
2. **il rilascio** alle predette Guardie Zoofile, di un tesserino di riconoscimento che

- avverrà a cura del Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti della Regione Abruzzo;
3. **di dare atto** che il tesserino di riconoscimento sarà sottoscritto dal Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti della Regione Abruzzo il quale, all'atto del rilascio, è tenuto:
 - a verificare la corrispondenza delle generalità e della fotografia del titolare;
 - ad accertare che il titolare apponga anche la propria firma sul tesserino stesso;
 4. **che le stesse** svolgeranno i loro compiti a titolo volontario e gratuito nell'ambito territoriale della provincia di competenza, ai fini della vigilanza sull'applicazione delle leggi nazionali e locali in materia di protezione degli animali e tutela del patrimonio zootecnico, in collaborazione con il Servizio Veterinario della ASL territorialmente competente, con i Comuni, le Province e le Associazioni Protezionistiche e che, nell'assolvimento dei propri compiti, se necessario, potranno richiedere l'intervento della Forza Pubblica;
 5. **di trasmettere** una copia del presente provvedimento al Direttore di Dipartimento per la Salute e il Welfare ai sensi dell'art.16 della L.R. n.7 del 10/05/2002;
 6. **di pubblicare** il presente Provvedimento sul BURA (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

Segue Allegato

DAS 11
pu

REGIONE ABRUZZO
Dipartimento per la Salute e il Welfare
Data di arrivo 24 MAG. 2016..



LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE
Sezione di PESCARA

ESAME FINALE DI VERIFICA

Corso per la Formazione delle Guardie

Zoofile Volontarie anno 2015-2016

VERBALI DELLA COMMISSIONE DI ESAME

Presidente della Commissione:

Dr. Franco RUGGERI
Dirigente Medico Veterinario del Servizio
Veterinario di Sanità Animale della ASL di Pescara

AUSL - PE
UFF. di SANITÀ ANIMALE
IL DIRIGENTE
DR. FRANCO RUGGERI

Componenti:

Dott.ssa Graziana MORETTI
Coordinatrice Nazionale Guardie Zoofile Volontarie
Lega Nazionale per la Difesa del Cane

[Handwritten signature of Graziana Moretti]

Avv. Michele PEZONE
Ufficio Legale Presidenza Nazionale LNDC

[Handwritten signature of Michele Pezone]

Sig. Enio CERASA
Capo Nucleo GZV LNDC sez. prov. Pescara

[Handwritten signature of Enio Cerasa]

Sig. Umberto DI SANTO
Capo Nucleo GZV LNDC sez. prov. Chieti

[Handwritten signature of Umberto Di Santo]

Ministero Pubblico delle Sanità
Servizio Veterinario
26 MAG. 2016
Prot. n. PA/ 118524
- pag. - 1 - -

Indice dei modelli di verbale

TUTTA LA DOCUMENTAZIONE E' PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE D'ESAME DEPOSITATA PRESSO LA REGIONE ABRUZZO – DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE – SERVIZIO SANITA' VETERINARIA, IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI – DPF011 – Ufficio Attività Amministrativa e Controllo Economico-Finanziario dell'Istituto Zooprofilattico Via Conte di Ruvo n.74 – 65100 PESCARA a cura del Presidente di Commissione e in copia archiviata presso l'Ente organizzatore.

- ▶▶ Verbale riepilogativo d'insediamento della Commissione e approvazione dei risultati finali di scrutinio con dichiarazione di superamento o non superamento della prova finale;
- ▶▶ Determina Dirigenziale n.DPF011/45 del 29 ottobre 2015 (Allegato 1);
- ▶▶ Lettera di trasmissione Determina Dirigenziale prot. n. RA/272376/DPF011/SA.19 (Allegato 2);
- ▶▶ Disciplinare della Regione Abruzzo per la formazione delle GZV (Allegato 3);
- ▶▶ Programma Base Corso per Guardie Zoofile LNDC (Allegato 4);
- ▶▶ Elenco Candidati all'esame finale (Allegato 5);
- ▶▶ Nomina della Commissione d'Esame Finale prot. n. RA/106382/DPF011/SA.19 (Allegato 6);
- ▶▶ Questionario/test a risposta chiusa multipla (Allegato 7)
- ▶▶ Tabella riassuntiva scrutinio finale del test d'esame dei candidati (Allegato 8);



VERBALE COMMISSIONE D'ESAME DEL 20 MAGGIO 2016

Il giorno 20 maggio 2016 alle ore 20,15 si è riunita la Commissione d'esame finale del Corso di Formazione per guardie zoofile volontarie organizzato dalla Lega Nazionale per la Difesa del Cane di Pescara approvato dalla Regione Abruzzo con Determina Dirigenziale n. DPF011/45 del 29.10.2015 e successivamente integrata con nomina del rappresentante regionale Dr. Franco RUGGERI – Dirigente Medico Veterinario della Sanità Animale della ASL di Pescara con prof. n. RA/106382/DPF011/SA.19 del 12/05/2016 in base al quale si autorizzava nel giorno 20 maggio 2016 alle ore 19.00 presso la Sala Conferenze del Parc Hotel "Villa Immacolata" di Pescara in Strada Comunale S. Silvestro n. 340 il giorno ed il luogo di svolgimento dell'esame finale.

Sono presenti i signori:

- 1) Dr. Franco RUGGERI – Dirigente Medico Veterinario del Servizio Veterinario di Sanità Animale della ASL di Pescara – Presidente;
- 2) Dott.sa Graziana MORETTI – Coordinatrice Nazionale Guardie Zoofile della LNDC – Componente;
- 3) Avv. Michele PEZONE – Ufficio Legale Presidenza Nazionale LNDC – Componente;
- 4) Sig. Enio CERASA – Capo Nucleo Guardie Zoofile LNDC Sezione Prov. di Pescara – Componente;
- 5) Sig. Umberto DI SANTO – Capo Nucleo Guardie Zoofile LNDC Sezione Prov. di Chieti – Componente;

Secondo le indicazioni della Determina Dirigenziale di autorizzazione allo svolgimento del Corso di Formazione per GZV assume la presidenza della Commissione d'Esame il Dr. Franco RUGGERI, Presidente, il quale chiama a fungere da segretario il sig. Enio CERASA, rinunciando la Commissione alla nomina degli scrutatori.

Costituito così l'ufficio di presidenza, Il Presidente fa constatare che la Commissione d'Esame è regolarmente costituita come da Determina Dirigenziale e che può svolgere le funzioni e i lavori necessari a l'identificazione e la valutazione dei candidati partecipanti alla sessione di esame del Corso di Formazione per Guardie Zoofile Volontarie della Lega Nazionale per la Difesa del Cane. Dei candidati ammessi alla sessione di esame sono presenti e identificati mediante documento di riconoscimento allegati i signori:

Nr.	NOME CANDIDATO	CITTA'	Indirizzo	Pres./Assente
01	Bucciarelli Luisa	Ripa Teatina (CH)	Viale Europa 11	Presente
02	Ciotola Danila	Chieti	Via del tricalle 29	Presente
03	Colucci Fabrizio	Montesilvano (PE)	Via Colle Portone 3/A	Presente
04	Del Grosso Marcella	Chieti	Via Gran Sasso 131	Assente

05	Di Federico Carmine	Chieti	Via M. Milano 1/c	Presente
06	Di Luzio Gigliola	Spoltore (PE)	Via Nora 2/m	Presente
07	Di Marco Chiara	Montesilvano (PE)	Via Napoli 29	Presente
08	Di Pillo Antonio	Francavilla al Mare (CH)	Via F.P. Tosti 14	Presente
09	Di Scisciola Sabatina	Spoltore (PE)	Via Pescara 11	Presente
10	Galliani Gianluca	Chieti	Via Atri 6	Presente
11	Gepi Franco	Manoppello (PE)	Via Valle Verde 31	Presente
12	Pagliara Erika	Montesilvano (PE)	Via Vestina 432	Assente
13	Pantoni Raffaele	Francavilla al Mare (CH)	Via Antinori 15	Presente
14	Pasca Azzurra	Francavilla al Mare (CH)	Via De Meis 91	Presente
15	Perrotti Benedetta	Chieti Scalo (CH)	Via Amiterna 134	Presente
16	Pompeo Antonina	Vacri (CH)	Via Sant'Agata 55	Presente
17	Sargiacomo Paola	Spoltore (PE)	Via Pescara 3/a	Presente
18	Taraborrelli Sabrina	Spoltore (PE)	Via G. Garibaldi 51	Presente
19	Taralli Marcella	Manoppello (PE)	Via Valle Verde 1	Presente
20	Zuccarini Adriana	Francavilla al Mare (CH)	C.da Santa Cecilia 16	Presente

Ai candidati sarà distribuito un questionario costituito da n. 56 domande a risposta chiusa multipla, nel quale il candidato dovrà indicare le risposte ritenute corrette, mediante l'apposizione di una croce nella rispettiva casella. Trascorso il tempo massimo stabilito di 60 minuti il questionario dovrà essere riconsegnato dal candidato con l'indicazione del proprio nome, cognome e firma autografa.

Alle ore 20,30 verificata la presenza dei candidati si dà inizio allo svolgimento della prova.

Alle ore 21,00 si costata che tutti i candidati hanno consegnato il questionario pertanto prima di procedere alla correzione dei test la Commissione su proposta del Presidente, all'unanimità stabilisce che avranno superato positivamente l'esame i candidati che avranno commesso un numero massimo di errori pari a 5 (cinque) pertanto i questionari con sei (sei) o più errori determinano il mancato superamento della prova d'esame. I componenti la Commissione effettuata la verifica delle prove dei candidati, riportano i risultati nella tabella di riepilogo allegata al presente verbale denominato "Allegato 8", all'unanimità dichiarano i seguenti esiti:

Nr.	NOME CANDIDATO	Presente/Assente	Risp.Esatte	Risp.Errate	Esito TEST
1	Bucciarelli Luisa	PRESENTE	1	55	SUPERATO
2	Ciotola Danila	PRESENTE	3	53	SUPERATO
3	Colucci Fabrizio	PRESENTE	2	54	SUPERATO
4	Del Grosso Marcella	ASSENTE		56	NON SUPERATO
5	Di Federico Carmine	PRESENTE	3	53	SUPERATO
6	Di Luzio Gigliola	PRESENTE	1	55	SUPERATO
7	Di Marco Chiara	PRESENTE	2	54	SUPERATO
8	Di Pillo Antonio	PRESENTE	1	55	SUPERATO

9	Di Scisciola Sabatina	PRESENTE	1	55	SUPERATO
10	Galliani Gianluca	PRESENTE	4	52	SUPERATO
11	Gepi Franco	PRESENTE	2	54	SUPERATO
12	Pagliara Erika	ASSENTE		56	NON SUPERATO
13	Pantoni Raffaele	PRESENTE	1	55	SUPERATO
14	Pasca Azzurra	PRESENTE	1	55	SUPERATO
15	Perrotti Benedetta	PRESENTE	3	53	SUPERATO
16	Pompeo Antonina	PRESENTE	3	53	SUPERATO
17	Sargiacomo Paola	PRESENTE	1	55	SUPERATO
18	Taraborrelli Sabrina	PRESENTE	2	54	SUPERATO
19	Taralli Marcella	PRESENTE	2	54	SUPERATO
20	Zuccarini Adriana	PRESENTE	1	55	SUPERATO

Successivamente si provvede a dichiarare l'esito della prova ai candidati presenti. Il Presidente Dr. Franco RUGGERI, provvederà a rimettere all'Ufficio competente tutta la documentazione relativa ai verbali della Commissione d'Esame al fine di permettere l'iscrizione delle neo guardie zoofile all'Albo delle Guardie Zoofile della Regione Abruzzo. Il Presidente alle ore 21,30 verificata la fine dei lavori della Commissione dichiara conclusa la sessione di esame.

Il presente verbale composto da n.5 (cinque) pagine redatto in duplice copia unitamente alle copie degli otto allegati, rispettivamente per gli archivi della Regione Abruzzo e della Lega Nazionale per la Difesa del Cane presso il Coordinamento Nazionale delle Guardie Zoofile Volontarie, viene letto, confermato e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Il Presidente

Dr. Franco RUGGERI

AUSL - PE
UFF. di SANITA' ANIMALE
IL DIRIGENTE
FRANCO RUGGERI



Il Segretario

Enio CERASA



ALLEGATO

ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO

	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di Nascita	Residenza	Indirizzo	N° tessera
1	Bucciarelli	Luisa	Ripa Teatina (CH)	09/01/1956	Ripa Teatina (CH)	V.le Europa, 11/B	204
2	Ciotola	Daniela	Pescara	06/04/1964	Chieti	Via del Tricalle, 29	205
3	Colucci	Fabrizio	Udine	14/02/1992	Montesilvano (PE)	Colle Portone, 3	206
4	Di Federico	Carmine	Chieti	25/05/1976	Chieti	Via M. Milano, 1/C	207
5	Di Luzio	Gigliola	Spoltore (PE)	02/04/1966	Spoltore (PE)	Via Nora, 2/n	208
6	Di Marco	Chiara	Pescara	23/04/1980	Montesilvano (PE)	Via Napoli, 29	209
7	Di Pillo	Antonio	Tollo (CH)	18/06/1957	Francavilla al Mare (CH)	Via F. Tosti, 14	210
8	Di Scisciola	Sabatina	Andria (BA)	15/04/1968	Spoltore (PE)	Via Pescara, 11	211
9	Galliani	Gianluca	Chieti	27/03/1973	Chieti	Via Atri, 6	212
10	Gepi	Franco	Roma	28/04/1955	Graffignano (VT)	Via XXIV Maggio, 31	213
11	Pantoni	Raffaele	Archi (CH)	29/11/1946	Francavilla al Mare (CH)	Via A. L. Antinori, 15	214
12	Pasca	Azzurra	S. Benedetto del Tronto	07/03/1985	Francavilla al Mare (CH)	Via De Meis, 91	215
13	Perrotti	Benedetta	Chieti	11/07/1985	Chieti	Via Amiterno, 134	216
14	Pompeo	Antonina	Vacri (CH)	06/04/1967	Vacri (CH)	C.da S. Agata, 55 i. 4	217
15	Taraborrelli	Sabrina	Pescara	01/12/1965	Spoltore (PE)	Via G. Garibaldi, 51	218
16	Taralli	Marcella	Chieti	12/01/1947	Manoppello (PE)	Via Valle Verde, 1	219
17	Zuccarini	Adriana	Ortona (CH)	18/07/1989	Francavilla al Mare (CH)	C.da S. Cecilia, 16	220
18	Sargiacomo	Paola	Pescara	05/12/1972	Spoltore (PE)	Pescara, 3/A	221

Il Presidente del Comitato
Protezione Animali

*SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE
TERRITORIALE - MEDICINA CONVENZIONATA E
PENITENZIARIA*

DETERMINAZIONE 10.08.2016, n. DPF015/46
**Deliberazione di Giunta Regionale n. 343
del 24.05.2016 - Predisposizione elenco
degli ammessi al Corso di Formazione per
Medici Tutori.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della direttiva 2001/19/CE, ed in particolare l'art. 26 che prevede che i medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale debbano effettuare un periodo di formazione di 12 mesi presso un ambulatorio di un medico di medicina generale convenzionato con il SSN;

VISTO altresì l'art. 27 del suddetto D.Lgs. 368/99 che individua quali tutori i medici di medicina generale convenzionati con il SSN con un'anzianità di almeno dieci anni di attività convenzionale con il SSN, con la titolarità di un numero di assistiti nella misura almeno pari alla metà del massimale vigente e con studio professionale accreditato prevedendo altresì che i medici che svolgono tale funzione siano iscritti in un elenco regionale all'uopo istituito;

VISTO il Decreto Ministero della Salute 7 marzo 2006 concernente "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale" che all'art. 15 prevede che le Regioni realizzino appositi corsi per coordinatori, tutori e docenti secondo le necessità formative emergenti;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 343 del 24.05.2016 avente ad oggetto "Approvazione ed emanazione Bando pubblico per Medici tutori nei corsi triennali di formazione specifica in Medicina Generale della Regione Abruzzo da inserire in apposito elenco";

DATO ATTO che il suddetto bando è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) n. 86 Speciale dell'8.06.2016;

RILEVATO che il su richiamato provvedimento giuntale demanda al Servizio Assistenza Distrettuale Territoriale - Medicina Convenzionata e Penitenziaria del Dipartimento per la Salute e il Welfare di questa Regione le attività connesse alla predisposizione dell'elenco degli ammessi al corso di formazione;

CONSIDERATO che in relazione a quanto previsto dal Bando di Selezione qualora le domande pervenute, per ogni singola azienda USL, superi il numero dei posti messi a bando è necessario procedere alla formulazione di apposita graduatoria per ciascuna USL in base al punteggio assegnato a ciascun candidato secondo i criteri indicati dagli artt. 2 e 4 del Bando di Selezione;

ATTESO che nel termine indicato nel Bando di Selezione per n. 80 medici sono pervenute n. 106 domande;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla formulazione della relativa graduatoria, di cui all'allegato "A" secondo i criteri indicati nel bando;

RITENUTO, altresì, che, ai sensi di quanto previsto dal citato Bando, possono essere ammessi a partecipare al corso in questione i medici nominativamente elencati nell'allegato "B del presente provvedimento;

ATTESO che ai candidati esclusi dalla graduatoria, per mancanza dei requisiti ovvero perché le domande non sono state inviate nei termini indicati dall'art. 3 del bando di selezione, è stata data apposita comunicazione da parte dell'Ufficio competente;

VISTO il D. Lgs. 17 Agosto 1999, n. 368 e successive modiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute 7 Marzo 2006, concernente "Principi fondamentali per la disciplina unitaria della formazione specifica di medicina generale";

VISTA la Legge Regionale 14 settembre 1999, n. 77 e successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. **di approvare** la graduatoria, di cui all'allegato "A" al presente provvedimento formulata per ciascuna Unità Sanitaria Locale, dei candidati idonei che hanno presentato domanda;
2. **di ammettere** al corso per medici tutori, di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 343 del 24.05.2016, n. 74 medici, nominativamente elencati nell'allegato "B" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto sulla base della graduatoria di cui al punto 1;
3. **di trasmettere** il presente provvedimento all'Agenzia Sanitaria Regionale ai fini dell'organizzazione del corso di che trattasi;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Maria Crocco

Segue Allegato

Allegato "A"

UNITA' SANITARIA LOCALE AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA		
GRADUATORIA DEI CANDIDATI IDONEI AL CORSO DI FORMAZIONE PER MEDICI TUTORI		
N.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO
1	LIPPA LUCIANO	7
2	TIRITICCO TIZIANA	6
3	DI FEBO ENRICO	6
4	GIALONARDO LUIGI	5
5	MASCITTI DIANA	4
6	D'INNOCENZO CARLO	3
7	PARIS ANNARITA	2
8	CERVellini PAOLO SANTE	2
9	DI PAOLO ANNARITA	2
10	LUSTRI GIANCARLO	1
11	VALLETTA DOMENICO GIUSEPPE	1
12	PECORARO ROSSELLA	0
13	CANIGLIA NICOLA	0
14	MADONNA MARIO	0

UNITA' SANITARIA LOCALE LANCIANO-VASTO-CHIETI		
GRADUATORIA DEI CANDIDATI IDONEI AL CORSO DI FORMAZIONE PER MEDICI TUTORI		
N.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO
1	BONATTI MARI LUISA	10
2	PETRUCCI MAURO	10
3	SALVIO GIULIANO	10
4	CIANCETTA SERGIO	10
5	IANIRO GABRIELLA	10
6	GIACCI LUCIANO	10
7	ZINNI LUCIO	9
8	ORSINI LUCIANO	9
9	COZZA ROBERTO	9
10	PALUMBO WALTER	9
11	SALERNI ERNESTO	8
12	DI GREGORIO CORRADO	7
13	IACOVELLA REMO	7
14	NARDELLA MARIA GAETANA	7
15	SCAMPOLI SAVERIO	7
16	VANNI CAMILLO FRANCO	6
17	LALLI PASQUALINO	6
18	SAMMARONE RODOLFO	5
19	MUSCENTE ANTONIO	5
20	FARAONE GABRIELE	4
21	STANTE FAUSTO TOMMASO	4
22	CENTURIONE ROCCO ENRICO	3
23	DI PANCRAZIO LUIGINO LUCIANO	3
24	DE MARCO DINO	3
25	DE PANFILIS GIOVANNI	3
26	TOZZI ANTONELLO	1
27	CANDELORO GIOVANNA CLARA	0
28	AIMOLA ADRIANO	0
29	GIORDANO ANTONIO	0
30	MORASCA NICOLA	0



Allegato "A"

UNITA' SANITARIA LOCALE PESCARA			
GRADUATORIA DEI CANDIDATI IDONEI AL CORSO DI FORMAZIONE PER MEDICI TUTORI			
N.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO	NOTA
1	GRIMALDI NICOLA	10	Precede per minore età
2	SELLER RENATO	10	Precede per minore età
3	DI PAOLO ANGIOLINA	10	Precede per minore età
4	BASILE SILVIO	10	Precede per minore età
5	VOLPONE DAMIANO	10	Precede per minore età
6	PAVONE PIO	10	Precede per minore età
7	D'INNOCENTE GIANCARLO	10	Precede per minore età
8	DI FULVIO ARISTIDE	10	Precede per minore età
9	CATINELLO NELLO	10	
10	BELLINI CECILIA	9	
11	BERARDUCCI GIUSEPPE	7	
12	GUIDOTTI FRANCESCO	6	Precede per minore età
13	GIULIANI FRANCO	6	Precede per minore età
14	SPAZZAFUMO EMIDIO	6	
15	CRISANTE EVALDO	5	
16	DAMIANI SANDRO	3	Precede per minore età
17	VERROCCHIO ELISABETTA	3	Precede per minore età
18	BLASETTI MARIA PIA	3	
19	CAROSELLA BENIAMINA	2	Precede per minore età
20	CALISI MASSIMO	2	Precede per minore età
21	MARANO LOREDANA	2	
22	PARDI VINCENZO	1	
23	LIPPOLIS PIEROMARIANTONIA	0	Precede per minore età
24	SILVESTRE FILOMENA	0	Precede per minore età
25	MANUNZIO ALFREDO	0	Precede per minore età
26	VASILE PIETRO	0	Precede per minore età
27	MAIORANO PICONE MARIA FELICIA	0	Precede per minore età
28	VALLOREO MAURIZIO	0	Precede per minore età
29	DE SANCTIS ENZO	0	Precede per minore età
30	SALVATORELLI NICOLA	0	

UNITA' SANITARIA LOCALE TERAMO			
GRADUATORIA DEI CANDIDATI IDONEI AL CORSO DI FORMAZIONE PER MEDICI TUTORI			
N.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO	NOTA
1	GENTILE GABRIELLA	7	
2	CIANCAGLINI ROBERTO	6	Precede per minore età
3	LUCCHESI FRANCO	6	Precede per minore età
4	MARULLI CARLO FEDELE	6	Precede per minore età
5	DI FEBBO FELICE	6	
6	SALLADINI GABRIELLA	5	
7	SINIGAGLIA PIERO	4	Precede per minore età
8	DI ANDREA OSVALDO	4	
9	RICCHIUTI MASSIMO	2	Precede per minore età
10	DI DOMENICO SILVIA GABRIELLA	2	Precede per minore età
11	CASTELLI ELSO	2	Precede per minore età
12	D'ELIA MARIA ASSUNTA	2	Precede per minore età
13	APPICCIAFUOCO GLAUCO	2	
14	LEONZI MARIO	1	Precede per minore età
15	DE DOMINICIS LIANA	1	Precede per minore età
16	DI GIOVANNI ANTONIO	1	Precede per minore età
17	DE BERARDINIS GIULIANO	1	
18	STRUSI VITO	0	Precede per minore età
19	CAMELA ANTONIETTA	0	Precede per minore età
20	APPICCIUTOLI GRAZIANO	0	Precede per minore età
21	DI GIACINTO NICOLA	0	Precede per minore età
22	BONADUCE ALESSANDRINO	0	Precede per minore età
23	CAPANNA MARILENA	0	Precede per minore età
24	NAFRA GIANCARLO	0	Precede per minore età
25	TUTTOLANI MARIAPIA	0	



Allegato "B"

UNITA' SANITARIA LOCALE AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA	
ELENCO DEI MEDICI AMMESSI AL CORSO DI FORMAZIONE PER MEDICI TUTORI	
N.	COGNOME E NOME
1	LIPPA LUCIANO
2	TIRITICCO TIZIANA
3	DI FEBO ENRICO
4	GIALONARDO LUIGI
5	MASCITTI DIANA
6	D'INNOCENZO CARLO
7	PARIS ANNARITA
8	CERVellini PAOLO SANTE
9	DI PAOLO ANNARITA
10	LUSTRI GIANCARLO
11	VALLETTA DOMENICO GIUSEPPE
12	PECORARO ROSSELLA
13	CANIGLIA NICOLA
14	MADONNA MARIO

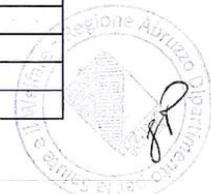
UNITA' SANITARIA LOCALE LANCIANO-VASTO-CHIETI	
ELENCO DEI MEDICI AMMESSI AL CORSO DI FORMAZIONE PER MEDICI TUTORI	
N.	COGNOME E NOME
1	BONATTI MARI LUISA
2	PETRUCCI MAURO
3	SALVIO GIULIANO
4	CIANCETTA SERGIO
5	IANIRO GABRIELLA
6	GIACCI LUCIANO
7	ZINNI LUCIO
8	ORSINI LUCIANO
9	COZZA ROBERTO
10	PALUMBO WALTER
11	SALERNI ERNESTO
12	DI GREGORIO CORRADO
13	IACOVELLA REMO
14	NARDELLA MARIA GAETANA
15	SCAMPOLI SAVERIO
16	VANNI CAMILLO FRANCO
17	LALLI PASQUALINO
18	SAMMARONE RODOLFO
19	MUSCENTE ANTONIO
20	FARAONE GABRIELE



Allegato "B"

UNITA' SANITARIA LOCALE PESCARA	
ELENCO DEI MEDICI AMMESSI AL CORSO DI FORMAZIONE PER MEDICI TUTORI	
N.	COGNOME E NOME
1	GRIMALDI NICOLA
2	SELLER RENATO
3	DI PAOLO ANGIOLINA
4	BASILE SILVIO
5	VOLPONE DAMIANO
6	PAVONE PIO
7	D'INNOCENTE GIANCARLO
8	DI FULVIO ARISTIDE
9	CATINELLO NELLO
10	BELLINI CECILIA
11	BERARDUCCI GIUSEPPE
12	GUIDOTTI FRANCESCO
13	GIULIANI FRANCO
14	SPAZZAFUMO EMIDIO
15	CRISANTE EVALDO
16	DAMIANI SANDRO
17	VERROCCHIO ELISABETTA
18	BLASETTI MARIA PIA
19	CAROSELLA BENIAMINA
20	CALISI MASSIMO

UNITA' SANITARIA LOCALE TERAMO	
ELENCO DEI MEDICI AMMESSI AL CORSO DI FORMAZIONE PER MEDICI TUTORI	
N.	COGNOME E NOME
1	GENTILE GABRIELLA
2	CIANCAGLINI ROBERTO
3	LUCCHESI FRANCO
4	MARULLI CARLO FEDELE
5	DI FEBBO FELICE
6	SALLADINI GABRIELLA
7	SINIGAGLIA PIERO
8	DI ANDREA OSVALDO
9	RICCHIUTI MASSIMO
10	DI DOMENICO SILVIA GABRIELLA
11	CASTELLI ELSO
12	D'ELIA MARIA ASSUNTA
13	APPICCIAFUOCO GLAUCO
14	LEONZI MARIO
15	DE DOMINICIS LIANA
16	DI GIOVANNI ANTONIO
17	DE BERARDINIS GIULIANO
18	STRUSI VITO
19	CAMELA ANTONIETTA
20	APPICCIUTOLI GRAZIANO



DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE,
RICERCA E UNIVERSITA'
SERVIZIO RICERCA E INNOVAZIONE
INDUSTRIALE

DETERMINAZIONE 03.08.2016, n. DPG013/81
**PAR FSC Regione Abruzzo 2007-2013 -
Linea di azione I.1.1.a - DGR n. 623 del
21.7.2015, avente ad oggetto: "PAR FSC
Regione Abruzzo 2007-2013 - Linea di
azione I.1.1.a - Approvazione del Bando per
iniziative di localizzazione, ampliamento e
ammodernamento di unità industriali,
attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo
Locale, per la promozione della
competitività del sistema produttivo nei
settori dell'Automotive e della
Meccatronica " - Approvazione della
graduatoria definitiva.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 14 settembre 1999, n.
77, e s.m.i.;

RICHIAMATA integralmente la D.G.R. n. 623
del 21.7.2015, recante: "PAR FSC Regione
Abruzzo 2007-2013 - Linea di azione I.1.1.a -
Approvazione del Bando per iniziative di
localizzazione, ampliamento e
ammodernamento di unità industriali,
attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo
Locale, per la promozione della competitività
del sistema produttivo nei settori
dell'Automotive e della Meccatronica",
pubblicata nel B.U.R.A.T. speciale n. 71 del
31.7.2015, modificata dalla D.G.R. n. 783 del
19.9.2015, pubblicata nel B.U.R.A.T. ordinario
n. 38 del 14.10.2015;

PRESO ATTO che la dotazione finanziaria del
Bando risulta pari a € 9.000.000,00;

CONSIDERATO che:

- con deliberazione n. 638 del 28.7.2015, la
Giunta Regionale ha dettato disposizioni
su: "PAR FSC Abruzzo 2007-2013:
Rimodulazione del Programma ai sensi
della deliberazione CIPE n. 21/2014";
- in base alle determinazioni direttoriali n.
DPG/156 del 24.11.2015 e n. DPG/164
del 16.12.2015, il Responsabile della
Linea di Azione I.1.1.a è individuato nel

Dirigente pro tempore del Servizio
Ricerca e Innovazione Industriale;

- nel nuovo quadro degli adeguamenti
finanziari del P.A.R. F.S.C. 2007-2013
approvato dalla richiamata deliberazione
della Giunta Regionale n. 311 del
29.4.2015, l'assegnazione finanziaria
della Linea di Azione I.1.1.a è stata
rideterminata in € 18.000.000,00;

DATO ATTO che gli oneri previsti dal presente
provvedimento trovano copertura nello
stanziamento della Linea di Azione I.1.1.a del
P.A.R. F.S.C. 2007-2013;

PRESO ATTO che con Determinazione
Direttoriale n. DPG/5 del 22.2.2016,
modificata dalla Determinazione Direttoriale n.
DPG/32 del 17.5.2016, è stata nominata la
Commissione di Valutazione prevista dall'art.
17 del Bando di cui alla D.G.R. n. 623/2015;

RICHIAMATI i verbali della Commissione di
Valutazione dal n. 1 al n. 13, trasmessi per le
vie brevi al Servizio al termine dell'ultima
seduta in data 26.7.2016;

RICHIAMATO, in particolare, il verbale n. 13
del 26.7.2016, con il quale la Commissione di
Valutazione ha approvato, all'unanimità, la
graduatoria provvisoria;

RITENUTO, pertanto, verificata la correttezza
delle procedura, di approvare la graduatoria
definitiva allegata al presente provvedimento,
in forma integrante e sostanziale, sotto la
lettera A);

RITENUTO opportuno, altresì, di allegare al
presente provvedimento, in parte integrante e
sostanziale, sotto la lettera B), il Prospetto di
Sintesi dei punteggi attribuiti dalla
Commissione di Valutazione ai singoli progetti;

DATO ATTO della nota prot. RA 18719 del
27.1.2016, di richiesta di reinscrizione delle
economie vincolate dell'importo di €. 18.000.000,00, sul capitolo di spesa 282000, del bilancio del corrente esercizio finanziario;

PRESO ATTO della Determinazione n. DPB
007/2 del 9/02/2016, con al quale il Servizio
Bilancio ha autorizzato la variazione dello stato
di previsione del bilancio, sul cap 282000 per
l'importo di €. 18.000.000,00;

CONSIDERATO che con Determinazione DPA002/2 del 28/01/2015, il Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo ha provveduto ad accertare sul cap. 44000/1, la somma di €. 72.725.144,00, riferita al PAR FAS 2007-13, annualità 2015;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 18.2 del Bando, "le agevolazioni vengono erogate dal Servizio competente del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, a fronte di apposita richiesta del beneficiario, per stati avanzamento lavori, sulla base delle spese effettivamente sostenute dall'impresa, che devono essere dimostrate attraverso fatture e/o altri titoli di spesa fiscalmente regolari e quietanzati. Nel caso in cui i soggetti proponenti intendano chiedere la quota di contributo in base a stati di avanzamento, devono dimostrare la effettiva realizzazione di un ammontare di spesa in misura non inferiore al 20 % delle spese ammissibili Le erogazioni

possono essere disposte solo a seguito di esito positivo del controllo di primo livello della documentazione giustificativa presentata dal beneficiario, nel rispetto dei Manuali del PAR FSC 2007-2013 richiamati all'articolo 1. Gli stati di avanzamento non possono superare l'80% del totale della spesa ammissibile. Il contributo viene erogato in misura proporzionale a seguito della verifica e dell'effettività delle spese rendicontate ammissibili";

RITENUTO necessario impegnare, a favore dei soggetti beneficiari individuati nell'allegato A) del presente atto, nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, la somma complessiva di €. 9.000.000,00, imputandola agli esercizi in cui è verosimile che l'obbligazione venga a scadenza secondo quanto riportato nella tabella che segue:

Capitolo/ articolo	Cod. mecc. DPR 194/96	Missione / Program ma/ Titolo	Identificativ o Conto FIN (V liv. piano dei conti)	ESERCIZIO DI ESIGIBILITA'	
				2016 Euro	2017 Euro
282000/1	2082200	07/02/2	2.05.99.99	4.500.000,00	4.500.000,00

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate:

- **di approvare** la graduatoria definitiva del "Bando per iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locale, per la promozione della competitività del sistema produttivo nei settori dell'Automotive e della Meccatronica", allegata al presente provvedimento, in forma integrante e sostanziale, sotto la lettera A);
- **di allegare** al presente provvedimento, in parte integrante e sostanziale, sotto la lettera B), il Prospetto di Sintesi dei punteggi attribuiti dalla Commissione di Valutazione ai singoli progetti;

- **di stabilire** che i beneficiari, a partire dalla domanda collocata in prima posizione in graduatoria, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria, saranno convocati al fine della sottoscrizione del Contratto di Sviluppo Locale;
- **di impegnare**, a favore dei soggetti beneficiari individuati nell'allegato A) del presente atto, nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, la somma complessiva di €. 9.000.000,00, imputandola agli esercizi in cui è verosimile che l'obbligazione venga a scadenza secondo quanto riportato nella tabella che segue:

Capitolo/ articolo	Cod. mecc. DPR 194/96	Missione/ Programm a/ Titolo	Identificativ o Conto FIN (V liv. piano dei conti)	ESERCIZIO DI ESIGIBILITA'			
				2016 Euro	2017 Euro	2018 Euro	Es. Su cc. Eu ro
282000/1	2082200	07/02/2	2.05.99.99	4.500.000,00	4.500.000,00		

- **di dare atto** che
 - l'Amministrazione Regionale competente è il Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, Servizio Ricerca e Innovazione Industriale, con sede in via Passolanciano n. 75 - Pescara;
 - il Responsabile della relativa Linea di Azione I.1.1.a del PAR-FSC 2007-2013 è l'Ing. Nicola Commito, Dirigente ad interim del Servizio Ricerca e Innovazione Industriale;
- **di comunicare** il presente provvedimento:
 - al Direttore del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa, in qualità di Organismo Responsabile della Programmazione e Attuazione (ODP) del PAR FSC della Regione Abruzzo 2007-2013;
 - al Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa;
 - al Servizio Ragioneria Generale del Dipartimento Risorse e Organizzazione, per gli adempimenti di competenza;
 - al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel sito della Regione Abruzzo e nel BURAT.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Nicola Commito

Segue Allegato

ALLEGATO A) ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. *81* DEL *3 AGOSTO 2016*
 PAR FSC Abruzzo 2007 – 2013
 Linea di Azione I.1.1.a.
 "Sostenere la realizzazione dell'Azione Connessa Automotive"

Bando per iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locale per la promozione della competitività del sistema produttivo nei settori dell'Automotive e della Meccatronica (dotazione finanziaria di € 9.000.000,00)

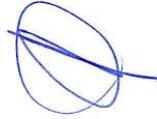
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA' - DPG
 SERVIZIO RICERCA E INNOVAZIONE INDUSTRIALE - DPG 13

GRADUATORIA DEFINITIVA							
Posizione	Soggetto beneficiari	Punteggio totale	Investimento indicato in progetto €	Investimento ammissibile €	Contributo ammissibile €	Progressivo €	Contributo concedibile nei limiti della dotazione finanziaria €
1	HONDA S.p.A. (proponente)	71	2.600.000,00	2.600.000,00	1.128.000,00	1.128.000,00	1.128.000,00
	MAR. PLASTICA s.r.l.		2.600.000,00	2.498.000,00	749.300,00	1.877.300,00	749.300,00
2	HONEYWELL s.r.l.	69	2.160.460,00	2.160.460,00	981.161,00	2.858.461,00	981.161,00
3	VERINDPLAST s.r.l.	68	2.754.540,00	2.754.538,00	853.718,40	3.712.179,40	853.718,40
4	L FOUNDRY s.r.l.	67	12.968.000,00	12.968.000,00	3.000.000,00	6.712.179,40	3.000.000,00
5	ANXXA s.r.l.	63	2.800.790,00	2.681.948,00	1.147.084,40	7.859.263,80	1.147.084,40
6	PILKINGTON S.p.A. (proponente)	61	4.960.000,00	3.160.000,00	1.040.000,00	8.899.263,80	694.796,86
	PRIMO s.r.l. unip.		1.575.000,00	1.575.000,00	667.500,00	9.566.763,80	445.939,34
7	ATR GROUP s.r.l. (proponente)	58	1.767.000,00	1.767.000,00	511.550,00	10.078.313,80	0,00
	SKY TECHNOLOGIES INTERIORS s.r.l.		323.000,00	323.000,00	112.600,00	10.190.913,80	0,00
8	TECNOMECC SUD s.r.l. (proponente)	54	5.102.445,95	4.973.534,43	1.044.456,89	11.235.370,69	0,00
	HTP s.r.l.		1.728.400,00	1.728.400,00	831.710,00	12.067.080,69	0,00
9	GIR SUD s.r.l.	52	2.392.000,00	2.392.000,00	921.450,00	12.988.530,69	0,00
						TOTALE	9.000.000,00

TASSO s.r.l. 51 DOMANDA NON AMMESSA**

* non è da considerare ammissibile l'investimento di cui al Titolo III (pari a € 1.800.000,00), in quanto, ai sensi dell'art. 22 del Bando, gli aiuti a finalità regionale agli investimenti per le grandi imprese possono essere concessi esclusivamente per un investimento iniziale a favore di una nuova attività economica nella zona interessata. Lo stesso investimento, tuttavia, deve essere ugualmente realizzato ai fini dell'ammissibilità del Progetto di cui al Titolo V, ad esso strettamente collegato

** domanda da considerare non ammessa, ai sensi dell'art. 14.1.1 del Bando, in quanto il punteggio ottenuto per i criteri a) e b), pari a 39, risulta inferiore al 50% del punteggio massimo previsto per gli stessi criteri



**ALLEGATO B) ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N. 84 DEL 3 AGOSTO 2016**

Bando per iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo locale per la promozione della competitività del sistema produttivo nei settori dell'Automotive e della Meccatronica (Bando approvato dalla D.G.R. n. 623 del 21.7.2015, pubblicata nel B.U.R.A.T. - speciale n. 71 del 31.7.2015 e modificato dalla D.G.R. n. 783 del 19.9.2015, pubblicata nel B.U.R.A.T. ordinario n. 38 del 14.10.2015)

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE
(nominata dalla Determinazione Direzionale n. DP/6/5 del 22.2.2016, modificata dalla Determinazione Direzionale n. DP/32 del 17.5.2016)

PROSPETTO DI SINTESI DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI AI PROGETTI SECONDO I PARAMETRI VALUTATIVI DI CUI ALL'ART. 14 DEL BANDO (allegato al verbale n. 13 del 26.7.2016)

SOGGETTO PROPONENTE	ANXXA s.r.l.	ATR GROUP s.r.l.	GIR SUD s.r.l.	HONDA s.p.a.	HONEYWELL srl	L FOUNDRY srl	PILKINGTON S.p.A.	TASSO s.r.l.	TECNOMEC SUD s.r.l.	VERINDPLAST s.r.l.
a) Qualità del Soggetto proponente (max punti 35)										
Indici di redditività finanziaria	0	5	5	3	3	5	0	0	3	3
ROE	0	5	5	3	3	5	0	0	3	3
ROS	0	5	5	5	5	5	0	0	5	5
Fonti di finanziamento	10	0	0	5	10	0	10	0	0	10
Indice di autonomia finanziaria	5	0	0	5	5	3	5	3	5	5
Indice di autocopertura delle immobilizzazioni	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
Indice delle disponibilità correnti	0	5	0	0	5	5	5	0	0	5
Indice di liquidità corrente	20	20	18	23	33	23	25	8	18	33
b) Qualità del Programma di Sviluppo Produttivo (max punti 50)										
Adeguatezza: fattibilità ammi.va/procedurale	5	5	5	5	4	4	5	4	4	4
Adeguatezza: sostenibilità tecnico territoriale	5	5	5	5	5	4	5	4	5	4
Sostenibilità: mezzi propri	5	5	5	4	5	5	4	5	1	0
Sostenibilità: capacità dell'impresa di produrre reddito sostenibile dall'ultimo bilancio di esercizio	0	2	5	1	1	3	0	0	2	0
Miglioramento energetico	0	3	5	0	5	5	5	3	5	5
Partenariato e filiera: presenza di GI	0	0	0	5	0	0	5	0	0	0
Partenariato e filiera: presenza 2 imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Incremento occupazionale	15	6	4	15	11	15	0	15	8	15
30	26	29	35	31	36	24	24	31	25	28
c) Coerenza del Programma di Sviluppo Produttivo con le azioni di politica industriale della Regione Abruzzo										
Adesione a Polo IRII	5	5	0	5	0	5	5	5	5	0
Coerenza con la Smart Specialization Strategy	8	7	5	8	5	3	7	7	6	7
Totale Max 15 punti	13	12	5	13	5	8	12	12	11	7
Punteggio (a+b) minimo 42,5	50	46	47	58	64	59	49	39	43	61
Punteggio totale (a+b+c) minimo 50	63	58	52	71	69	67	61	51	54	68

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI ANCARANO

Avviso di deposito Adozione Variante al Piano Regolatore Esecutivo.



COMUNE DI ANCARANO

C.A.P. 64010 PROVINCIA DI TERAMO

Tel. 0861 870913 – Fax 0861 86356

E mail : info@comune.ancarano.te.it PEC: comune.ancarano.te@pec.it

P. IVA 00236620670

C. F. 820035000673

AVVISO DI DEPOSITO VARIANTE TECNICA GENERALE, DI ASSESTAMENTO ED INTEGRATIVA AL PIANO REGOLATORE ESECUTIVO – ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. n. 18 del 12.04.1983 e ss. mm. ii.

Il Responsabile del Settore Tecnico

RENDE NOTO

Che con Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 27.07.16 , divenuta esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata, ai sensi dell'art. 9 della Legge 17.08.1942 e ss. mm. e ii. , nonché dell'art. 10 della L.R. n. 18 del 12.04.1983 e ss. mm. e ii. , la Variante Tecnica Generale al vigente Piano Regolatore Esecutivo del Comune di Ancarano;

Che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 18 del 12.04.1983 e ss. mm. ii. , la delibera di adozione e gli elaborati della variante al P.R.E. sono depositati in libera visione al pubblico, nei normali orari di ufficio, nel Palazzo Comunale (c/o l'Ufficio Tecnico - 2° piano) per giorni **quarantacinque** consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A.T. , scaricabili dal sito web del Comune di Ancarano (<http://www.comune.ancarano.te.it>);

Che entro il periodo di deposito chiunque abbia interesse può presentare osservazioni ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della L.R. n. 18/1983 e ss. mm. e ii. . Detto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio.

Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanza, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

Il Responsabile del Settore Tecnico

IL SINDACO

Dott. *Pietrangelo Panichi*

COMUNE DI CASALANGUIDA

Graduatoria definitiva alloggi ERP. Bando 2015.

GRADUATORIA DEFINITIVA - COMUNE DI CASALANGUIDA (Bando del 11.06.2015)																						
N.	RICHIEDENTE	REDDITO FAMILIARE		NUCLEO FAMILIARE		ANZIANI		FAMIGLIE NUOVA FORMAZIONE		H		EMIGRATI E PROFUGHI		DISAGIO ABITATIVO		COABIT.		ALLOGGIO ALLOGGIO SFRATTO O RILASCIO		TOTALE		
		PUNTI A1	PUNTI A2	PUNTI A3	PUNTI A4	PUNTI A5	PUNTI A6	PUNTI B1.1	PUNTI B1.2	PUNTI B2	PUNTI B3	PUNTI B4	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI	
1	POPA COSTEL CRISTIAN	quattro	2	2																		4
2	CAPATINA DAN	tre	2	1																		3
3	TUDOR VASILE	due	2																			2

N.B. I punteggi delle condizioni soggettive non possono superare PUNTI 5

29 GIU. 2016



IL PRESIDENTE
 Dott. Dario Bagfile

COMUNE DI CASTEL DI SANGRO

Delibera di Giunta Regionale 20.10.2015, n. 841/C.



GIUNTA REGIONALE

Seduta del 20 OTT. 2015 Deliberazione N. 841/C

L'anno 2015 il giorno 20 del mese di OTT. 2015 negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente Sig. LUCIANO D'ALFONSO con l'intervento dei componenti:

- 1. DI MATTEO 6. PAOLUCCI
2. LOLLI 7. PEPE
3. GEROSOLIMO-ASSENTE 8.
4. SCIOCCO 9.
5. 10.

Svolge le funzioni di Segretario Ernesto Grippo

OGGETTO

Comune di Castel di Sangro (AQ) - Variante al Piano Regolare Generale (PRG) in variante al vigente Piano Regionale Paesaggistico (P.R.P.).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la delibera del Commissario ad Acta, n° 1 del 11.03.2009, avente ad oggetto "Adozione del nuovo Piano Regolatore Generale della Città di Castel di Sangro (AQ)"; VISTA la delibera del Commissario ad Acta, n° 1 del 28.01.2012, avente ad oggetto "Esame osservazioni e controdeduzioni alla Variante Generale al Piano Regolatore Generale, ex art.10, comma 5, L.R. 12 aprile 1983, n° 18 e s.m.i."; VISTA la delibera del Commissario ad Acta, n° 1 del 11.03.2014, avente ad oggetto "Variante Generale al Piano Regolatore Generale-Richiesta di modifica al P.R.P."; VISTA la nota del comune di Castel di Sangro di trasmissione documentazione, prot. n. 3240 del 11.03.2014;

CITTA' DI CASTEL DI SANGRO (c. c.056) - Reg. nr.0010048/2016 del 22/07/2016

L.R. 14.9.1999, n. 77, art. 23

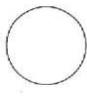
DIREZIONE REGIONALE/STRUTTURA SPECIALE SUPPORTO (Art. 4 L.R. 77/99); DIPARTIMENTO TRASPORTI, MOBILITA', TURISMO E CULTURA SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO, BENI AMBIENTALI E AREE PROTETTE SERVIZIO/POSIZIONE DI STAFF

UFFICIO: UFFICIO Beni Ambientali, Paesaggio e Supporto Tecnico Amministrativo per il Paesaggio e l'Ambiente

L'Esattore A.T. Adriano DI VENTURA Il Responsabile dell'Ufficio Dott. Domenico SCOCCIA Il Dirigente del Servizio Dott. Antonio IOVINO

Il Direttore Regionale Dott. Giancarlo ZAPPACOSTA Il Componente la Giunta Dott. Bartolomeo DI MATTEO

Approvato e sottoscritto:



Il Segretario della Giunta Fto Ernesto Grippo Il Presidente della Giunta Fto Dott. Luciano D'Alfonso

Copia conforme all'originale per uso amministrativo



L'Aquila, li 24 OTT 2015 Il Dirigente del Servizio Verifica Atti Presidente e della Giunta Regionale M. Di Stefano

- del parere favorevole del Direttore, in merito alla coerenza dell'atto proposto, con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati dalla Giunta Regionale al Dipartimento Trasporti, Mobilità, Turismo e Cultura;

- dopo puntuale istruttoria da parte della struttura proponente;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

di proporre al Consiglio Regionale

1. di approvare, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. 26/2014 come sostituito dall'art. 1 della L.R. n.40/2014, le varianti al Piano Regionale Paesistico, proposte dal Comune di Castel di Sangro, come esplicitate nel parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo n. 19166 del 10.12.2014, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, unitamente agli elaborati elencati nelle Delibere del Commissariato ad acta n. 1/2009 e n.1/2014 sopra richiamate;

2. di dare atto che il presente provvedimento costituisce assenso anche ai sensi dell'art. 145 D.L.vo 42/2004 e ss.mm. e ii.;

3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 2, comma 5, della L.R. n° 26/2014, così come sostituito dall'art. 1 della L.R. n. 40/2014, il provvedimento del Consiglio Regionale rappresenta la condizione imprescindibile per la definitiva approvazione della variante al Piano Regolatore Generale;

4. di dare mandato al Direttore del Dipartimento Trasporti, Mobilità, Turismo e Cultura per i conseguenti adempimenti di rito.

VISTO il "Parere Favorevole" del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo, espresso con nota prot. n. 19166 del 10.12.2014, trasmessa al Comune di Castel di Sangro, parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTA la nota del comune di Castel di Sangro, prot. n. 4501 del 9.04.2015 avente ad oggetto: "Procedimento di formazione della variante al Piano Regolatore Generale di Castel di Sangro L.L.RR. n. 26/2014 e n. 40/14. Richiesta di modifica al Piano regionale Paesistico. Trasmissione documentazione", parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTA la nota del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali di questa Regione, prot. n. 1275 del 24.04.2015 avente ad oggetto: "Procedimento di formazione della Variante al Piano Regolatore Generale. Richiesta di modifica al Piano Regionale Paesistico - comunicazioni", parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTA la nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo, prot. n. 5770 del 27.07.2015, avente ad oggetto: "Procedimento di formazione della variante al P.R.G. - Richiesta di modifica al P.R.P. - Comunicazioni" parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che il territorio del Comune di Castel di Sangro (AQ) è interessato dal Piano Regionale Paesistico "Ambito Montano 4 - Masiccio Velino-Sirente, Monti Simbruini e P.N.A." approvato con delibera di Consiglio Regionale n. 141/21 del 21/03/90;

CONSIDERATO che per la definizione della richiesta, avanzata dall'Amministrazione Comunale, in merito alla modifica del Piano Regionale Paesistico occorre applicare l'art. 2, commi 4 e 5, della Legge Regionale n. 26/2014 come sostituito dall'art. 1 della Legge Regionale n. 40/2014;

CONSIDERATO che alla luce di tali disposizioni si desume quanto segue:

1. la proposta, nel caso in questione, comporta "circostrite" varianti al Piano Regionale Paesistico";
2. in relazione a quanto sopra richiamato dette varianti, al Piano Regionale Paesistico, debbono essere approvate dal Consiglio Regionale;
3. il provvedimento del Consiglio Regionale rappresenta "condizione imprescindibile" per la definitiva approvazione della variante al PRG (art. 2, comma 5, della L.R. 26/2014 come sostituito dall'art. 1 della L.R. n. 40/2014);

DATO ATTO che, in applicazione delle disposizioni richiamate, l'approvazione definitiva rimane, nella fattispecie, subordinata a quella della Regione e deve seguire alla conclusione di questa;

DATO ATTO:

- del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e legittimità del presente atto espresso dal Dirigente del Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali e Aree Protette;
- che il Dirigente del Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali e Aree Protette attesta che il presente atto non comporta oneri finanziari a carico dell'Amministrazione;

COMUNE DI GIULIANOVA

Decreto 19.07.2016, n. 421.

COMUNE DI GIULIANOVA - AREA IV SERVIZI ALLA CITTA' ED AL TERRITORIO

DECRETO N. 421 del 19/07/2016

Dichiarazione di decadenza del Decreto n. 1/2011 rilasciato dal Comune di Giulianova alla Ditta BLME. s.r.l. per l'esercizio dell'attività estrattiva presso la cava sita in via Filatto.
Invito al proprietario del terreno al subentro (L.R. 54/1983 art. 23).

IL DIRIGENTE IV AREA

omissis

D E C R E T A

- dichiarare, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 54/83, la decadenza dal diritto di esercizio dell'attività estrattiva concesso alla Ditta BLME. s.r.l. con sede legale a Mosciano S. Angelo, in via Nazionale per Teramo n. 124, con Decreto per la coltivazione di una cava n. 1, rilasciato dal Comune di Giulianova in data 01.09.2011, per le motivazioni tutte esposte in premessa;
- fissare in mesi 6 (sei) alla Sig.ra Franca Bonaduce, in qualità di proprietaria dei terreni interessati dall'ambito di cava, distinti al catasto terreni e fabbricati al foglio 30, part.lla 491, 730 e 732, o enfiteuta, il termine perentorio per presentare nuova domanda di autorizzazione da parte di persona diversa da quella decaduta;
- avvertire, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 54/83, la Sig.ra Franca Bonaduce che, decorso inutilmente detto termine, il giacimento sarà sottratto alla sua disponibilità con decreto motivato del Presidente della Giunta Regionale, su parere del Comitato tecnico regionale;
- attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
- notificare il presente provvedimento al Sig. Biondi Giovanni in qualità di legale rappresentante della ditta BLME. s.r.l., alla Sig.ra Bonaduce Franca e trasmetterlo alla Regione Abruzzo, Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, Ufficio Attività Estrattive, al Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di Alba Adriatica;
- disporre, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 54/83, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto, nei termini e modi di Legge decorrenti dalla notificazione, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) dell'Abruzzo.

IL DIRIGENTE DELLA IV AREA
Ing. Maria Angela Mastropietro



IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività produttive associazione dei Comuni del Comprensorio pescarese prot. n. 1626 del 16.4.2014.2014 (pratica SUAP n. 344/2014 dalla Ditta Perfetti Rita residente a Città Sant'Angelo in Via Petrucci n. 85 tesa ad ottenere il Provvedimento Autorizzatorio conclusivo per i lavori di ristrutturazione ed ampliamento di un fabbricato adibito ad attività commerciale/produttiva sito in Viale Europa nel Comune di Spoltore, comportante variazione allo strumento urbanistico, interessante gli immobili censiti nel catasto fabbricato al foglio n. 15, p.lla n. 74

Premesso che il lotto di terreno in cui insisterà l'intervento identificato al N.C.T. al foglio n. 15, p.lla n. 74 ricade nella zona di PRG normata dall'art. 18.3 delle N.T.A.: "B soggetta a piano di recupero";

Premesso che per la realizzazione di detto intervento è necessario operare una variante al PRG ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, progetto comportante la variazione di strumenti urbanistici (ex art. 5 del DPR n. 447 del 20.10.1998, così come modificato dal DPR n. 440 del 7.12.2000);

Premesso che l'art. 5 del regolamento per l'organizzazione e l'esercizio dei compiti dello Sportello Unico per le Attività produttive associazione dei Comuni del Comprensorio pescarese prevede l'avvio del procedimento mediante la presentazione di un'unica domanda;

Visto che l'istanza in parola si compone dei seguenti elaborati timbrati e trasmessi in ultimo dal SUAP con prot. n. 4368 del 10.11.2015:

- relazione tecnica a firma dell'Arch. Umberto Mucci, iscritto all'ordine degli Architetti della Provincia di Pescara al n. 470;
- TAV n. 1-stato di fatto;
- TAV n. 2-progetto;

Considerato che la relazione istruttoria degli uffici del IV settore tecnico prot. n. 8202 del 9.3.2015 e prot. n. 42954 del 17.12.2015 (All. 1) non ha evidenziato motivi ostativi all'avvio della procedura di cui all'art. 8 del DPR 160/10;

Considerato che il Sindaco con nota prot. n. 9808 del 20.3.2015 e con nota prot. n. 43080 del 18.12.2015 (All. 2) ha dichiarato la volontà di procedere all'avvio della procedura di cui al punto precedente;

Costatato che a norma dell'art. 5 del regolamento SUAP di è provveduto alla pubblicazione all'Albo Pretorio della domanda per la libera visione al pubblico per quindici giorni consecutivi dal 21.8.2014 al 5.9.2014;

Vista la nota del Suap del 21.4.2015 prot. n. 1468 acquisita al protocollo generale del Comune di Spoltore n. 13589 del 22.4.2015 (UTC n. 1313 del 23.4.2015) con la quale il RUP ha disposto la convocazione della conferenza dei servizi ai sensi del regolamento vigente e della normativa vigente;

Visto che ai lavori della Conferenza dei servizi di cui sopra sono stati invitati:

- Comune di Spoltore - Ufficio tecnico;
- Provincia di Pescara-servizio pianificazione del territorio e ambiente;
- Azienda Asl di Pescara-Dipartimento di prevenzione;
- Regione Abruzzo-servizio del genio Civile;
- Comando Provinciale dei VV.FF. di Pescara;
- Autorità di bacino dell'Abruzzo;

Considerato che i lavori della conferenza dei servizi si sono svolti con le scadenze sotto riportate:

- Seduta n. 1 del 9.6.2015;
- Seduta n. 2 del 14.7.2015;
- Seduta n. 3 del 1.9.2015;
- Seduta n. 4 del 27.10.2015;
- Seduta n. 5 del 16.1.2016;
- Seduta n. 6 del 23.2.2016;
- Seduta n. 7 del 12.4.2016;

Vista l'autorizzazione paesaggistica n. 9 del 14.6.2015;

Visto l'ottavo verbale della conferenza dei servizi conclusiva in data 14.6.2016 recante parere favorevole, trasmesso con nota prot. n. 2083 del 14.6.2016 ed acquisita al protocollo comunale n. 20638 dell' 15.6.2016 (UTC n. 1790 del 16.6.2016);(All. 3)

Visto il regolamento per l'organizzazione e l'esercizio dei compiti dello Sportello unico per le attività produttive dell'Associazione tra i Comuni della Provincia di Pescara;

Vista la Legge n. 241/90 del 7.8.1990 e smi;

Vista la Legge n. 340 del 24.11.2000;

Visto il DPR n. 160/2010 (ex comma 1 art. 5 del D.P.R. n. 447 del 20.10.1998 così come modificato dal D.P.R. n. 440 del 7.12.2000);

Vista la L.R. n. 18 del 12.4.1983 nel testo in vigore;

Visti i pareri resi ai sensi del T.U.E.L. n. 267/2000;

Uditi gli interventi dei consiglieri come allegato resoconto che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Con votazione espressa per alzata di mano: Favorevoli 8 , contrari nessuno, astenuti 2 (Febo - Della Torre)

DELIBERA

- 1- Di prendere atto delle risultanze dell'ottava conferenza dei servizi conclusiva in data 14.6.2016 recante parere favorevole, trasmesso con nota prot. n. 2083 del 14.6.2016 ed acquisita al protocollo comunale n. 20638 dell' 15.6.2016 (UTC n. 1790 del 16.6.2016) e di approvare la richiesta di variante urbanistica al P.R.G. ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 447/98 ed ai sensi dell'art. 8 del DPR n.160/10;
- 2- Di demandare ai competenti uffici del IV Settore-tecnico le procedure di pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.A. e della successiva redazione dell'atto di assenso al rilascio del P.U.C. da parte del SUAP;
- 3- Di prendere atto che tale atto deliberativo non comporta impegno di spesa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva e separata votazione : Favorevoli 8, contrari nessuno, astenuti 2 (Febo - Della Torre) dichiara la presente, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza ai sensi dell'art.134 – comma 4° - D.L.gvo n°267/2000.

A.S.R.

Avviso di pubblica selezione per titoli per il conferimento di una borsa di studio per il reclutamento di una figura di supporto tecnico- scientifica.**BANDO DI SELEZIONE**

AVVISO DI PUBBLICA SELEZIONE PER TITOLI PER IL CONFERIMENTO DI UNA BORSA DI STUDIO PER IL RECLUTAMENTO DI UNA FIGURA DI SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO AL COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER L'ACCREDITAMENTO (C.C.R.A.) PER LAUREATI IN GIURISPRUDENZA O TITOLI EQUIPOLLENTI, PER LE ATTIVITA' INERENTI IL PERCORSO DI ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE E L'ANALISI E LO STUDIO DELLE RELATIVE NORMATIVE DI ADEGUAMENTO ALLA LUCE DELLE DISPOSIZIONI DEL DISCIPLINARE SULLA REVISIONE DELLA NORMATIVA DELL'ACCREDITAMENTO DI CUI ALL'INTESA STATO-REGIONI N.32/CSR DEL 19 FEBBRAIO 2015, DA SVOLGERSI PRESSO L'AGENZIA SANITARIA REGIONALE DELL'ABRUZZO.

In esecuzione della deliberazione n. 44 del 05.08.2016 è indetta una selezione pubblica, da svolgersi presso l'ASR Abruzzo per laureati in Giurisprudenza o titoli equipollenti per l'assegnazione di una borsa di studio per il reclutamento di una figura di supporto al Comitato di Coordinamento Regionale per l'Accreditamento (C.C.R.A.) per le attività inerenti il percorso di accreditamento istituzionale e l'analisi e lo studio delle relative normative di adeguamento alla luce delle disposizioni del Disciplinare sulla revisione della normativa dell'accREDITAMENTO di cui all'intesa Stato-Regioni n.32/CSR del 19 febbraio 2015, da svolgersi presso l'Agenzia Sanitaria Regionale dell'Abruzzo.

Art. 1 Requisiti di partecipazione

Per la partecipazione alla presente selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro;

Requisiti Specifici:

- Diploma di laurea in Giurisprudenza o titolo equipollente.

Requisiti preferenziali ai fini della valutazione

- Comprovata esperienza formativa/professionale in attività inerenti il percorso di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private.

I **Requisiti Generali e Specifici** di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla Selezione.

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione delle clausole del presente bando.

Art. 2 Oggetto, durata, rinnovo, corrispettivo

Obiettivo della borsa di studio è di supportare e coadiuvare il C.C.R.A. (Comitato di coordinamento regionale per l'accreditamento) e per il suo tramite l'ASR e il Dipartimento per la Salute e per il Welfare della Regione Abruzzo nel percorso di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private : attività di supporto tecnico-scientifico inerenti gli adempimenti relativi all'adeguamento della normativa dell'accreditamento di cui all'Intesa Stato-Regioni n. 32/CSR del 19.02.2015, e attività di supporto tecnico-giuridico alla Segreteria Tecnica dell'ORA.

Nell'ambito di tale percorso i candidati avranno inoltre il compito, sotto la supervisione del Direttore dell'ASR, di supportare il Comitato Regionale per l'Accreditamento (C.C.R.A.) nelle attività connesse alle procedure di accreditamento istituzionale ai sensi della normativa vigente.

La borsa ha durata di 12 mesi, a decorrere dalla data di stipula del Contratto individuale. L'importo della borsa è erogato al beneficiario in rate mensili di uguale ammontare.

La borsa non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'ASR Abruzzo.

L'attività e l'articolazione dell'orario verrà sviluppata nel rispetto degli indirizzi fissati dal Direttore dell'ASR, per il raggiungimento degli obiettivi del percorso, fermo restando un obbligo settimanale di almeno venti ore di lavoro.

Il corrispettivo lordo per la borsa di studio sarà di complessivi € 16.800,00 (sedicimilaottocento) per mesi dodici al netto degli oneri riflessi a carico dell'Agenzia.

Saranno rimborsate le spese di trasferimento, debitamente rendicontate, dalla sede dell'ASR.

Art. 3 Trattamento fiscale e assicurativo

La borsa di studio è soggetta al regime fiscale previsto dalla legge ed alle ritenute previdenziali.

Art. 4 Domanda di partecipazione al concorso

La domanda di partecipazione alla selezione pubblica, redatta in carta semplice, firmata dagli aspiranti, dovrà essere indirizzata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale (ASR) Abruzzo, Via Attilio Monti n. 9, 65127 Pescara, entro il termine perentorio di giorni venti dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo (B.U.R.A.).

La data di spedizione delle domande è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.



La domanda può essere inviata via mail da parte di tutti coloro che posseggono un indirizzo personale di P.E.C. - Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: info@pec.asrabruzzo.it.

Per le domande consegnate a mano, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì presso la Segreteria Amministrativa dell'ASR, Via Attilio Monti, 9, III° piano - Pescara, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno di scadenza, verrà rilasciata copia dell'avvenuta consegna del plico.

Il plico dovrà recare, a pena di esclusione dalla procedura concorsuale, oltre all'intestazione e indirizzo del mittente, la dicitura: "Bando di selezione per il conferimento di una borsa di studio per il reclutamento di una figura di supporto al Comitato di Coordinamento Regionale per l'Accreditamento (C.C.R.A.) per le attività inerenti il percorso di accreditamento istituzionale e l'analisi e lo studio delle relative normative di adeguamento alla luce delle disposizioni del disciplinare sulla revisione della normativa dell'accREDITamento di cui all'Intesa Stato-Regioni n. 32/CSR del 19 febbraio 2015".

La domanda deve essere redatta secondo lo schema che viene allegato al bando di concorso, riportando tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Nella domanda ciascun candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R.445/2000, a pena di esclusione dalla procedura concorsuale stessa:

- a) cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza, codice fiscale;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del DPR /761/1979 ed all'art.2 - comma 1 del DPR 487/1994. In applicazione del D.lgs. 165/2001 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali, nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
- e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti dal Bando;
- f) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- g) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze;
- h) non è titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ovvero è titolare di borsa di studio;
- i) il domicilio, l'email ed il recapito telefonico presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione, qualora tale indirizzo sia diverso da quello del luogo di residenza, recapiti telefonici e telematici. L'ASR non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.



La domanda, redatta dal candidato secondo lo schema "Allegato A", va firmata in calce senza alcuna autentica (art.3 comma 5, Legge 127/1997).

La mancata sottoscrizione della domanda o l'omessa indicazione anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni o dei requisiti richiesti per l'ammissione **determina l'esclusione dalla presente selezione.**

Il candidato dovrà, altresì dichiarare i titoli accademici conseguiti, specificando le istituzioni che li hanno conferiti, le date ed i voti conseguiti.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) curriculum professionale e scientifico con autocertificazione o originali di eventuali pubblicazioni, diplomi, attestati di frequenza di Corsi di perfezionamento, titoli collegati al servizio prestato a seguito di contratti, borse di studio ed incarichi in Enti di ricerca con sede in Italia o all'estero con indicazione della durata dell'incarico, collaborazioni ad attività di ricerca documentate e qualunque altro documento utile alla valutazione del candidato stesso;
- b) elenco dei documenti presentati ed allegati alla domanda che dovranno essere numerati e riportati nell'elenco stesso;
- c) fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- d) dichiarazione/i sostitutive di certificazioni ("Allegato B")

Art. 5 Criteri di valutazione

La selezione sarà effettuata da una commissione esaminatrice, sulla base dei titoli presentati. I titoli saranno valutati dalla commissione secondo le categorie di seguito specificate (fino ad un punteggio complessivo massimo di 50):

- Titoli accademici e di studio - Max punti 20.
- Titoli di servizio presso una pubblica amministrazione - Max punti 15.
- Pubblicazioni e titoli scientifici in materia di programmazione sanitaria e accreditamento - Max punti 5.
- Curriculum formativo e professionale con particolare riferimento ad esperienze nello svolgimento di attività di supporto dell'accREDITAMENTO istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private - Max punti 10.

I criteri e le modalità di valutazione delle singole categorie verranno fissati dalla Commissione in apertura di seduta.

Ai fini della valutazione complessiva, i criteri di valutazione terranno conto anche dei seguenti elementi: titoli di studio post-laurea, esperienze pregresse sul campo del percorso di accreditamento istituzionale.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Art. 6 Commissione esaminatrice - Graduatoria

La Commissione esaminatrice sarà nominata con provvedimento del Direttore dell'ASR Abruzzo.

Al termine dei lavori la Commissione redigerà apposito verbale contenente anche i criteri di valutazione comparativa, i giudizi analiticamente motivati, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria degli idonei in ordine di merito.

A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5 del DPR 9 maggio 1994, n. 487 e ss.mm.ii.

La graduatoria finale è approvata con successivo provvedimento del Direttore dell'ASR.



Art. 7 Prove di selezione

La selezione dei candidati avverrà mediante la valutazione dei titoli. I risultati della selezione pubblica saranno resi noti mediante affissione all'Albo Pretorio e pubblicazione sul sito web dell'ASR (<http://www.asrabruzzo.it>).

Art. 8 Conferimento della borsa

La borsa è conferita, con provvedimento del Direttore dell'ASR Abruzzo, al candidato che abbia conseguito, da parte della Commissione, il maggior punteggio. In caso di parità di punteggio, la borsa di studio sarà attribuita al candidato più giovane di età.

Prima del conferimento l'ASR provvederà alla verifica del possesso, da parte del candidato vincitore, di tutti i requisiti previsti nel bando ai fini della partecipazione al concorso.

Al candidato dichiarato vincitore verrà data comunicazione scritta dell'assegnazione della borsa. La borsa decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto.

In caso di rinuncia del vincitore o di mancata assegnazione, la borsa resta disponibile e sarà attribuita al successivo idoneo secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Art. 9 Obblighi dei borsisti

Il vincitore della borsa di studio entro il termine perentorio di giorni dieci dalla data di ricevimento della comunicazione scritta con la quale è stata data notizia della vincita, è tenuto ad inviare dichiarazione di accettazione della borsa medesima senza riserve. Il vincitore che nel termine stabilito non ottempererà a quanto richiesto sarà dichiarato decaduto.

Il titolare della borsa è tenuto a svolgere l'attività di studio cui essa è finalizzata, attenendosi al programma predisposto dall'ASR. Tutti i dati e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico e didattico di cui il borsista entri in possesso durante lo svolgimento dell'attività di studio e di ricerca, devono essere considerati riservati e, pertanto, non ne è consentito un uso per scopi diversi da quelli di studio per i quali la borsa è attribuita.

Nel caso in cui l'assegnatario non ottempererà ad uno qualsiasi dei predetti obblighi o si renda comunque, responsabile di altri gravi mancanze documentate, si avrà la decadenza dalla borsa di studio.

Art. 10 Divieto di cumulo e incompatibilità

Non è ammesso il cumulo con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle previste per l'integrazione dei soggiorni all'estero, né con stipendi derivanti da rapporti di impiego pubblico, anche a tempo determinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato dal datore di lavoro in aspettativa senza assegni.

Lo svolgimento di lavoro autonomo è compatibile con la borsa di studio soltanto se preventivamente autorizzato dall'ASR, previa acquisizione del parere motivato del Direttore dell'ASR e una volta verificato che l'attività di lavoro non pregiudichi il regolare svolgimento del programma di ricerca relativo alla borsa di studio.

Art. 11 Ingiustificata interruzione, sospensione e rinuncia

In caso di ingiustificata interruzione dell'attività di lavoro, con provvedimento del Direttore dell'ASR verrà dichiarata la decadenza dalla fruizione della borsa di studio.



A richiesta del borsista l'attività di lavoro e la fruizione della relativa borsa di studio possono essere sospese con provvedimento del Direttore dell'ASR nei periodi di assenza dovuti a maternità o grave e documentata malattia di durata superiore ai trenta giorni, fermo restando che i periodi di sospensione dovranno essere interamente recuperati. Il titolare della borsa che intende rinunciare è tenuto a darne comunicazione al Direttore dell'ASR che provvederà a dichiarare la decadenza della relativa fruizione. Sono fatti salvi i compensi corrisposti per il periodo di fruizione della borsa fino alla data di scadenza. Qualora un vincitore rinunciasse durante il corso del progetto, sarà possibile conferire la borsa per la parte residua attribuendola con provvedimento del Direttore della ASR al primo candidato in posizione utile in graduatoria.

Decadono dal diritto a ricevere la borsa coloro che:

- entro il termine e con le modalità indicate nel presente bando di concorso, non accettino espressamente la borsa di studio, fatte salve le ragioni di coloro che si siano trovati nell'impossibilità di farlo per motivi di salute o causa di forza maggiore debitamente comprovate;
- forniscono false dichiarazioni oppure omettono le comunicazioni di cui all'art. 9, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle norme vigenti;
- non ottemperano agli obblighi e alle prescrizioni di cui all'art. 9, 10 e 11.

Il Titolare della borsa di studio può rinunciarvi con apposita comunicazione scritta indirizzata al Direttore dell'ASR che dichiarerà la decadenza con apposito provvedimento. In tal caso ha diritto di ricevere il pagamento dei ratei relativi al periodo di attività svolta.

Art. 12 Restituzione pubblicazioni presentate in originale

L'ASR provvederà alla restituzione delle pubblicazioni presentate, decorso il termine utile per eventuali impugnative, su richiesta scritta dei candidati.

Art. 13 Tutela della privacy

Ai sensi del D.lgs. 30.06.2003 n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Segreteria dell'ASR Abruzzo e trattati per le finalità di gestione della procedura di selezione e dell'eventuale procedimento di conferimento delle borse di studio messe a concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore.

Art. 14 Normativa

Per quanto non previsto dal presente bando che assume vesti di *lex specialis*, vale per quanto compatibile, la normativa attualmente vigente in materia di pubblici concorsi.

Art. 15 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento di selezione, del presente avviso, è il Direttore dell'ASR, Dott. Alfonso Mascitelli.

Pescara,

Il Direttore
Dott. Alfonso Mascitelli



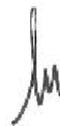
ALLEGATO A
Schema esemplificativo della domanda

Al Direttore
Dr. Alfonso Mascitelli
ASR-Abruzzo
Via Attilio Monti 9
65127 Pescara (PE)

Il sottoscritt _____ nat_ a _____
(prov. di ___) il _____ C.F. _____ e residente in
_____ (prov. di ___) c.a.p. _____ via
_____ n. _____ chiede di essere ammess_ a partecipare alla
selezione pubblica, per titoli, per l'attribuzione di una borsa di studio, presso codesta Agenzia per
il reclutamento di una figura di supporto al C.C.R.A. (Comitato di coordinamento regionale per
l'accreditamento)

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

- 1) è cittadino _____
- 2) è iscritt_ nelle liste elettorali del comune di (a) _____ (se cittadino/a italiano/a)
- 3) non ha riportato condanne penali e non ha procedimenti penali in corso (b);
- 4) è in possesso del seguente titolo di studio (elencarli tutti) _____
conseguito in data _____ presso l'Università di _____
con il punteggio di _____
- 5) ha prestato servizio presso l'ente _____ con sede
_____ nel periodo _____ in qualità di
_____ e di non aver mai avuto cause di risoluzione di rapporti
di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni
- 6) i titoli che danno diritto a usufruire di riserve, precedenza o preferenze;
- 7) non è titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ovvero è titolare di borsa _____
cui si impegna sin d'ora a rinunciare, in caso di conferimento della suddetta borsa di ricerca per la
cui attribuzione sta concorrendo;
- 9) elegge il proprio domicilio in _____
_____ (città, via, n. e c.a.p.) tel. _____
email _____



10) _____ (limitatamente ai cittadini stranieri) (c);

11) ha il seguente grado di conoscenza della lingua inglese parlata e scritta:

Sufficiente Discreto Buono Ottimo

Allega alla domanda le seguenti autocertificazioni _____

_____ nonché un elenco delle stesse.

Allega alla domanda i seguenti documenti _____

_____ nonché un elenco delle stesse.

Allega altresì le seguenti pubblicazioni scientifiche, _____

_____ nonché un elenco delle stesse.

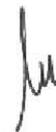
Data _____

Firma _____
(da non autenticare)

(a) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi.

(b) In caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa, da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc., e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi.

(c) Di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza ovvero i motivi del mancato godimento; di avere adeguata conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta.



Allegato "B"
DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(art. 46 del DPR 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritt__

COGNOME _____
(per le donne indicare il cognome da nubile)

NOME _____

CODICE FISCALE _____

NATO/A A _____ PROV. _____

IL _____ SESSO _____

ATTUALMENTE RESIDENTE A _____

PROV. _____ C.A.P. _____

INDIRIZZO _____

TELEFONO: EMAIL

consapevole delle responsabilità penali previste dagli artt.75 e 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsi atti e dichiarazioni mendaci.

DICHIARA:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Luogo e data.....

Il dichiarante



Avviso di pubblica selezione per titoli e colloquio per l'assegnazione di una borsa di studio per laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Igiene e Medicina Preventiva.



BANDO DI SELEZIONE

AVVISO DI PUBBLICA SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSEGNAZIONE DI UNA BORSA DI STUDIO PER LAUREATO IN MEDICINA E CHIRURGIA, SPECIALIZZATO IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA, PER LE ATTIVITA' INERENTI IL PROGETTO "PERFEZIONAMENTO DELLA RACCOLTA E DELLA QUALITÀ DEI DATI DEL REGISTRO TUMORI REGIONALE, E COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E DI ACCREDITAMENTO AIRTUM" DA SVOLGERSI PRESSO L'AGENZIA SANITARIA REGIONALE DELL'ABRUZZO.

In esecuzione della deliberazione n. 45 del 05.08.2016 è indetta una selezione pubblica, da svolgersi presso l'ASR Abruzzo nell'ambito del progetto dal titolo: "Perfezionamento della raccolta e della qualità dei dati del registro tumori regionale, e completamento delle attività di formazione e di accreditamento AIRTUM", per l'assegnazione di n. 1 borsa di studio per:

LAUREATO IN MEDICINA E CHIRURGIA, SPECIALISTA IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

- AREA: 06 (Medicina e Chirurgia)
- DURATA: sei mesi, rinnovabile per altri sei mesi
- TITOLO DELLA BORSA: "Perfezionamento della raccolta e della qualità dei dati del Registro Tumori Regionale, e completamento delle attività di formazione e di accreditamento AIRTUM"
- IMPORTO LORDO COMPLESSIVO PER BORSA (MESI SEI) : € 12.500,00
- RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL PROGETTO: Lamberto Manzoli
- STRUTTURA DI SVOLGIMENTO DELLA RICERCA: ASR ABRUZZO.

Art. 1 Requisiti di partecipazione

Per la partecipazione alla presente selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- c) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o decaduti per aver



conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro;

Requisiti Specifici:

- a) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia o titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente dalla commissione giudicatrice;
- b) Diploma di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva o titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente dalla commissione giudicatrice.

I **Requisiti Generali e Specifici** di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla Selezione.

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione delle clausole del presente bando.

Art. 2 Oggetto, durata, rinnovo, corrispettivo

Obiettivi del progetto sono: (a) proseguire le attività di controllo e correzione dei dati presenti nel database del Registro Tumori Regionali, seguendo i criteri stabiliti dall'Associazione Italiana Registri Tumori (AIRTUM), al fine di migliorare e standardizzare i dati presenti nei diversi Registri italiani; (b) fornire un supporto qualificato alle complesse attività statistiche ed amministrative necessarie per richiedere l'accreditamento AIRTUM; (c) svolgere attivamente analisi statistiche ed epidemiologiche per la produzione di report sull'incidenza e prevalenza di tumori, e di analisi sull'eventuale associazione tra misure di incidenza e potenziali fattori di rischio; (d) svolgere attivamente analisi statistiche ed epidemiologiche relative ad attività di programmazione e monitoraggio degli outcome di salute. Nell'ambito di tale progetto il candidato avrà il compito, sotto la supervisione del Responsabile scientifico, di mettere in campo ogni iniziativa utile tesa alla realizzazione del suddetto Piano, previa rendicontazione di tutti gli sviluppi attuativi. Dovrà inoltre collaborare, tramite i referenti della Regione Abruzzo, con i responsabili AIRTUM per il tutoraggio e per i sistemi informativi, e con i referenti della Regione e delle ASL regionali per la raccolta dei dati sanitari.

La borsa ha durata di 6 mesi, a decorrere dalla data di stipula del Contratto individuale ed è rinnovabile per un uguale periodo. L'importo della borsa è erogato al beneficiario in rate mensili di uguale ammontare.

La borsa non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'ASR Abruzzo.

L'attività e l'articolazione dell'orario verranno sviluppate nel rispetto degli indirizzi fissati dal Responsabile scientifico, per il raggiungimento degli obiettivi del Progetto, fermo restando un obbligo settimanale di almeno venti ore di lavoro.

Il corrispettivo lordo per ciascuna borsa di studio sarà di complessivi € 12.500,00 (dodicimilacinquecento) per mesi sei al netto degli oneri riflessi a carico dell'Agenzia.

Saranno rimborsate le spese di trasferimento, debitamente rendicontate, dalla sede dell'ASR alle strutture sanitarie che formeranno oggetto monitoraggio.

Art. 3 Trattamento fiscale e assicurativo

La borsa di studio è soggetta al regime fiscale previsto dalla legge ed alle ritenute previdenziali.



Art. 4 Domanda di partecipazione al concorso

Le domande di partecipazione alla selezione pubblica, redatte in carta semplice, firmate dagli aspiranti, dovranno essere indirizzate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale (ASR) Abruzzo, Via Attilio Monti n. 9, 65127 Pescara, entro il termine perentorio di giorni venti dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo (B.U.R.A.).

La data di spedizione delle domande è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda può essere inviata via mail da parte di tutti coloro che posseggono un indirizzo di posta personale di P.E.C. - Posta elettronica certificata al seguente indirizzo: info@pec.asrabruzzo.it.

Per le domande consegnate a mano, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì presso la Segreteria Amministrativa dell'ASR, Via Attilio Monti, 9, III° piano - Pescara, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno di scadenza, verrà rilasciata copia dell'avvenuta consegna del plico.

Il plico dovrà recare, a pena di esclusione dalla procedura concorsuale, oltre all'instestazione e indirizzo del mittente, la dicitura: "Bando di selezione per l'assegnazione di una borsa di studio per Laureato in Medicina e Chirurgia, specialista in Igiene e Medicina Preventiva, per il progetto "Perfezionamento della raccolta e della qualità dei dati del registro tumori regionale, e completamento delle attività di formazione e di accreditamento AIRTUM".

La domanda deve essere redatta secondo lo schema che viene allegato al bando di concorso, riportando tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Nella domanda ciascun candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R.445/2000, a pena di esclusione dalla procedura concorsuale stessa:

- a) cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza, codice fiscale;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del DPR /761/1979 ed all'art.2 - comma 1 del DPR 487/1994. In applicazione del D.lgs. 165/2001 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali, nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
- e) i titoli di studio posseduti ed i requisiti specifici di ammissione richiesti dal Bando;
- f) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- g) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze;
- h) non è titolare di altre borse di studio, ovvero è titolare di borsa di studio;
- i) il domicilio, l'email ed il recapito telefonico presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione, qualora tale indirizzo sia diverso da quello del luogo di residenza, recapiti telefonici e telematici. L'ASR non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per



eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La domanda che il candidato presenta va firmata in calce senza alcuna autentica (art.3 comma 5, Legge 127/1997).

La mancata sottoscrizione della domanda o l'omessa indicazione anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni o dei requisiti richiesti per l'ammissione **determina l'esclusione dalla presente selezione.**

Il candidato dovrà, altresì dichiarare i titoli accademici conseguiti, specificando le istituzioni che li hanno conferiti, le date ed i voti conseguiti.

Alla domanda, redatta secondo l'allegato "A", deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) curriculum professionale e scientifico con autocertificazione o originali di eventuali pubblicazioni, diplomi, attestati di frequenza di Corsi di perfezionamento, titoli collegati al servizio prestato a seguito di contratti, borse di studio ed incarichi in Enti di ricerca con sede in Italia o all'estero con indicazione della durata dell'incarico, collaborazioni ad attività di ricerca documentate e qualunque altro documento utile alla valutazione del candidato stesso;
- b) elenco dei documenti presentati ed allegati alla domanda che dovranno essere numerati e riportati nell'elenco stesso;
- c) fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- d) dichiarazioni sostitutive di certificazioni (Allegato "B").

Art. 5 Criteri di valutazione

La selezione sarà effettuata da una Commissione esaminatrice, sulla base dei titoli presentati ed al colloquio.

Per la valutazione la Commissione esaminatrice disporrà di un punteggio complessivo pari a 100 punti così ripartiti:

- A. valutazione dei titoli e dell'esperienza fino ad un massimo di 50 punti;
- B. valutazione dell'esame colloquio fino ad un massimo di 50 punti.

I titoli saranno valutati dalla commissione secondo le categorie di seguito specificate (fino ad un punteggio complessivo massimo di 50) :

- Titoli accademici e di studio - Max punti 15.
- Titoli di servizio presso una pubblica amministrazione - Max punti 5.
- Pubblicazioni e titoli scientifici - Max punti 20.
- Curriculum formativo e professionale con particolare riferimento ad esperienze nello svolgimento di analisi epidemiologiche e raccolte di dati sanitari - Max punti 10.

I criteri e le modalità di valutazione delle singole categorie verranno fissati dalla Commissione in apertura di seduta.

Ai fini della valutazione complessiva, i criteri di valutazione terranno conto anche dei seguenti elementi: titoli di studio post-laurea, esperienze pregresse sul campo, preferibilmente in enti pubblici, esperienza nell'ambito della ricerca scientifica in ambito sanitario, e capacità di svolgere pubblicazioni scientifiche di livello nazionale e/o internazionale (comprovata dalla partecipazione come autore ad articoli scientifici) nell'ambito sanitario.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.



Art. 6 Commissione esaminatrice - Graduatoria

La Commissione esaminatrice sarà nominata con provvedimento del Direttore dell'ASR Abruzzo.

Al termine dei lavori la Commissione redigerà apposito verbale contenente anche i criteri di valutazione comparativa, i giudizi analiticamente motivati, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria degli idonei in ordine di merito.

A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5 del DPR 9 maggio 1994, n. 487 e ss.mm.ii.

La graduatoria finale è approvata con successivo provvedimento del Direttore dell'ASR.

Art. 7 Prove di selezione

La selezione dei candidati avverrà mediante la valutazione dei titoli e del colloquio.

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti: Disegno e conduzione di analisi epidemiologiche, metodologia statistica a supporto della programmazione, organizzazione e valutazione dei servizi sanitari.

I risultati della selezione pubblica saranno resi noti mediante affissione all'Albo Pretorio e pubblicazione sul sito web dell'ASR (<http://www.asrabruzzo.it>).

Art. 8 Conferimento della borsa

La borsa è conferita, con provvedimento del Direttore dell'ASR Abruzzo, al candidato che abbia conseguito, da parte della Commissione, il maggior punteggio. In caso di parità di punteggio, la borsa di studio sarà attribuita al candidato più giovane di età.

Prima del conferimento l'ASR provvederà alla verifica del possesso, da parte del candidato vincitore, di tutti i requisiti previsti nel bando ai fini della partecipazione al concorso.

Al candidato dichiarato vincitore verrà data comunicazione scritta dell'assegnazione della borsa. La borsa decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto.

In caso di rinuncia del vincitore o di mancata assegnazione, la borsa resta disponibile e sarà attribuita al successivo idoneo secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Art. 9 Obblighi dei borsisti

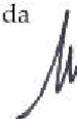
Il vincitore della borsa di studio entro il termine perentorio di giorni dieci dalla data di ricevimento della comunicazione scritta con la quale è stata data notizia della vincita, è tenuta ad inviare dichiarazione di accettazione della borsa medesima senza riserve. Il vincitore che nel termine stabilito non ottempererà a quanto richiesto sarà dichiarato decaduto.

Il titolare della borsa è tenuto a svolgere l'attività di studio cui essa è finalizzata, attenendosi al programma formativo predisposto dal Responsabile scientifico e sotto la sua supervisione. Tutti i dati e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico e didattico di cui il borsista entri in possesso durante lo svolgimento dell'attività di studio e di ricerca, devono essere considerati riservati e, pertanto, non ne è consentito un uso per scopi diversi da quelli di studio per i quali la borsa è attribuita.

Nel caso in cui l'assegnatario non ottempererà ad uno qualsiasi dei predetti obblighi o si renda comunque, responsabile di altri gravi mancanze documentate, si avrà la decadenza dalla borsa di studio.

Art. 10 Divieto di cumulo e incompatibilità

Non è ammesso il cumulo con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle previste per l'integrazione dei soggiorni all'estero, né con stipendi derivanti da



rapporti di impiego pubblico, anche a tempo determinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato dal datore di lavoro in aspettativa senza assegni.

Lo svolgimento di lavoro autonomo è compatibile con la borsa di studio soltanto se preventivamente autorizzato dall'ASR, previa acquisizione del parere motivato del Responsabile scientifico ed una volta verificato che l'attività di lavoro non pregiudichi il regolare svolgimento del programma di ricerca relativo alla borsa di studio.

Art. 11 Ingiustificata interruzione, sospensione e rinuncia

In caso di ingiustificata interruzione dell'attività di lavoro, con provvedimento del Direttore dell'ASR, sentito il Responsabile scientifico, verrà dichiarata la decadenza dalla fruizione della borsa di studio.

A richiesta del borsista l'attività di lavoro e la fruizione della relativa borsa di studio possono essere sospese con provvedimento del Direttore dell'ASR nei periodi di assenza dovuti a maternità o grave e documentata malattia di durata superiore ai trenta giorni, fermo restando che i periodi di sospensione dovranno essere interamente recuperati.

Il titolare della borsa che intende rinunciare è tenuto a darne comunicazione al Direttore dell'ASR che provvederà a dichiarare la decadenza della relativa fruizione. Sono fatti salvi i compensi corrisposti per il periodo di fruizione della borsa fino alla data di scadenza. Qualora un vincitore rinunciasse durante il corso del progetto, sarà possibile, su proposta del Responsabile scientifico, conferire la borsa per la parte residua attribuendola con provvedimento del Direttore al primo candidato in posizione utile in graduatoria.

Decadono dal diritto a ricevere la borsa coloro che:

- entro il termine e con le modalità indicate nel presente bando di concorso, non accettino espressamente la borsa di studio, fatte salve le ragioni di coloro che si siano trovati nell'impossibilità di farlo per motivi di salute o causa di forza maggiore debitamente comprovate;
- forniscano false dichiarazioni oppure omettono le comunicazioni di cui all'art. 9, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle norme vigenti;
- non ottemperano agli obblighi e alle prescrizioni di cui all'art. 9, 10 e 11.

Il Titolare della borsa di studio può rinunciarvi con apposita comunicazione scritta indirizzata al Direttore dell'ASR che dichiarerà la decadenza con apposito provvedimento. In tal caso ha diritto di ricevere il pagamento dei ratei relativi al periodo di attività svolta.

Art. 12 Restituzione pubblicazioni presentate in originale

L'ASR provvederà alla restituzione delle pubblicazioni presentate, decorso il termine utile per eventuali impugnative, su richiesta scritta dei candidati.

Art. 13 Tutela della privacy

Ai sensi del D.lgs. 30.06.2003 n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Segreteria dell'ASR Abruzzo e trattati per le finalità di gestione della procedura di selezione e dell'eventuale procedimento di conferimento delle borse di studio messe a concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore.

Art. 14 Normativa

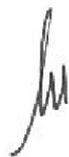
Per quanto non previsto dal presente bando che assume vesti di *lex specialis*, vale per quanto compatibile, la normativa attualmente vigente in materia di pubblici concorsi.

Art. 15 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento di selezione, del presente avviso, è il Direttore dell' ASR,
Dott. Alfonso Mascitelli.

Pescara,

Il Direttore
(Dott. Alfonso Mascitelli)



ALLEGATO A

Schema esemplificativo della domanda

Al Direttore
 Dr. Alfonso Mascitelli
 ASR-Abruzzo
 Via Attilio Monti 9
 65127 Pescara (PE)

Il sottoscritt _____ nat. a _____
 (prov. di _____) il _____ e residente in _____ (prov. di _____)
 c.a.p. _____ via _____ n. _____ Codice fiscale _____
 chiede di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica, per
 titoli e colloquio, per l'attribuzione della seguente borsa di studio, presso codesta Agenzia:
 Area: Medicina e Chirurgia
 Titolo della borsa di studio _____

Struttura di svolgimento dell'attività di ricerca: _____

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

- 1) è cittadino _____
- 2) è iscritt_ nelle liste elettorali del comune di (a) _____ (se cittadino/a italiano/a)
- 3) non ha riportato condanne penali e non ha procedimenti penali in corso (b);
- 4) è in possesso dei seguenti titoli di studio (elencarli tutti):
 Laurea in _____ conseguita in data _____ presso
 l'Università di _____ con il punteggio di _____
 Specializzazione in _____ conseguita in data _____
 presso l'Università di _____ con il punteggio di _____
- 5) ha prestato servizio presso l'ente _____ con sede
 _____ nel periodo _____ in qualità di _____
 e di non aver mai avuto cause di risoluzione di rapporti
 di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni
- 6) eventuali titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze;
- 7) non è titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ovvero è titolare di borsa _____



cui si impegna sin d'ora a rinunciare, in caso di conferimento della suddetta borsa di ricerca per la cui attribuzione sta concorrendo;

8) elegge il proprio domicilio in _____
_____ (città, via, n. e c.a.p.) tel. _____
email _____

9) (limitatamente ai cittadini stranieri) (c); _____

10) ha il seguente grado di conoscenza della lingua inglese parlata e scritta:

Sufficiente Discreto Buono Ottimo

Allega alla domanda le seguenti autocertificazioni /atto di notorietà _____

_____ nonché un elenco delle stesse.

Allega alla domanda i seguenti documenti _____

_____ nonché un elenco delle stesse.

Allega altresì le seguenti pubblicazioni scientifiche, _____

_____ nonché un elenco delle stesse.

Data _____

Firma _____
(da non autenticare)

(a) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi.

(b) In caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa, da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc., e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi.

(c) Di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza ovvero i motivi del mancato godimento; di avere adeguata conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta, per lo svolgimento del colloquio.



Allegato "B"
DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(art. 46 del DPR 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritt_____

COGNOME _____
(per le donne indicare il cognome da nubile)

NOME _____

CODICE FISCALE _____

NATO/A A _____ PROV. _____

IL _____ SESSO _____

ATTUALMENTE RESIDENTE A _____

PROV. _____ C.A.P. _____

INDIRIZZO _____

TELEFONO: EMAIL

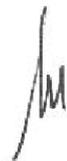
consapevole delle responsabilità penali previste dagli artt.75 e 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsi atti e dichiarazioni mendaci.

DICHIARA:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Luogo e data.....

Il dichiarante



Avviso di pubblica selezione per titoli e colloquio per il conferimento di una borsa di studio.**BANDO DI SELEZIONE**

AVVISO DI PUBBLICA SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI UNA BORSA DI STUDIO INERENTE IL PROGETTO "ANALISI E VERIFICA DELLA RACCOLTA E DELLA QUALITA' DEI DATI E MONITORAGGIO DEL PIANO REGIONALE PER IL CONTENIMENTO DELLE LISTE DI ATTESA".

In esecuzione della deliberazione n. 46 del 09.08.2016 è indetta una selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assegnazione di una borsa di studio per laureati in Giurisprudenza o titoli equipollenti per le attività inerenti il progetto: "Analisi e verifica della raccolta e della qualità dei dati e monitoraggio del Piano Regionale per il contenimento delle liste di attesa", da svolgersi presso l'ASR Abruzzo.

Art. 1 Requisiti di partecipazione

Per la partecipazione alla presente selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro;

Requisiti Specifici:

- Diploma di laurea in Giurisprudenza o titolo equipollente.

Requisiti preferenziali ai fini della valutazione

- Pregressa esperienza lavorativa presso la Pubblica Amministrazione.

I **Requisiti Generali e Specifici** di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla Selezione.

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione delle clausole del presente bando.

Art. 2 Oggetto, durata, rinnovo, corrispettivo

Obiettivo della borsa di studio è l'attività di supporto alle modalità applicative del "Piano Operativo Regionale per il contenimento delle Liste d'Attesa" di cui al DCA n. 60/2015 articolato nelle 16 linee d'azione che specificano le procedure operative sottese al governo delle liste d'attesa, in consequenzialità ai provvedimenti regionali con particolare riferimento alla delibera n. 575/2011, dalla cui applicazione, è emersa la necessità di adottare ulteriori interventi finalizzati principalmente alla standardizzazione e all'integrazione strutturata dei processi, soprattutto in fase organizzativa, prescrittiva e informativa.

Nell'ambito di tale progetto, il candidato sotto la supervisione del Direttore dell'ASR, avrà il compito di supportare ulteriori azioni di verifica e promozione dell'appropriatezza erogativa anche tramite verifiche effettuate direttamente nelle sedi delle ASL regionali nonché attività di controllo, ricezione e risposta alle segnalazioni dei cittadini-utenti e delle associazioni civiche, nonché supporto nella ricerca e revisione delle classi di priorità sulla base dei Raggruppamenti di Attesa Omogenei (RAO) già sperimentati in altre realtà regionali;

La borsa ha durata di 6 mesi, a decorrere dalla data di stipula del Contratto individuale. L'importo della borsa è erogato al beneficiario in rate mensili di uguale ammontare.

La borsa non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'ASR Abruzzo.

L'attività e l'articolazione dell'orario verrà sviluppata nel rispetto degli indirizzi fissati dal Direttore dell'ASR, per il raggiungimento degli obiettivi del percorso, fermo restando un obbligo settimanale di almeno venti ore di lavoro.

Il corrispettivo lordo per la borsa di studio sarà di complessivi € 8.400,00 (ottomilaquattrocento) per mesi sei al netto degli oneri riflessi a carico dell'Agenzia.

Saranno rimborsate le spese di trasferimento, debitamente rendicontate, dalla sede dell'ASR.

Art. 3 Trattamento fiscale e assicurativo

La borsa di studio è soggetta al regime fiscale previsto dalla legge ed alle ritenute previdenziali.

Art. 4 Domanda di partecipazione al concorso

La domanda di partecipazione alla selezione pubblica, redatta in carta semplice, firmata dagli aspiranti, dovrà essere indirizzata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale (ASR) Abruzzo, Via Attilio Monti n. 9, 65127 Pescara, entro il termine perentorio di giorni venti dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo (B.U.R.A.).

La data di spedizione delle domande è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda può essere inviata via mail da parte di tutti coloro che posseggono un indirizzo personale di P.E.C. - Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: info@pec.asrabruzzo.it.

Per le domande consegnate a mano, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì presso la Segreteria Amministrativa dell'ASR, Via Attilio Monti, 9, III° piano - Pescara, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno di scadenza, verrà rilasciata copia dell'avvenuta consegna del plico.

Il plico dovrà recare, a pena di esclusione dalla procedura concorsuale, oltre all'intestazione e indirizzo del mittente, la dicitura: "AVVISO DI PUBBLICA SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI UNA BORSA DI STUDIO INERENTE IL PROGETTO "ANALISI E VERIFICA DELLA RACCOLTA E DELLA QUALITA' DEI DATI E MONITORAGGIO DEL PIANO REGIONALE PER IL CONTENIMENTO DELLE LISTE DI ATTESA".

La domanda deve essere redatta secondo lo schema che viene allegato al bando di concorso, riportando tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Nella domanda ciascun candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R.445/2000, a pena di esclusione dalla procedura concorsuale stessa:

- a) cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza, codice fiscale;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del DPR /761/1979 ed all'art.2 – comma 1 del DPR 487/1994. In applicazione del D.lgs. 165/2001 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali, nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
- e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti dal Bando;
- f) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- g) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze;
- h) non è titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ovvero è titolare di borsa di studio;
- i) il domicilio, l'email ed il recapito telefonico presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione, qualora tale indirizzo sia diverso da quello del luogo di residenza, recapiti telefonici e telematici. L'ASR non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La domanda, redatta dal candidato secondo lo schema "Allegato A", va firmata in calce senza alcuna autentica (art.3 comma 5, Legge 127/1997).

La mancata sottoscrizione della domanda o l'omessa indicazione anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni o dei requisiti richiesti per l'ammissione **determina l'esclusione dalla presente selezione.**

Il candidato dovrà, altresì dichiarare i titoli accademici conseguiti, specificando le istituzioni che li hanno conferiti, le date ed i voti conseguiti.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:



- a) curriculum professionale e scientifico con autocertificazione o originali di eventuali pubblicazioni, diplomi, attestati di frequenza di Corsi di perfezionamento, titoli collegati al servizio prestato a seguito di contratti, borse di studio ed incarichi in Enti di ricerca con sede in Italia o all'estero con indicazione della durata dell'incarico, collaborazioni ad attività di ricerca documentate e qualunque altro documento utile alla valutazione del candidato stesso;
- b) elenco dei documenti presentati ed allegati alla domanda che dovranno essere numerati e riportati nell'elenco stesso;
- c) fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- d) dichiarazione/i sostitutive di certificazioni ("Allegato B")

Art. 5 Criteri di valutazione

La selezione sarà effettuata da una commissione esaminatrice, sulla base dei titoli presentati e del colloquio.

Per la valutazione la Commissione esaminatrice disporrà di un punteggio complessivo pari a 100 punti così ripartito:

- A) Valutazione dei titoli e dell'esperienza fino ad un massimo di 50 punti;
- B) Valutazione dell'esame colloquio fino ad un massimo di 50 punti.

I titoli saranno valutati dalla commissione secondo le categorie di seguito specificate (fino ad un punteggio complessivo massimo di 50):

- Titoli accademici e di studio - Max punti 20.
- Titoli di servizio presso una pubblica amministrazione - Max punti 15.
- Pubblicazioni e titoli scientifici in materia sanitaria- Max punti 5.
- Curriculum formativo e professionale- Max punti 10.

I criteri e le modalità di valutazione delle singole categorie verranno fissati dalla Commissione in apertura di seduta.

Ai fini della valutazione complessiva, i criteri di valutazione terranno ulteriormente conto anche dei seguenti elementi: titoli di studio post-laurea, esperienze pregresse in ambito sanitario.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Art. 6 Commissione esaminatrice - Graduatoria

La Commissione esaminatrice sarà nominata con provvedimento del Direttore dell'ASR Abruzzo.

Al termine dei lavori la Commissione redigerà apposito verbale contenente anche i criteri di valutazione comparativa, i giudizi analiticamente motivati, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria degli idonei in ordine di merito.

A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5 del DPR 9 maggio 1994, n. 487 e ss.mm.ii.

La graduatoria finale è approvata con successivo provvedimento del Direttore dell'ASR.

Art. 7 Prove di selezione

La selezione dei candidati avverrà mediante la valutazione dei titoli e del colloquio.

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti: Normativa nazionale e regionale sulle Liste di Attesa, Legislazione sanitaria, Conoscenza in materia informatica.

La data e il luogo in cui verrà espletato il colloquio saranno comunicati sul sito internet dell'ASR Abruzzo.



I risultati della selezione pubblica saranno resi noti mediante affissione all'Albo Pretorio e pubblicazione sul sito web dell'ASR (<http://www.asrabruzzo.it>).

Art. 8 Conferimento della borsa

La borsa è conferita, con provvedimento del Direttore dell'ASR Abruzzo, al candidato che abbia conseguito, da parte della Commissione, il maggior punteggio. In caso di parità di punteggio, la borsa di studio sarà attribuita al candidato più giovane di età.

Prima del conferimento l'ASR provvederà alla verifica del possesso, da parte del candidato vincitore, di tutti i requisiti previsti nel bando ai fini della partecipazione al concorso.

Al candidato dichiarato vincitore verrà data comunicazione scritta dell'assegnazione della borsa. La borsa decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto.

In caso di rinuncia del vincitore o di mancata assegnazione, la borsa resta disponibile e sarà attribuita al successivo idoneo secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Art. 9 Obblighi dei borsisti

Il vincitore della borsa di studio entro il termine perentorio di giorni dieci dalla data di ricevimento della comunicazione scritta con la quale è stata data notizia della vincita, è tenuto ad inviare dichiarazione di accettazione della borsa medesima senza riserve. Il vincitore che nel termine stabilito non ottempererà a quanto richiesto sarà dichiarato decaduto.

Il titolare della borsa è tenuto a svolgere l'attività di studio cui essa è finalizzata, attenendosi al programma predisposto dall'ASR. Tutti i dati e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico e didattico di cui il borsista entri in possesso durante lo svolgimento dell'attività di studio e di ricerca, devono essere considerati riservati e, pertanto, non ne è consentito un uso per scopi diversi da quelli di studio per i quali la borsa è attribuita.

Nel caso in cui l'assegnatario non ottempererà ad uno qualsiasi dei predetti obblighi o si renda comunque, responsabile di altri gravi mancanze documentate, si avrà la decadenza dalla borsa di studio.

Art. 10 Divieto di cumulo e incompatibilità

Non è ammesso il cumulo con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle previste per l'integrazione dei soggiorni all'estero, né con stipendi derivanti da rapporti di impiego pubblico, anche a tempo determinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato dal datore di lavoro in aspettativa senza assegni.

Lo svolgimento di lavoro autonomo è incompatibile con la borsa di studio.

Art. 11 Ingiustificata interruzione, sospensione e rinuncia

In caso di ingiustificata interruzione dell'attività di lavoro, con provvedimento del Direttore dell'ASR verrà dichiarata la decadenza dalla fruizione della borsa di studio.

A richiesta del borsista l'attività di lavoro e la fruizione della relativa borsa di studio possono essere sospese con provvedimento del Direttore dell'ASR nei periodi di assenza dovuti a maternità o grave e documentata malattia di durata superiore ai trenta giorni, fermo restando che i periodi di sospensione dovranno essere interamente recuperati.

Il titolare della borsa che intende rinunciare è tenuto a darne comunicazione al Direttore dell'ASR che provvederà a dichiarare la decadenza della relativa fruizione. Sono fatti salvi i compensi corrisposti per il periodo di fruizione della borsa fino alla data di scadenza.



Qualora un vincitore rinunciasse durante il corso del progetto, sarà possibile conferire la borsa per la parte residua attribuendola con provvedimento del Direttore della ASR al primo candidato in posizione utile in graduatoria.

Decadono dal diritto a ricevere la borsa coloro che:

- entro il termine e con le modalità indicate nel presente bando di concorso, non accettino espressamente la borsa di studio, fatte salve le ragioni di coloro che si siano trovati nell'impossibilità di farlo per motivi di salute o causa di forza maggiore debitamente comprovate;
- forniscono false dichiarazioni oppure omettono le comunicazioni di cui all'art. 9, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle norme vigenti;
- non ottemperano agli obblighi e alle prescrizioni di cui all'art. 9, 10 e 11.

Il Titolare della borsa di studio può rinunciarvi con apposita comunicazione scritta indirizzata al Direttore dell'ASR che dichiarerà la decadenza con apposito provvedimento. In tal caso ha diritto di ricevere il pagamento dei ratei relativi al periodo di attività svolta.

Art. 12 Restituzione pubblicazioni presentate in originale

L'ASR provvederà alla restituzione delle pubblicazioni presentate, decorso il termine utile per eventuali impugnative, su richiesta scritta dei candidati.

Art. 13 Tutela della privacy

Ai sensi del D.lgs. 30.06.2003 n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Segreteria dell'ASR Abruzzo e trattati per le finalità di gestione della procedura di selezione e dell'eventuale procedimento di conferimento delle borse di studio messe a concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore.

Art. 14 Normativa

Per quanto non previsto dal presente bando che assume vesti di *lex specialis*, vale per quanto compatibile, la normativa attualmente vigente in materia di pubblici concorsi.

Art. 15 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento di selezione, del presente avviso, è il Direttore dell'ASR, Dott. Alfonso Mascitelli.

Pescara,

Il Direttore
Dott. Alfonso Mascitelli



ALLEGATO A
Schema esemplificativo della domanda

Al Direttore
Dr. Alfonso Mascitelli
ASR-Abruzzo
Via Attilio Monti 9
65127 Pescara (PE)

Il sottoscritt _____ nat a _____
(prov. di _____) il _____ C.F. _____ e residente in
_____ (prov. di _____) c.a.p. _____ via
_____ n. _____ chiede di essere ammess a partecipare alla
selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di una borsa di studio, presso codesta
Agenzia per il progetto "Analisi e verifica della raccolta e della qualità dei dati e monitoraggio del
Piano Regionale per il contenimento delle liste di attesa".

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

- 1) è cittadino _____
- 2) è iscritt_ nelle liste elettorali del comune di (a) _____ (se cittadino/a italiano/a)
- 3) non ha riportato condanne penali e non ha procedimenti penali in corso (b);
- 4) è in possesso del seguente titolo di studio (elencarli tutti) _____
conseguito in data _____ presso l'Università di _____
con il punteggio di _____
- 5) ha prestato servizio presso l'ente _____ con sede
_____ nel periodo _____ in qualità di
_____ e di non aver mai avuto cause di risoluzione di rapporti
di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni
- 6) i titoli che danno diritto a usufruire di riserve, precedenza o preferenze;
- 7) non è titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ovvero è titolare di borsa _____
cui si impegna sin d'ora a rinunciare, in caso di conferimento della suddetta borsa di ricerca per la
cui attribuzione sta concorrendo;
- 9) elegge il proprio domicilio in _____



_____ (città, via, n. e c.a.p.) tel. _____
email _____

10) _____ (limitatamente ai cittadini stranieri) _____ (c);

11) ha il seguente grado di conoscenza della lingua inglese parlata e scritta:

Sufficiente Discreto Buono Ottimo

Allega alla domanda le seguenti autocertificazioni _____

_____ nonché un elenco delle stesse.

Allega alla domanda i seguenti documenti _____

_____ nonché un elenco delle stesse.

Allega altresì le seguenti pubblicazioni scientifiche, _____

_____ nonché un elenco delle stesse.

Data _____

Firma _____
(da non autenticare)

(a) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi.

(b) In caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa, da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc., e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi.

(c) Di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza ovvero i motivi del mancato godimento; di avere adeguata conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta.



Allegato "B"
DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(art. 46 del DPR 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritt_____

COGNOME _____
(per le donne indicare il cognome da nubile)

NOME _____

CODICE FISCALE _____

NATO/A A _____ PROV. _____

IL _____ SESSO _____

ATTUALMENTE RESIDENTE A _____

PROV. _____ C.A.P. _____

INDIRIZZO _____

TELEFONO: EMAIL

consapevole delle responsabilità penali previste dagli artt.75 e 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsi atti e dichiarazioni mendaci.

DICHIARA:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Luogo e data.....

Il dichiarante



Graduatoria relativa all'Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al reclutamento di personale di cat. C Assistente Informatico.



GRADUATORIA RELATIVA ALL'AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO DI PERSONALE DI CATEGORIA C, PROFILO PROFESSIONALE "ASSISTENTE INFORMATICO" (N. 1 UNITÀ) A TEMPO DETERMINATO, PUBBLICATO SUL BURAT SPECIALE CONCORSI N. 132 DEL 27.11.2015.

In esecuzione alla Delibera n. 43 del 04.08.2016, si dà pubblico avviso della graduatoria relativa all'Avviso di Selezione Pubblica per titoli e colloquio finalizzata al reclutamento di personale di categoria C, profilo professionale "Assistente Informatico" (n. 1 unità) a tempo determinato (trattamento economico tabellare iniziale C1), pubblicato sul BURAT Speciale concorsi n. 132 del 27.11.2015.

Ord	COGNOME	NOME	Titoli carriera /servizi o presso Pubblica Amministrazione Max 20 punti	Titoli accademici e di studio Max 4 punti	Publicaz. e titoli scient. Max punti 2,66	Curriculum formativo o profess. Max punti 13,34	TOTALE PUNTI TITOLI	TOTALE PUNTI COLLOQUIO	TOTALE
1	Di Candia	Vito	20	0	2,66	13,34	36	58	94/100
2	Sorrentino	Giacoma Carla	20	1	2,66	12,67	36,33	55	91,33/100

Pertanto il candidato DI CANDIA VITO risulta vincitore.

Pescara, 9.08.2016



Il Direttore
(Dott. Alfonso Mascitelli)

TERNA

Decreto interministeriale del 12.07.2016, n. 239/EL-189/148/2011-PR.



N. 239/EL-189/148/2011-PR

Il Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE

di concerto con

*il Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

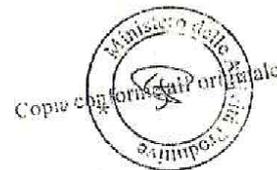
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTO, in particolare, l'articolo 13 comma 5 del d.P.R. 327/2001 che prevede che *"L'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre la proroga dei termini previsti dai commi 3 e 4 per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni. La proroga può essere disposta, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo che non supera i due anni"*;

VISTA l'istanza n. TE/P20090016267 del 2 dicembre 2009, con la quale la Terna S.p.A. - Direzione Sviluppo Rete e Ingegneria, Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma (C.F.

MB





05779661007), ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio del tratto ricadente in territorio italiano di un collegamento in corrente continua HVDC 500 kV "ITALIA - MONTENEGRO" ed opere accessorie;

VISTO il decreto n. 239/EL-189/148/2011 del 28 luglio 2011, con il quale è stato approvato il progetto definitivo per la costruzione, da parte della società Terna S.p.A., delle suddette opere;

VISTO, in particolare, il comma 4 dell'articolo 4 del citato decreto autorizzativo con il quale questi Ministeri hanno stabilito il termine di cinque anni, a decorrere dal 28 luglio 2011, per la realizzazione delle suddette opere;

CONSIDERATO che l'intervento, della lunghezza complessiva di circa 420 km, sarà costituito da:

- una Stazione elettrica di conversione alternata/continua localizzata su due aree adiacenti in prossimità della esistente Stazione elettrica a AAT/AT di "Villanova", nel comune di Cepagatti, in provincia di Pescara;
- un ampliamento della sezione elettrica a 380 kV realizzato in esecuzione blindata e collocato all'interno del perimetro della attuale Stazione elettrica di "Villanova";
- n. 4 raccordi in cavo interrato a 380 kV in corrente alternata per il collegamento elettrico della Stazione elettrica di conversione alla Stazione elettrica di "Villanova" della lunghezza di circa 1,5 km ciascuno;
- n. 2 linee di polo in cavo a ± 500 kV in corrente continua realizzate parte in cavo terrestre e parte in cavo marino, ciascuna delle quali costituita da un tratto di due cavi terrestri di circa 15 km e da un tratto di due cavi sottomarini di circa 77 km in acque territoriali italiane (con uno sviluppo complessivo del tracciato marino di circa 390 km);
- n. 1 linea in cavo di media tensione di collegamento all'elettrodo, lato Italia, per il ritorno della corrente continua nel caso di funzionamento di un solo polo, costituita da un tratto composto da due cavi terrestri di circa 15 km e da un tratto composto da due cavi sottomarini con isolamento estruso di circa 10 km, dal giunto terra-mare all'elettrodo posizionato a mare;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 32 della legge n. 99/2009 e del Regolamento (CE) n. 714/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, una quota parte di tale infrastruttura, autorizzata con il citato decreto n. 239/EL-189/148/2011 del 28 luglio 2011, è stata individuata da Terna S.p.A. quale infrastruttura di interconnessione con l'estero sulla frontiera montenegrina, da realizzare ed esercire nella forma di "interconnector", in sostituzione di quella nordafricana, non più realizzabile;





VISTA la nota prot. n. 0022970 dell'1 dicembre 2014, con la quale il Ministero dello Sviluppo economico ha autorizzato il trasferimento della capacità assegnata ex articolo 32 della legge n. 99/2009 dalla frontiera Nord Africa alla frontiera Montenegro;

CONSIDERATO che gli assegnatari della frontiera Nord Africa hanno accettato nel febbraio 2015 il cambio di frontiera tra il Nord Africa e il Montenegro;

VISTA la comunicazione prot. n. TE/P20150002137 del 29 aprile 2015, con la quale Terna S.p.A., in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 16, comma 1, della Convenzione annessa alla Concessione rilasciata a Terna S.p.A. per l'attività di dispacciamento e trasmissione dell'energia elettrica nel territorio nazionale, ha comunicato a questo Ministero la costituzione della società Monita Interconnector S.r.l. (società controllata da Terna S.p.A. e con la partecipazione di Terna Rete Italia S.p.A.), società strumentale alla realizzazione e gestione dell'interconnessione con la frontiera montenegrina, per una capacità complessiva di 300 MW;

VISTA l'istanza prot. n. TE/20150002576 del 28 maggio 2015, acquisita al protocollo del Ministero dello Sviluppo Economico in data 5 giugno 2015 con il n. 0012258, successivamente integrata con nota n. TE/20150004085 del 29 luglio 2015, acquisita al protocollo del Ministero dello Sviluppo Economico in data 26 agosto 2015 con il n. 0019536, con la quale la società Terna S.p.A. ha chiesto la voltura parziale del citato provvedimento autorizzativo n. 239/EL-189/148/2011 del 28 luglio 2011, relativamente e limitatamente ad un modulo di conversione alternata/continua della stazione di Cepagatti, al cavo terrestre di polo a ± 500 kV in corrente continua di lunghezza pari a 15 km terrestri ed a quota parte di un cavo marino di polo a ± 500 kV in corrente continua di circa 77 km fino al limite delle acque territoriali italiane, per una potenza complessiva di 300 MW, con conseguente assunzione di tutti gli impegni da essa derivanti a favore della società Monita Interconnector S.r.l., che ha sottoscritto per accettazione l'istanza medesima;

VISTO il decreto n. 239/EL-189/148/2011-VOL del 22 settembre 2015, con il quale è stata disposta la voltura parziale dell'autorizzazione sopracitata a Monita Interconnector s.r.l.;

VISTA l'istanza n. TE/P20160003136 del 1 giugno 2016 - prot. MISE n. 0015518 del 6 giugno 2016 - con la quale le società Terna S.p.A. e Monita Interconnector S.r.l., non essendo in grado di ultimare, nel termine stabilito, la costruzione delle opere autorizzate, hanno chiesto la proroga di 5 anni del termine medesimo;

CONSIDERATO che nella suddetta nota le società hanno fatto presente che i lavori per la realizzazione delle opere sono stati rallentati per il verificarsi delle seguenti situazioni:

- ✓ il contenzioso giudiziario intercorso con il Comune di San Giovanni Teatino durante la fase di progettazione esecutiva, conclusosi solo nell'ottobre 2015 con la sottoscrizione di una convenzione contenente la rinuncia da entrambe le parti al contenzioso in essere;
- ✓ la pronuncia, da parte delle autorità croate, in merito al passaggio dell'interconnessione nelle acque di interesse croato, avvenuta solo a maggio 2015, con conseguente notevole ritardo





nell'avvicino delle indagini marine di dettaglio finalizzate ad individuare il tracciato marino del collegamento ed a proseguire con le attività di ingegneria, produzione, posa e protezione del sistema cavo;

PRESO ATTO che la società Terna S.p.A. ha dichiarato, con nota n. TE/P20160004040 del 6 luglio 2016, di non aver ancora concluso le procedure espropriative relative ai fondi interessati dalla realizzazione delle opere e si è impegnata a completare le stesse entro i prossimi due anni;

RITENUTO di concedere la proroga richiesta,

DECRETA

Articolo 1

1. Il termine di efficacia della pubblica utilità del progetto relativo alla realizzazione del tratto ricadente in territorio italiano di un collegamento in corrente continua HVDC 500 kV "ITALIA - MONTENEGRO" ed opere accessorie, disposta con decreto n. 239/189/148/2011 del 28 luglio 2011, è prorogato di ulteriori due anni, ai sensi del comma 5 dell'articolo 13 del d.P.R. 327/2001.
2. Il termine di cinque anni, fissato nel comma 4 dell'articolo 4 del decreto n. 239/EL-189/148/2011 del 28 luglio 2011, è prorogato di ulteriori 5 anni.

Articolo 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale regionale che dovrà avvenire a cura e spese di Terna S.p.A. e di Monita Interconnector S.r.l.

Roma, 12 LUG. 2016

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO ELETTRICO,
LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA
ENERGETICA, IL NUCLEARE

(Dott.ssa Rosaria Romano)

IL DIRETTORE GENERALE
PER
I RIFIUTI E
L'INQUINAMENTO

(Dott. Mariano Grillo)

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE E.N.R.E.

L. n. _____
C. n. _____
Data: 12/7/2016

12/7/2016



ENEL DISTRIBUZIONE

**Costruzione linea elettrica in doppio cavo interrato, cliente PCM SRL località villa Zaccheo
Comune di Castellalto.**

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE

Casella Postale 229 - Via Spoleto sn - 00071 Pomezia RM
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Imposta di bollo di € 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

e-distribuzione

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO

SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

La società e-distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

che ha in progetto La Costruzione ed esercizio linea elettrica MT 20 kV in doppio cavo interrato per alimentazione cabina terzi, allaccio richiesto dal cliente P.C.M. SRL in località Z.I. Villa Zaccheo nel Comune di Castellalto (TE). Prat. 06-16-TE Iter 1159656.

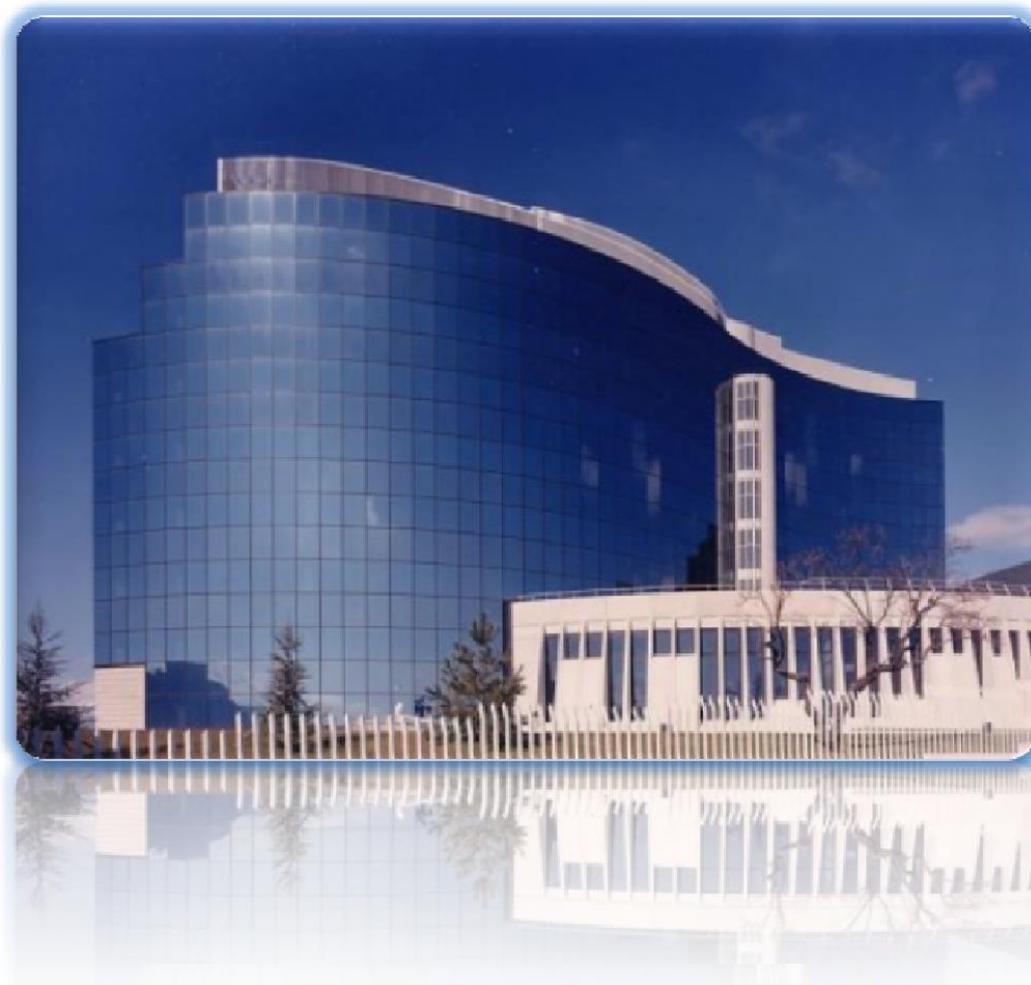
Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Regione Abruzzo Dipartimento Opere Pubbliche, Servizio Genio Civile Teramo-Ufficio Attingimenti, Derivazioni e Impianti Elettrici in Piazza Martiri Pennesi,29 Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

Roma, 21/07/2016

F.to
Alessandro Uccheddu
Il Responsabile P.L.A



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it